ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 93 Numero 291

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1930: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

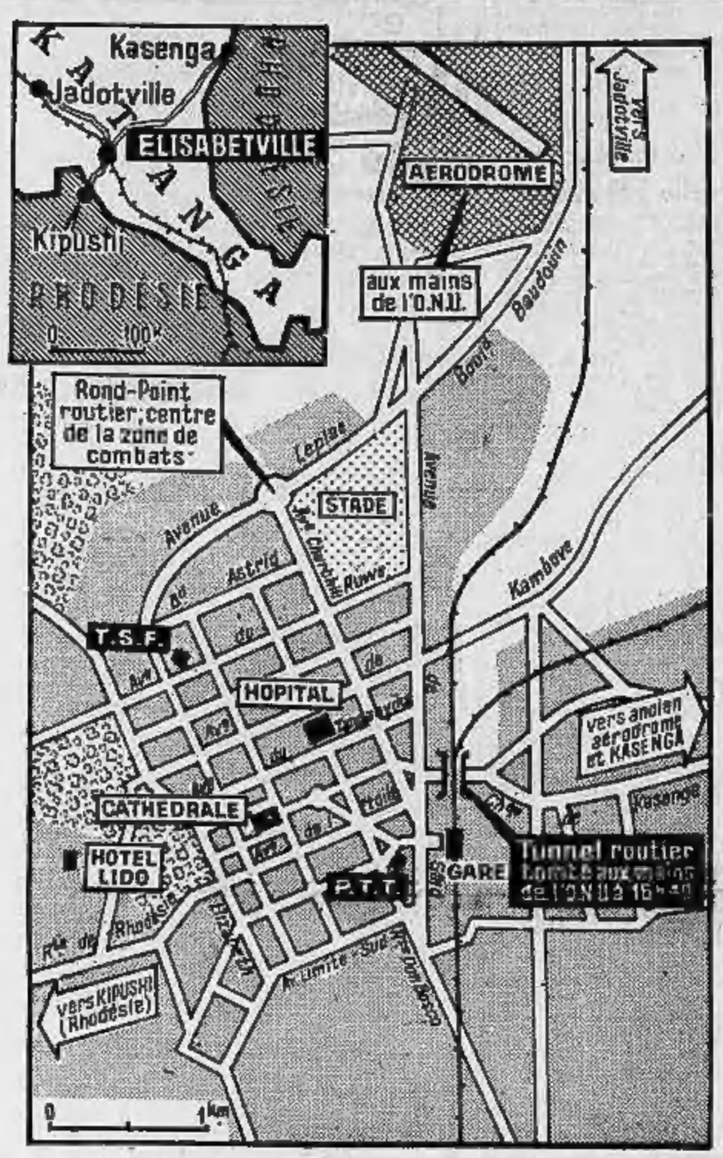
Venerdì 8 - Sabato 9 Dicembre 1961

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-122 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (fino 400) posiz. e data prestab. magg. 30 %. - Finanz. Legali L. 300 (fino 350) il mm. - Necrologi L. 300 (fino 400) per parola (partecipaz. L. 300, fino 350) - Echi Cronaca L. 400 (fino 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 30 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed Israeli (spediz. tramite Paesi contrassegno esteri): *Argentina pes. 15; Austria sc. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania D. m. 0,45; *Grecia dr. 6; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pes. 3; *Malta d. 2; *Norvegia kr. 0,35; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts 4; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

ELISABETHVILLE SPEZZATA IN DUE DALLA LOTTA DENTRO LA CITTÀ



Questa è la pianta aggiornata di Elisabethville, teatro della drammatica lotta. La città (che ha una popolazione di 143 mila persone) è stata costruita con criteri razionali; possiede edifici eleganti ed arterie spaziose. Essa è avvolta dalla lussureggiante vegetazione equatoriale. Le comunicazioni verso il resto del Katanga e la Rhodesia sono possibili solo attraverso la strada principale poiché di questa stagione (molto piovosa) le altre piste risultano impraticabili. Alla terza giornata di battaglia l'Onu controlla l'aeroporto nuovo (a nord), il tunnel sotto la ferrovia che dà accesso alla strada per Jadotville, nonché la sede del telegrafi e della radio (T.S.F. e P.T.T. nella pianta). I katanghesi sono invece padroni della città e circondano la zona dell'hôtel Lido dove alloggia il Comando dell'Onu

E' cominciata la terza giornata di battaglia

I katanghesi si mantengono all'offensiva contro l'ONU che controlla i punti strategici

Sino all'alba è continuato lo scambio di colpi con mortai e mitragliatrici - Zona nevralgica dei combattimenti è la strada che dà accesso all'aeroporto: qui da un momento all'altro può aversi uno scontro decisivo - Forse in giornata viene ripreso il ponte aereo con i «Globemaster» americani che portano rifornimenti alle forze internazionali

La città vera e propria è nelle mani dei secessionisti

Nostro servizio particolare

Elisabethville, venerdì sera.

Un'alba livida ha dato inizio stamane al terzo giorno di battaglia. Ci sono nubi basse, gravide di pioggia che di tanto in tanto scroscia improvvisa con violenza tropicale. In lontananza si odono gli scoppi dei mortai, il crepitio dei fucili e delle mitragliatrici.

La situazione è stazionaria nel senso che le truppe delle Nazioni Unite mantengono il saldo controllo dell'aeroporto, del tunnel che collega il centro della città con uno dei quartieri periferici e di altre posizioni. Al tempo stesso i katanghesi dominano praticamente incontrastati la zona e propria città di Elisabethville.

Tale situazione, che abbiamo detto stazionaria, potrebbe però mutare da un momento all'altro in quanto i soldati di Ciombe sembrano tutt'altro che disposti a porre fine alle ostilità. Anzi l'arrivo di Ciombe, che è dato per imminente (tra l'altro egli potrebbe anche essere giunto a Elisabethville per una via segreta dalla vicina Rhodesia) potrebbe scatenare l'offensiva decisiva ai fini della lotta.

Gli uomini dell'Onu hanno la possibilità di resistere validamente a condizione però che non si disperdano. Per questa ragione il comando dei «caschi blu» ha preferito lasciar affluire nella città i katanghesi pur mantenendo il controllo di alcuni punti chiave. I reparti del Katanga sono guidati da ufficiali mercenari (belgi, francesi, sudafricani bianchi) e attuando un loro piano strategico hanno creato vere e proprie trincee presso la strada che conduce all'aeroporto.

Di qui essi potrebbero sferrare all'improvviso un nuovo attacco verso quella notabile che riveste una importanza decisiva, poiché è solo grazie al possesso del campo d'aviazione che l'Onu può continuare a ricevere gli indispensabili rifornimenti.

Al trasporto di questi provvedono i «Globemaster» messi a disposizione dagli Stati Uniti. Ieri essi avevano interrotto i loro voli in seguito alla particolarità di una batteria contraerea katanghese sistemata su un terrazzo della residenza di Ciombe. Tale batteria aveva colpito un «Globemaster» senza tuttavia danneggiarlo seriamente.

Oggi i grossi aerei dovrebbero riprendere i loro voli in quanto sarebbero stati messi a loro disposizione dei cacciа in grado di proteggerli.

Non è da escludere che a tali caccia sia stata affidata la missione di mitragliare e spezzonare la residenza di Ciombe così da neutralizzare l'efficacia della batteria. Tale azione è stata sinora procrastinata sia perché l'edificio è vicinissimo al centro abitato e sia perché potrebbe dar luogo a nuove proteste da parte dei Paesi più favorevoli al capo secessionista, vale a dire Belgio, Inghilterra e Francia.

Sempre sul piano militare si deve registrare il successo conseguito ieri dai «caschi blu» che hanno ricacciato i circa duecentocinquanta katanghesi che avevano attaccato la base di Kamina, situata a circa quattrocento chilometri da Elisabethville. Presso tale base sono dislocati i caccia bombardieri a reazione dell'Onu che prima si trovavano a Luluabourg. I soldati secessionisti, dopo una precipitosa fuga, si sono attestati nella densa boscaglia che attornia la vasta base, un tempo appartenente all'esercito belga e per il possesso della quale si ebbero a suo tempo serrate contestazioni.

E' stato inoltre confermato che i caccia ed i «Canberra» delle Nazioni Unite hanno danneggiato la torre di controllo dell'aeroporto di Kolwezi, facendo inoltre saltare un deposito di carburante. Sono stati anche distrutti un elicottero ed un quadrimotore che si trovavano sulla pista.

n. s.

Aldo Prina ha comunicato la morte del fratello

Biella, venerdì sera.

Aldo Prina Mello, l'emigrato biellese nel Katanga, scomparso dopo la tragica morte del fratello Ermanno di 22 anni, avvenuta a Elisabethville nel corso di una sparatoria fra i soldati delle Nazioni Unite e la gendarmeria katanghese, è vivo.

Lo ha annunciato egli stesso con un laconico telegramma inviato alla sua paterna, firma, che risiede nel vicino comune di Mosso Santa Maria, giunto ieri a tarda sera. «Ermanno è stato mitragliato ed io sono salvo» dice all'incirca il Prina Mello nel suo brevissimo messaggio indirizzato alla sua perché comunicasse tristissima notizia ai genitori.

La madre ha saputo così tragica fine del figlio minore soltanto ieri sera dal marito. Scesa al pianterreno dopo una breve permanenza nella sua camera ella notava che la fotografia di Ermanno era stata tolta dal suo posto abituale. Ne chiese il motivo al marito e questi, dopo un interminabile silenzio per trovare la forza di parlare, stringendola a sé quasi per infonderle il suo coraggio le disse semplicemente: «Ermanno non lo rivedremo più». Poco dopo giungeva la notizia che Aldo è vivo.

Un'autoblinda malese e soldati svedesi dell'Onu su un mezzo corazzato in azione nei pressi dell'aeroporto di Elisabethville (Telefoto)

Dopo un viaggio in auto dalla Rhodesia

Ciombe giunto a Elisabethville sta per entrare nella mischia

Durante il percorso compiuto stanotte è stato protetto da un reparto della sua gendarmeria

Nostro servizio particolare

ELISABETHVILLE, ven. sera.

Moise Ciombe è giunto questa notte, verso le ore 24, ad Elisabethville provenendo da Ndola.

Il presidente katanghese ha varcato la frontiera rhodesiana a Biancroft. Egli ha raggiunto Elisabethville in automobile sotto la scorta di un reparto militare katanghese.

Come si sa, egli, dopo un misterioso soggiorno a Parigi, era ripartito in aereo ad evitare fatto sosta dapprima a Brazzaville, capitale dell'ex-Congo francese, e poi a Ndola. Questa città è un po' il centro di tutte una rete d'interessi politici, economici e militari rivolti alla ricca provincia katanghese. Nella Rhodesia del Nord vige un regime di discriminazione razziale in cui hanno mano libera gli sfruttatori bianchi appoggiati da organizzazioni economiche e finanziarie che sembrano disposte a giocare il tutto per tutto, pur di conservare nelle loro mani le ricchezze naturali dell'Africa centrale.

Non si può dimenticare che fu proprio a Ndola che trovò la morte il segretario generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjoeld, in un incidente tuttora misterioso. L'incessante afflusso di mercenari bianchi e di materiale bellico nel Katanga, i cui aeroporti sono tutti controllati dall'Onu, fa pensare che la Rhodesia del Nord costituisca oggi la base dei servizi logistici della secessione katanghese, come ha costituito fino ad ora il centro di smistamento della produzione delle miniere della provincia congolese. Ndola, infatti, è collegata per ferrovia ad Elisabethville.

L'appoggio aperto della Rhodesia del Nord, quello meno palese ma non meno efficace di circoli responsabili belgi e francesi e la riluttanza del governo britannico a consentire la liquidazione del regime secessionista del Katanga hanno accresciuto la baldanza di Ciombe. Questi non esita ormai a rivolgere espressamente gli americani e ad accusare il Dipartimento di Stato di Washington di fare il gioco dei comunisti.

Ciombe, che è uno degli uomini più ricchi del Congo, sa di giocare la sua ultima partita e getta olio sul fuoco. Egli minaccia, in caso di rovescio, di distruggere tutti gli impianti che permettono di sfruttare le ricchezze del Paese, pronto a travolgere nella sua caduta coloro che lo avversano e quelli che lo sostengono. (Ma questi ultimi sono più di lui forti ed astuti e, alla fin fine, è con questi che le Nazioni Unite debbono fare i conti).

Purtroppo, attorno alle forze colonialiste operanti nel Congo se ne vanno coalizzando altre aventi interessi analoghi in altre parti del continente africano.

a. p.

ULTIMA ORA

Appello alla lotta della radio di Ciombe

«Usate le frecce avvelenate»

ELISABETHVILLE, ven. sera

Iersera la radio katanghese ha diramato un nuovo appello alla popolazione, perché accorra alle armi:

«Buttate fuori l'Onu dal Katanga» ha detto l'annunciatore. «Che ogni Katanghese si scelga il suo Garand, il suo svedese, il suo norvegese. Sappiamo che ce ne sono abbastanza in giro. Avvelenate le vostre frecce. La battaglia avrà fine solo quando l'ultimo soldato dell'Onu avrà lasciato il Katanga, a meno che non sia stato ucciso dai vostri proiettili o dalle nostre frecce avvelenate».

Sventate nei giorni scorsi un attentato a Kennedy?

NEW YORK, venerdì sera.

La vita del presidente Kennedy sarebbe stata minacciata durante il suo soggiorno a New York, martedì o mercoledì: così ha almeno affermato un uomo, rimasto sconosciuto, che ha telefonato alla polizia avvertendola che un cubano, di cui dava il nome, progettava di assassinare il presidente. L'uomo che ha telefonato alla polizia parlava con accento spagnolo.

La fotografia del cubano, che sarebbe un simpatizzante di Castro, è stata trovata negli archivi della polizia, che ha aperto una inchiesta.

CON UN DOCUMENTO ALL'ONU

Violento attacco russo contro Francia e Inghilterra

New York, venerdì sera.

Al Palazzo di Vetro, la delegazione sovietica ha sferrato un aspro attacco contro la Gran Bretagna e la Francia, accusandole apertamente di sabotare l'azione dell'Onu nel Katanga, per favorire la secessione di quella turbolenta provincia congolese. La Russia ha, inoltre intenzione di chiedere la convocazione del Consiglio di Sicurezza.

In un documento di dieci la parola fatto circolare fra le delegazioni dei Paesi membri dell'Onu, essa addebita alla Gran Bretagna, alla Francia e ad altri «paesi colonialisti»:

1°) aver costretto alle dimissioni Fez-capo dell'Onu nel Katanga, O'Brien, dopo aver fatto altrettanto col suo predecessore, l'indiano Rajeswar Dayal;

2°) aver sabotato gli sforzi delle Nazioni Unite per espellere dal Katanga i mercenari bianchi;

3°) aver assoldato agenti per opporsi con la violenza all'azione dei funzionari e dei militari dell'Onu in quella provincia;

4°) aver finanziato la costituzione negli Stati Uniti di un'organizzazione di propaganda a favore del secessionista Ciombe.

Il documento così conclude: «Le Nazioni Unite non possono restare passive di fronte all'aperto sabotaggio delle deliberazioni del Consiglio di Sicurezza da parte delle potenze coloniali e dei loro agenti nel Katanga».

La presa di posizione della Russia, fondata soprattutto sulle dichiarazioni dell'irlandese O' Brien, ha suscitato reazioni indignate in seno alle delegazioni inglese e francese.

Il terrore dei bianchi asserragliati nelle case

Stanotte si sono messi in salvo i ventiquattro occupanti della missione americana i cui villini erano stati colpiti dai proiettili dei «bazooka»

Nostro servizio particolare

Elisabethville, venerdì sera.

A Elisabethville la vita è del tutto paralizzata. I bianchi che ancora si trovano nella città, quelli cioè che non sono riusciti a fuggire in macchina o con altri mezzi verso la vicina Rhodesia, continuano a restare rinchiusi presso le sedi dei consolati, negli ospedali oppure si sono barricati nelle loro case.

Profonda commozione ha suscitato il tragico caso dell'italiano Ermanno Prina rimasto ucciso da una raffica di arma automatica mentre tornava a casa insieme al fratello Aldo. Quest'ultimo durante la notte è riuscito a telegrafare alla famiglia confermando il decesso del congiunto; egli però è salvo e non dispera come si temeva in un primo tempo.

Un altro drammatico episodio si è avuto alla missione avventista americana la cui sede è rimasta gravemente danneggiata in seguito ai combattimenti dei giorni scorsi. Stanotte i suoi ventinove occupanti hanno potuto allontanarsi.

La missione, attorno alla quale si trovano i villini dei suoi membri, è situata nelle immediate vicinanze del comando dell'Onu e per tale ragione era divenuta, sia pure indirettamente, uno dei centri più importanti degli scontri. La dimostra il fatto che i villini sono stati quasi tutti direttamente dai colpi dei «bazooka».

Naturalmente i rifornimenti nella città sono inesistenti. Alla mancanza della luce, si è aggiunta ora quella dell'acqua. Comunque non è il caso di dire che i bianchi rimasti nella capitale katanghese patiscano la fame. Come ovvio, consapevoli di quanto sarebbe potuto accadere, avevano provveduto a farsi ampia scorta di viveri così da poter affrontare con relativa sicurezza qualsiasi emergenza.

Piuttosto gli europei sanno che un grave pericolo è costituito dagli assalti di gruppi banditeschi ed è in previsione di ciò che hanno fortificato le loro abitazioni piazzando mitragliatrici sui tetti di esse e tenendo a portata di mano fucili e bombe a mano.

Va tenuto presente che altre alle due forze in campo, quelle dell'Onu e del Katanga, esistono gruppi di malfattori comuni che, se appena ne vedono la possibilità, penetrano nelle case per saccheggiare e non esitano a fare strage di quanti trovino in casa.

Un'altra fonte di gravissima preoccupazione è costituita dai 40 mila membri della tribù «baluba» che si trovano raccolti in un campo presso Elisabethville ed alla cui sorveglianza provvede un nucleo di soli cinquanta soldati svedesi dell'Onu. Quegli sventurati vivono in condizioni di assoluta indigenza aggravate dal fatto che ora, data la situazione, anche le Nazioni Unite si trovano nell'impossibilità di fornire loro quei soccorsi con i quali si cercava di migliorare la loro posizione. Si pensa non a torto a cosa potrebbe accadere qualora quella sterminata orda di affamati compiesse i sordoni rivendicandosi nella città.

Risulta che presso l'ospedale della Croce Rossa si rifugerebbero i nostri connazionali tra cui due giornalisti.

Il nostro consolato si mantiene in contatto con quelli di altri Paesi per vigilare nei limiti del possibile sugli sviluppi degli eventi.

Le comunicazioni con il resto del mondo sono molto precarie e quindi anche le notizie sugli italiani che risiedono a Elisabethville possono essere diffuse molto saltuariamente.

b. m.

...nei migliori negozi...

i magnifici televisori

televideon

19" - 23" automatici

Concessionario esclusivo:

NORDICA

Via Guastalla 16 - Torino

Tel. 876.855 - 872.318

CRONACA CITTADINA

Treni affollati, colonne di auto e di pullman

Ondata di partenze verso i campi di neve

Il «ponte» tra la festività odierna e la domenica consente a migliaia di torinesi tre giorni consecutivi di vacanza - L'esodo favorito dal tempo splendido anche in montagna - La città sotto zero

La città, nonostante la giornata festiva, si è svegliata presto. Alle prime luci dell'alba comitive di sciatori si sono riversate in strada, dirigendosi verso le stazioni di partenza dei treni e dei pullman. Malgrado le maschere con gli occhiali sulla « capote », graziose di gente che si avviava verso i campi di sci. Il freddo era pungente (a Caselle, stamane alle 8, si segnalavano 6 gradi sotto zero), ma il cielo sereno preannunciava una giornata splendida, splendente di sole.

Nelle scuole, nelle fabbriche e negli uffici, oggi, si fa vacanza; per molti, inoltre, è l'inizio di un lungo « weekend » che si protrarrà per tre giorni perchè la « settimana corta » è diventata costituzione grazie alla fedeltà odierna. E alcune aziende hanno concesso ai dipendenti di fare il « ponte » includendo nella vacanza la giornata di domani. L'occasione per affluire ai centri degli sports invernali era quindi più che propizia.

I « treni della neve » per Chiomonte, Oulx, Bessans e Bardonecchia hanno viaggiato al gran completo; e così pure i pullman per il Sestriere, Claviere e i centri della Valli di Lanzo. I viaggiatori che si servono dalla Ferrovia hanno due possibilità di riduzione sul prezzo del biglietto: quella dei consueti « treni della neve », con andata e ritorno per un giorno solo, oppure il biglietto festivo che, eccezionalmente, vale da oggi fino a lunedì.

La agenzie di viaggio hanno intensificato i servizi lungo i più frequentati itinerari della provincia di Torino e della Valle d'Aosta e, nel giro di un'ora e mezzo, dalle 8 alle 7,30, sono partite colonne di pullman. Il traffico è agevole; l'uno delle catene è necessario solo oltre quota 1700 metri. In montagna, stamattina, splendeva il sole. Buone anche le condizioni di innevamento: dalle principali località sciistiche si segnalano ingiallì la funziona e piste in ottimo stato. Al Sestriere, dicevi le comitive di milanesi sono attese numerose per la festa di Sant'Ambrogio, l'Automobile Club di Torino ha disposto uno speciale servizio di custodia sulle piste « Kandahar » e « Giovanni Agnelli ».

La festa dell'Immacolata è celebrata in città con solenni funzioni religiose. Alle 11 il Cardinale Arcivescovo ha assistito pontificalmente alla Messa officiata in Duomo dal can. Bonaiterale. Nel pomeriggio, alle 15, dopo il canto dei Vespri, mons. Massimo pronuncerà un discorso e poi seguirà la Benedizione Eucaristica. Tutte le colonne anche al Santuario della Consolata dove, alle 17, sarà celebrata una funzione particolare.

Per quanti sono rimasti in città il pomeriggio servirà per un giro d'orientamento in vista degli acquisti di Natale. I negozi sono chiusi, ma nelle vetrine splendenti regna quella particolare calma festiva. Qualche anima qua e là si aggira: ogni organizzato (tranne quelli di via Roma che hanno disposto sulle 3 porte) diversi di aperti) fa da sè: sono comparsi festoni luminosi, angeli di presepe, effigi di Babbo Natale con la slitta carica di doni. Alcuni grandi magazzini hanno aperto vetrine di policromi che si accendono ad intervalli. Domani e domenica i negozi saranno aperti e potranno accogliere le prime ondate di acquisti.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +7,3
MINIMA —0,2

Il Bollettino meteorologico segnala (notte: temperat. media (notturna): + 0,5; ore 8: —0,1; press. 742,1; umid. 49%. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Annuvolamenti sparsi. Temperatura in leggera diminuz. Temperature a Caselle: mass. +0,4; min —5; ore 9: —4,6

Protestano i dipendenti di 23 Comuni

La riunione di stamane Chiedono un trattamento uguale a quello dei comunali di Torino

I 23 Comuni della « cintura di Torino » contano un migliaio di dipendenti (impiegati, guardie civiche ed operai) con retribuzioni che oscillano dalla metà ai due terzi di quelle percepite dal personale del Comune di Torino: ed un aperio guadagna 34 mila lire al mese e il viceoperaio 24 mila lire mensili. Tra questi due limiti si pone le paghe delle altre categorie.

Per discutere questo problema (e le questioni riguardanti gli organici, l'assistenza sanitaria dell'Inadel, la concessione della 13ª mensilità, la settimana lavorativa di cinque giorni) si sono riuniti stamane nel salone del Palazzo d'Igiene i rappresentanti dei lavoratori delle 23 Amministrazioni Civiche. Il convegno, che era stato promosso dai dirigenti del comune di Grugliasco, si è concluso con la approvazione di una mozione che segna l'atto di nascita di un comitato sindacale che raggruppa i 23 comuni e che nel prossimo futuro potrà estendersi ad altri enti della Provincia.

Il comitato si propone di discutere con l'assessore del rispettivi, una scheda di rivendicazioni organico per tutti i comuni e nuove tabelle salariali che eliminino la grave disparità di trattamento esistente oggi nei confronti dei più fortunati colleghi di Torino. Il comitato presenterà richieste unitarie a nome dei dipendenti di tutti i comuni della « cintura ». Sarà avvia un'azione collegiale anche per ottenere la riforma del trattamento locale.

Un inquietante episodio nel cuore della notte

Affida la bimba ad un'amica non la ritrova e impazzisce

Finalmente la rintraccia in una pensione dopo affannose ricerche: la piccola (tre mesi) ha la febbre alta - La donna ricoverata in manicomio e la bambina in ospedale

Una bimba di tre mesi è stata protagonista questa notte di un penoso episodio, che presenta ancora diversi punti oscuri. La polizia indaga per fare piena luce sull'accaduto. La bimba si chiama Lucrezia ed abita con la madre Dionisia Albertini. Ci 27 anni, in via Barbaroux 33 (Lingotto). La donna ieri sera era uscita con la figlioletta in braccio. Lucrezia aspettava fabbricatore, aveva il viso rosso e gli occhi lucidi, ma la madre l'avvolse in un golfino di lana per proteggerla dal freddo. «Non voglio lasciarla in casa — aveva detto — ho paura che qualcuno la rapisca ».

Si era avviata per corso Massimo D'Azeglio, ma qui aveva incontrato un conoscente con il quale aveva un appuntamento. La donna era incerta se rifiutare l'invito dell'uomo, ma vide un'amica e pensò di affidare la bimba. « Ghedania tu — le disse — io torno presto ». Trascorse un'ora e quando la Albertini tornò, la bimba era scomparsa. La corse affannosamente nelle vie adiacenti, senza trovarla, poi cominciò a piangere, diede in escandescenze finchè trovò la amica a cui aveva affidato la bambina. « L'ho portata in una pensione di via Tiziano » le spiegò la donna..

L'Albertini corse freneticamente all'indirizzo indicatole dal corso in scale, suonò il campanello: « La mia bambina è qui? » Lucrezia era stata adagiata su un letto e dormiva. La madre la prese in braccio, uscì sulla strada e si avviò verso il centro della città gridando frasi incomprensibili.

Camminava guardandosi intorno con gli occhi sbarrati e stringendo la figlioletta come se temesse che qualcuno volesse rapirla. Dopo aver vagato a lungo, l'Albertini giunse poco dopo l'una in un bar di piazza Castello. Continuava a pronunciare frasi sconnesse, accarezzava la bimba intirizzita dal freddo, non voleva rivelare i motivi del suo dramma.

Alcuni clienti del locale, dopo avere assistito all'incredibile scena, telefonarono alla Volante. Di lì a pochi minuti accorse una camionetta, gli agenti presero la donna e la figlia e la portarono alla Casella medica. Qui il medico riscontrò alla donna sintomi di squilibrio mentale e la fece ricoverare all'ospedale psichiatrico di Collegno. La bimba, che appariva febbricitante, è stata portata al Regina Margherita per accertamenti. Non è grave, soffre soltanto di una forma di gastroenterite.

Alcuni aspetti di questo episodio rimangono ancora inspiegabili e la polizia ha iniziato le indagini per accertare in quali condizioni la piccina era costretta a vivere. Non è da escludere che questo dramma abbia le radici in uno squallido ambiente, ai margini della società. Pare che non sia la prima volta che la bambina viene così inconcepibilmente portata di notte sulla strada.

Si cerca una zecca delle 500 lire false

Da qualche mese erano state segnalate a Torino false monete da 500 lire, date che sono piuttosto « spesso » lamentate che il pubblico non ha la necessaria abitudine di maneggiare la nuova cartamoneta. Il nuovo, i contraffattori hanno mostrato una spiccata preferenza verso questo taglio.

In seguito alla ripetuta segnalazioni pervenute da ogni parte d'Italia, la Direzione generale della Zecca ha fatto eseguire un'indagine tecnica da esperti del ramo, da cui è tratto un rapporto ufficiale sulle false 500 lire. Da esso si è appreso che le monete provengono da almeno cinque « zecche » clandestine diverse. Su 1315 « pezzi » sequestrati è risultato che ben 212 erano falsi (vero non un solo)

Nel rapporto la Zecca fornisce anche gli elementi necessari per distinguere le monete genuine da quelle false: più o meno perfettamente. Si è potuto così apprendere che, mentre le monete « vere » legale pesano esattamente 11 grammi, quelle fabbricate dai falsari oscillano fra il peso di 7,90 e quello di 9,14 grammi, mancano di lucentezza e, soprattutto, hanno un stesso capo se battute su un corpo solido.

Domenica all'Alfieri la Camera di Commercio premia i benemeriti della fedeltà al lavoro

Offriva graziosi «servizi da duello» alle teste calde della belle-époque

Ditte, aziende e personaggi che hanno una storia da raccontare - I cimeli di un armaiolo requisiti dai tedeschi per « ragioni di sicurezza » - Una attività anacronistica: continuare a fabbricare candele nell'era atomica - Quando tre porcellini costavano 16 lire e 50 - Tra i 400 anziani premiati, 90 donne in gamba - I 52 anni di servizio de « l'uomo che diede la luce a Ivrea » - Una commessa psicologa e un bancario d'altri tempi

Maria Prono Cambursano

Potrà apparire sorprendente che nell'era atomica si continui a fabbricare candele con un certo successo. Il signor Carlo Nicola titolare della omonima ceneria di Ivrea non ha preoccupazioni per il futuro: « *Stiamo lavorando come nei periodi migliori. Con i miei due figli* Giovanni di 23 anni ed Aldo di 21 *abbiamo deciso il raddoppio degli impianti* ». E non si tratta soltanto di candele artistiche o di cari sentimentali. Il grosso della produzione (10 mila pezzi al giorno) è costituito proprio dalle umili candele che usavano i nostri nonni. « *L'elettricità* — afferma il sig. Nicola — *non ci disturba troppo: vendiamo candele a decine di tonnellate non soltanto in provincia ma anche nelle grandi città* ».

La « cereria » di Ivrea è vecchia di tre secoli e figura in testa all'elenco delle 52 imprese individuali e familiari che saranno premiate domenica al Teatro Alfieri nel corso della cerimonia promossa dalla Camera di Commercio di Torino. La manifestazione, giunta alla decima edizione, è dedicata ai benemeriti della fedeltà al lavoro e del progresso economico. Con i 52 imprenditori saranno così premiati anche 400 lavoratori dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato, del credito e assicurazione, del commercio ecc. che hanno lunghe anzianità di servizio presso la stessa ditta.

Apre l'elenco Francesco Beata Brun, un capo tecnico di 70 anni che è stato alle dipendenze della Cooperativa Elettrica « Gas di Ivrea per 52 anni, 8 mesi e 12 giorni. L'azienda era stata fondata nel 1871 per l'erogazione del gas e nel 1901 incominciò a erigere i primi impianti per l'energia elettrica. Il Beata fu uno degli artefici di questa innovazione. Scomparvano ad Ivrea i lampioni a gas di vecchia memoria e sorgevano lungo le strade le prime lampade. Con pochi operai il Beata, che per gli operedissi è una vera istituzione, provvide a costruire le linee elettriche, tanto che per molti anziani è considerato « l'uomo che diede la luce ad Ivrea ».

Oggi sembra una cosa naturalissima, ma a quei tempi quello tecnico con i baffoni che giungeva sul posto con una piccola « troupe » di elettricisti, piantava pali e avvitava lampadine, aveva qualcosa di miracoloso.

Al secondo posto figura la signora Maria Prono Cambursano (le donne sono 90 su 400) che è commessa del magazzino « Bette porta » di via Monte di Pietà da 49 anni, 8 mesi ed 11 giorni. In mezzo secolo di lavoro ha servito continuità di migliaia di clienti. « *I gusti del pubblico* — ha dichiarato — *non sono per nulla cambiati; la gente continua a preferire la merce bella e di qualità* ». Quando entrò nel negozio il suo primo lavoro fu il recapito dei pacchi, poi divenne aiuto commessa ed ora è la più anziana dipendente del magazzino. Nella sua lunga carriera a contatto con il pubblico ha imparato che le cose più importanti per una commessa sono due: « *Ottenere, al primo contatto, la fiducia del cliente; non contraggredirlo mai ed acquisti effettati ma*

Il cav. Mario Tartara

attendere con pazienza che questi una scelta di cui sia veramente convinto ».

Terzo è quest'anno un funzionario di banca: il cav. Mario Tartara che è alla dipendenza della Banca Popolare di Novara da 47 anni 7 mesi e 12 giorni. « *Quarant'anni fa* — ci dice — *entrare in banca si faceva un periodo di volontariato gratuito: 6 mesi senza stipendio per i laureati e diplomati ed un anno per tutti gli altri. La sede torinese della Banca di Novara aveva allora una ventina di dipendenti; poco più di una famiglia. La sistemazione definitiva (stipendio iniziale 240 lire) venne 18 e la festa 25 giorni all'anno. Sono stati compiuti molti progressi sindacali ma è aumentato anche il lavoro* ».

Tornando al « cereria » Nicola di Ivrea, gli archivi della sua pluriscolare ditta sono una miniera di curiosità. L'azienda parebbe nata nel 1670 ma il primo documento ufficiale che è stato possibile ritrovare reca la data del 1682. E' un estratto conto della parrocchia di San Lorenzo intestato al primo proprietario della ditta, il cereario e fondigliere signor Pinchia, che forni alla Compagnia del Santissimo Sacramento « cereo pasquale et altra cera nova da servire nella processione che devoni fare nell'ottava del Corpus Domini per libbre 40 a prezzo di lire 40 ».

Sono state ritrovate anche una bolletta del 1669 (che riguarda la prima importazione italiana di paraffina estratta dal petrolio da impiegarsi nella produzione di candele) e un contratto sindacale del 1887 per un apprendista. Il titolare del negozio si impegnava ad insegnare il mestiere al giovane dandogli anche vitto ed alloggio. Il padre del ragazzo doveva versare 30 lire al mese al padrone. Tra gli obblighi del l'apprendista vi erano « il lavarsi di buon mattino per trovarsi all'allestimento delle tavole da cera », « levar la polvere ogni giorno sulla cera », « non frequentare le osterie, i caffè e tutto quello persone e compagnie che non sarannno a guido dei suoi principali ».

Tra i diritti, oltre a quello di apprendere « fonde il mestiere di cereio, vi era il permesso « nella cera ed in altri momenti di disoccupazione, di esercitarsi a leggere e scrivere a far di conti ». La perfezione della macchina non ha scalzato la figura artigiana del « cereio ». La produzione di qualità richiede ancora intelligenza e pazienza. Due elementi essenziali che le più perfette macchine non avranno mai.

Con l'atto d'acquisto di una vigna di 12 tavole per 625 lire, che reca la data del 1630, la signora Anita Salvetti Bertoglio (coltivatrice diretta di Calliano) figura al secondo posto nella graduatoria delle vincitrici di quest'anno. Ai terzo c'è il fabbro Gentile Bergò di Chiaverano che ha stabilito un contratto di locazione del 1831 per impiantare bottega in « castagne Lobbia ».

Più di un secolo di vita ha anche la sartoria ecclesiastica del torinese Vincenzo Michetti. I primi documenti sono del 1836 ma è certo che il signor Vincenzo Michetti cuci i primi abiti sacerdotali in una soffitta di via Porta Palatina 18 sopra l'albergo Corona Grossa. Il posto era modesto ma attivo: l'albergo era infatti anche una stazione per diligenze cioè, come si direbbe oggi, un luogo di intenso passaggio.

Il Michetti era scapolo. Alla sua morte la bottega venne rilevata da uno dei lavoranti, Vincenzo Scaravelli, padre dell'attuale titolare della sartoria ecclesiastica di via San Domenico 5, Carlo Scaravelli. Il signor Carlo Scaravelli ha molti ricordi della sua infanzia di apprendista sarto che si riferiscono al cardinale Richelmy, al cardinale Gamba e al cardinale Fossati.

Torinese è anche il quinto classificato: l'argentiera Capellini Marchesa Modesta « fornitrice di casa reale e delle migliori famiglie torinesi dal 1857 ». Tre anni fa nel negozio di via Cavour 11, si' riformirono abbondantemente anche dei ladri che riuscirono a praticare un buco nel pavimento. E' stato l'unico grosso infortunio della ditta che salvo come prima proprietaria la figlia del generale garibaldino Capellini.

Il libro dei conti della tenuta De Maistre di Villastellone è servito per stabilire la data di nascita (1809) di quattro aziende agricole condotte a mezzadria dagli agricoltori Antonio Bosso, Michele Cavaglià, Tommaso Cavaglià e Pietro Cavaglià. In quell'epoca l'affitto della terra era di 10 lire alla giornata ma quattro vitelli costavano appena L. 340 e tre porcellini L. 16,50

I molti « servizi da duello »

dell'armaiolo Majorana di piazza 18 Dicembre 1 (ora la ditta è di proprietà dei signori Fissati) sono finiti nelle mani dei tedeschi. Vennero requisiti « per sicurezza » durante l'occupazione nazista. Rappresentavano il patrimonio storico del negozio che [illegible] 2500.

Cinquanta ditte benemerite

La loro attività ha contribuito al progresso economico di Torino e provincia
L'elenco dei premiati con più di 40 anni di servizio nella stessa azienda

Ecco l'elenco delle cinquanta ditte premiate per la fedeltà al lavoro ed al progresso economico:

Ivrea: *Berteglio Salvetti Anita* (1820), coltiv. diretta, Calliano; *Borgo Gaetano* (1821), fabbro, Chiaverano; *Michetti Vincenzo* (1826), sartoria ecclesiastica, Torino, via San Domenico 5; *Capellini* marchesa *Modesta* (1857), argentoria, Torino, via Cavour 11; *Meccano Achille* (1861), macellaio, Castelnuovo; *Bosco Antonio* (1862), mezzadro, Villastellone; *Cavaglià Michele* (1850), mezzadro, Villastellone; *Cavaglià Tommaso*, (1860), mezzadro, Villastellone; *Cavaglià Pietro* (1868), mezzadro, Villastellone.

Martinengo Giovanni (1871), vetri specchi, Torino, via XX Settembre 67; *Stefanone Lorenzo* (1877), salumoria, Torino, via Maria Vittoria 21; *Beatrice Paolo* (1878), edile stradale, Venaria; *Passoleva Andrea* (1879), mobili in ferro, Torino, corso Vittorio Emanuele 25; *Majorana Francesco* (1881), armi ed articoli sportivi, Torino, piazza XVIII Dicembre 1; *Pirone Pietro* (1882), semenli, Torino, via A. Nota 1; Fratelli Rocelli (1885), lavor. lamiera metalla, Torino, corso Ferruccl 70; *Nalino Giuseppe* (1886), cappellaria, Torino, via Garibaldi 31; *Fasini Luigi* (1888), stipettaio ebanista, Torino, via S. Pio V 28.

Cavaliito Pilade (1895), cappelleria, Torino, via Milano 11; *Foretto Attilio* (1895), orafo argentiere, Torino, via Lagrange 17; *Battaglier Giuseppe* (1890), droghería, Moncalieri; *Cordero Bartolomeo* (1893), fabbro, Torino, corso Matteotti 1; *Bertone Antonio* (1891), cartoleria, Castelnuovo; *Rossello Luigi* (1894), macelleria, Pianezza; De *Benedetti Giuseppe* (1895), tessuti e confezioni, Torino, via Milano 7; *Giacometto Marco* (1896), acittavolo, Pianezza; *Ferraris Silvio* (1896), commestibili, Ronco Canavese; *Pons Luigi* (1897), cappelleria, Chivasso; *Giordano Francesco* (1897), caffè-bar, Rivarolo;

Rosa Arturo (1898), lattoniere, Moncalieri; *Capello Giovanni* e *Giovanni Battista*, calzolai, Villarbasse; *Villa Tommaso* (1900), affittavolo, Pelrino; *Aprile Bartolomeo* (1905), ortofrutticoli, Torino, via G. Bruno 181; *Sarsito Marchetti* (1903), mercerie e cartoleria, Torino, corso Re Umberto 35; *Grisoglio Felice* (1904), orologeria-oreficeria, Torino, via Nizza 13; *Pacchetto Domenico* (1905), sartoria da uomo, Torino, corso Inghilterra 63; *Serra Giorgio* (1906), salumiere, Torino, via Polleton 13; *Paparello Marco Antonio* (1907), sarto, Venda Canav.; *Gregilo Luigi* (1908), mobilifere, Torino, corso Tortona 6;

Saltrano Paolo e Guido (1908), mallno, Rivoli; *Avena Gabriele* (1908), vini, Torino, via Piave 1; *Allora Giuseppe* (1909), Torino, corso Grbassano 5; *Biotto Alessandro* (1909), Cirlè; *Mina Pietro* (1909), Carmagnola; *Navarra Enrico* (1909), Torino, via Saccarl 15; *Fratelli Restalo* (1910), Pinerolo; *Oliaro Gigi* (1910), Vicarone; *Ferraris Fernando*, di Ferraris Margherita, Torino, via G. Bruno 87; «*Alle 7 Porte* », Torino, via Monte di Pietà 24;

Pubblichiamo un primo elenco di premiati comprendente i lavoratori con anzianità di 52 e 49 anni (tre parentesi la ditta da cui dipendono):

52 ANNI DI SERVIZIO: Francesco Beata Brun (Az. Elettrica e gas).

49 ANNI: Maria Prono Cambursano (Magazzino « 7 porte »).

47 ANNI: Mario Tartara (Banca pop. Novara).

46 ANNI: Severino Carando (Manzonia), Michele Audisio (Sip), Secondo Bonetto (Lan. Bona), Pietro Boggio (Canceria Romana), Francesco Lasagna (Lancia), Giuseppe Almini, Giovanni Goglio (Manif. di Pont); Mitora Bertolotti (Art. Cordoro); Giuseppa Coratti (Cur. Sartorio); Enrico Borgonzi (Scia); Pietro Blasco (Stipel).

45 ANNI: Secondino Tessa (Cart. Restorio).

42 ANNI: Rosa Capra (Tess. Gallina); Ferruccio Bertuzzo (Cons. Romana); Martino Giorcelli (Stipel); Veverina Rocchietto, Maria Agnese Sandretto, Maria Francesca Pignocco (Ken: di Ponti); Michele Capello, Vincenzo Filippi (Banca Pop. Novara); Giovanni Geminatti, Michele Tiboni (Magnoni e Tedeschi); Giovanni Ferrero, Ermanno Lorenzo, Piorentino Zanibelli (Banca Pop. Novara); Rosa Perino (Roma); Alberto Comba, Oreste Agli, Marcello Buffa, Giulio Cesan (Mazzonis); Eugenio Merlo (Brown Boveri); Teresa Gilardi Badoglio (Tess. Gallino); Irma Versino (Valle Susa); Giovanni Bosio, Pietro Luigi Bruna (Val Chisone); Rocco Cerrato (Bosio & Caratsch).

41 ANNI: Angelo Bogliatto (Westinghouse); Giuseppa Trione, Caterina Pola, Maria Apelionia Brogliatti, Carolina Anna Ravanello, Maria Venerina Madama, Elisabetta Coglio (Manif. Penti); Giuseppe Emilio Balma (Lan. Bona), Fiorina Giuseppina Scheta (Fausto Carallo), Giuseppe Vercelli (Banca Pop. Novara), Mario Corisevasio (Credito It.); Francesco Saroldi (Michelin); Domenico Larda (Riv), Sebastiano Decanton (Serisio); Emilio Bastia (Assic. Gen.); Felice Garrone (Comp. Assic.).

40 ANNI: Giovanni Brondini, Aldo Barutti, Giuseppe Arduino (Fiat); Maria Giovanna Querio, Anna Maria Barchiatti, Gemma Clara (Manif. Pont); Michele Carrato (Auto Vigo), Giacomo Comoglio, Lucia Gerenia (Stia); Cesare Cardenta (Sip); Antonio Ferrero, Ermanno Lorenzo, Piorentino Zanibelli (Banca Pop. Novara); Rosa Perino (Roma); Alberto Comba, Oreste Agli, Marcello Buffa, Giulio Cesan (Mazzonis); Eugenio Merlo (Brown Boveri); Teresa Gilardi Badoglio (Tess. Gallino); Irma Versino (Valle Susa); Giovanni Bosio, Pietro Luigi Bruna (Val Chisone); Rocco Cerrato (Bosio & Caratsch).

OGGI - LUX - OGGI
INCONTRO AL VERTICE... DELLA RISATA!

UGO TOGNAZZI RAIMONDO VIANELLO
I MAGNIFICI TRE
DOMINIQUE BOSCHERO
ANNA RANALLI
MARGARET ROSE KEIL
e come
AROLDO TIERI
REGIA di GIORGIO SIMONELLI
PRODOTTO da EMO BISTOLFI

TECHNICOLOR SCHERMO PANAVISION

ASTOR
Tel. 519-516
CONTINUA L'ECCEZIONALE SUCCESSO DI UNA GRANDE OPERA CINEMATOGRAFICA
Una leggenda delle isole del Pacifico dice: « L'Isola sarà distrutta quando apparirà, IL DIAVOLO ALLE 4... »

SPENCER TRACY - FRANK SINATRA
IL DIAVOLO ALLE 4
con KERWIN MATHEWS - JEAN PIERRE AUMONT
GREGOIRE ASLAN - ALEXANDRA STEWART - BARBARA LUNA
SCENEGGIATURA di LIAM O'BRIEN tratta dal romanzo di JEAN CHATO
REGIA di MERVYN LeROY - PRODOTTO da FRED KOHLMAR
TECHNICOLOR

CRISTALLO
ULTIME REPLICHE
IL PIANETA DEGLI UOMINI SPENTI
UNA VISIONE FANTASMAGORICA OGGI E' REALTA'

ARLECCHINO
GRANDE SUCCESSO
PAUL NEWMAN
in un film di ROBERT ROSSEN
LO SPACCONE
PIPER LAURIE
GEORGE C. SCOTT
JACKIE GLEASON
MYRON McCORMICK
CINEMASCOPE

Si cerca una zecca delle 500 lire false

Da qualche mese erano state segnalate a Torino false monete da 500 lire, date che sono piuttosto « spesso » lamentate che il pubblico non ha la necessaria abitudine di maneggiare la nuova cartamoneta. Il nuovo, i contraffattori hanno mostrato una spiccata preferenza verso questo taglio.

In seguito alla ripetuta segnalazioni pervenute da ogni parte d'Italia, la Direzione generale della Zecca ha fatto eseguire un'indagine tecnica da esperti del ramo, da cui è tratto un rapporto ufficiale sulle false 500 lire. Da esso si è appreso che le monete provengono da almeno cinque « zecche » clandestine diverse. Su 1315 « pezzi » sequestrati è risultato che ben 212 erano falsi (vero non un solo)

Nel rapporto la Zecca fornisce anche gli elementi necessari per distinguere le monete genuine da quelle false: più o meno perfettamente. Si è potuto così apprendere che, mentre le monete « vere » legale pesano esattamente 11 grammi, quelle fabbricate dai falsari oscillano fra il peso di 7,90 e quello di 9,14 grammi, mancano di lucentezza e, soprattutto, hanno un stesso capo se battute su un corpo solido.

Taccuino del lettore

◆ L'Istituto di Studi (Centro di attività sociali), inaugura domani, alle 21, nel Salone dell'Istituto Sociale, l'anno accademico. Presiede mons. Trivella. La prolusione sul tema: « La Società civile nella visione teologica » sarà tenuta dal rev. P. Giacinto Scaltriti, o. p.

◆ Il prof. Enzo Paci, domani, alle 17, nell'antisala magna dell'Università, terrà una conferenza su: « Scienza e filosofia in Husserl ».

◆ Le esercitazioni del Lotta sono state rinviate a lunedì: si può iscrivere sino alle 12 dello stesso giorno.

◆ Autoparanzini di oggi. - Obliene: corso Vercelli 21 (tel. 264-222); via Cassini 23 (telef. 680-627). - Elettrauto: via Bertani 2 (tel. 60-115); corso Regina Margherita 227 (tel. 774-987); c.so XI Febbraio 25 (t. 280-865); c.so Maranonili 35 (tel. 694-844); corso Lione 64 (tel. 31-770).

◆ Farmacie aperte oggi (dalle 9,30 alle 19,30): via San Francesco da Paola 30; corso Giulio Cesare 36; piazza Carignano 2; corso Belgio 150; via Bologna n. 250 A; c.so Svizzera 42; c.so Principe Oddone 30; via Sant'Elia 6 (Falchera); via Nizza 153; corso Francia 98; p.za Galimberti 7; via Pedjus 160; c.so Vittorio 31; c.so Giulio Cesare 159; via Garibaldi 14; c.so Re Umberto 38; c.so Orbassano 65; p.za Vittorio 11; via Santa Teresa ang. via San Francesco d'Assisi; c.so Carlo Felice 13; via Mazzini 24; via Nizza 27; via Borgaro 31; corso Casale 71.

◆ Oggi, venerdì 8 dicembre, è il 342° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 7,29 e tramonta alle 16,14. E' la festa dell'Immacolata Concezione.

all'IDEAL
ULTIME REPLICHE DI GRANDE SUCCESSO
ESTHER WILLIAMS
IL GRANDE SPETTACOLO
CLIFF ROBERTSON

DOMANI AL REPOSI
in esclusiva un film eccezionale in cui tornano il regista e gli interpreti de IL GORRO
GERARD BLAIN
ANNA MARIA FERRERO
JEAN SOREL
L'ORO DI ROMA
CARLO LIZZANI
I drammatici momenti che hanno preceduto la deportazione in massa di uomini e di donne fanno da sfondo alla storia d'amore di due giovani, nata sotto l'incubo di un tragico destino

all'IDEAL
DOMANI
VITTORIO DE SICA RENATO RASCEL DORIAN GRAY SUSY CONE DIDI PEREGO
GLI ATTENDENTI

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Centrali, indagini, infedeltà. Bollo assicurato. Corso Vercelli 30 - Tel. 511-024

CRISTALLO
DOMANI
IL CONTURBANTE FASCINO DI JENNY BELL
IL COMPO FLEGREO DI RAFA'
IL FANTASTICO CARNEVALE DI TRINIDAD
GLI ECCITANTI BALLI VOODOO DI HAITI
I TREMENDI DUELLI DEI BALLI DA COMBATTIMENTO
IL "TWIST" MODERNISSIMO
BALLO AFRO-CUBANO
IL NUOVISSIMO "DON"
I MERAVIGLIOSI STATEMENTI
IL FAMOSO BALESTRO BANJO
IN UN RACCONTO ERA MERAVIGLIOSO
MEGA DOMINOS AFFASCINANTE
DEI MARI DEL SUD
VENERE CREOLA
CALVIN LOCKHART
HELEN WILLIAMS
ERIA ARNAL
GRETA DE SETA
SAMY VELVERTON
DANIELA BENSON

DOMANI - CORSO - DOMANI
BRIGITTE BARDOT
A Brigitta Sciolta
ROGER VADIM
CLAUDE BRASSEUR
JACQUES ROSSELLINI
JACQUES ROITFELD
VIDES - ROMA
LUX FILM

ARLECCHINO DANCE
Ore 15,30 e 21,15
replica dell'Orchestra
PEREZ PRADO Pantaleon e RENATINO
e i suoi « scugnizzi »

TROCADERO
Via A. Doria 8 telef. 883.771
Ore 15,30 e 21,15 - 2
RIGHI e SAITTO

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 44.819
« Il music hall di classe »
ATTRAZIONI DA TUTTO IL MONDO DI NOTTE
Oggi ore 18,45 MATINEE

Oggi REPOSI
ULTIME REPLICHE
UN FILM DI TERENCE YOUNG
ORAZI e CURIAZI
LUX FILM

Spiccioli

Michel Perrin ha intervistato Xu Pnu Mu, eminente «preistorico» dell'anno tremila della nostra èra. «Come tutti gli uomini dell'anno tremila — egli scrive su *Candide* — Xu Pnu Mu è un puro prodotto della scienza. Uscito dall'incubatrice nel 2830, nessuno gli darebbe i suoi trecentocinquant'anni... Egli appare ben proporzionato: la sua testa non ha più di cinque o sei volte il volume del torso; i suoi tentacoli muovono graziosamente; i suoi piccoli piedi escono tutti diritti dal ventre rotondo (nell'anno tremila, è da gran tempo che le gambe non scompaiono, non servono più a nulla; anche i denti, poichè l'alimentazione è assicurata, una volta ogni cinque anni, da un'iniezione di dietilaminoalcoureanolo fosfarato)». L'intervistatore chiede a Xu Pnu Mu quali sono le sue conclusioni di studioso sulla seconda metà del secolo ventesimo, per esempio il 1961. Egli risponde che «i Terrani erano ancora dei selvaggi: ignorando la mescolazione dei cromosomi, essi ricercavano, per riprodursi, i metodi artigianali di una grossolanità rivoltante. Per mangiare, era peggio ancora: essi passavano parecchie ore al giorno ad introdursi nell'orificio superiore del corpo elementi estranei, solidi o liquidi. E, invece di nascondersi per commettere questi atti ripugnanti, essi si riunivano, o gli uni a casa degli altri, o in luoghi speciali detti ristoranti. Così la maggior parte moriva in tenera età, a 70 o 75 anni. Inoltre, per metà della loro vita, essi erano in preda a una strana isteria: il sonno. Fragili'mini, essi non potevano sposarsi che per mezzo di poltrone a ruote dette "automobili". Questi ginigilli, lenti e rumorosi, erano oggetto di un culto: ogni anno si svolgevano in loro onore cerimonie solenni, conosciute sotto il nome di "Salone dell'automobile"». A 350 anni, la vita di Xu Pnu Mu è esente da reumatismi ma non da mie scientifiche. Egli si trova in lotta con altri scienziati sull'origine dell'uomo. Avendo scoperto tra le rovine atomiche «Mickey Mouse», egli sostiene che l'uomo discende dal topo mentre gli altri scienziati si ostinano a proclamare che discende dalla scimmia o dall'anitra.

* *

In Francia, il ministro della Giustizia, interrogato sul numero eccessivo di carcerati che evadono, ha risposto: «Il vagabondo che, all'approssimarsi dell'inverno, andava a cercare presso il tribunale del capoluogo una condanna che gli assicurasse il vitto e l'alloggio per un po' di tempo, è un tipo ormai leggendario. I detenuti 1961, qualunque sia il conto della loro detenzione, sono diventati meno passivi e la chiusura li disturba profondamente...».

* *

PUNTI DI VISTA — *** Nessuna regola è alla base di ciò che si può fare. La creazione di un diserbante è anch'essa un'arte. Perchè appendere un quadro ad un chiodo? Io ho un Renoir che amo: io lo guardo sempre disteso sul pavimento. Tutte le dimensioni di una visione sono permesse. I conservatori dei musei e i proprietari di gallerie sono dei mostri. La polvere è un abito da Corte. La vernice non è che un argomento». (*Picasso*).

*** «Io con provo l'orrore degli spiriti distinti per la politica, qualunque lo sappia bene ciò che si chiama in Francia *parler di politica*: è parlar tutto solo: è opporre una esistenza cruica a tutti gli argomenti dell'avversario quando sono buoni e accoglierli con simpatia quando sono cattivi...». (*André Frossard*).

*** «Ma no, ma no! Noi non siamo più vizioti dei nostri antenati. Siamo soltanto più distratti: ci dimentichiamo di tirare giù le tendine». (*Teodoro Dreiser*).

* *

Sia pure a un quarto *whisky* (il che concede molte attenuanti) Henri Jeanson racconta, come veritiero, quest'episodio della Liberazione: «Ho visto un vecchio signore addossato ad un muro, che serviva di bersaglio a degli SS i quali non sapevano che la guerra era praticamente finita, e che non volevano saperlo. Le pallottole crepitavano intorno a lui e schegge di muro gli cadevano sul capo. Contemporaneamente, all'ultimo piano dell'immobile, una giovane donna, indifferente alla congiuntura storica, innaffiava dei fiori alla sua finestra. Alcune gocce d'acqua caddero sul signore in preda alla fucileria. E mentre le pallottole continuavano a sibilare intorno a lui, alzò la testa con aria furiosa verso il balcone della signorina. E urlava: "Potreste anche fare attenzione, no?"».

* *

Jean Giono, a proposito di suo padre, calzolaio: «La confezione di una semplice scarpa da lavoro diventava per lui un problema squisito da risolvere. Io so che parlo di cose assai umili, ma non siamo noi disperati di cercare invano la felicità con mezzi orgogliosi? Egli fece con passione delle scarpe per i piedi nudi, gli storpiati. Gli ci volle un tempo infinito, senza nessun rapporto con il prezzo che si faceva pagare... Egli cercava dei procedimenti per rendere il cuoio morbido come la lana senza togliergli la sua resistenza. Egli ci perdeva, diranno gli spiriti accorti, il suo tempo e il suo denaro. Infatti egli dedicava a tutto ciò tempo e denaro come altri dedicano questo tempo e questo denaro a un viaggio sulla Costa Azzurra o a una partita di foot-ball. Chi può dire che egli avesse meno spirito?».

* *

Il villaggio di Vellinby, in Svezia, è quanto mai di meglio sia stato costruito finora dalla società umana per venire incontro agli «economicamente deboli»: alloggi a buon mercato e con ogni comodità, anche psicologica: e cioè giallo-limone per eccitare le papille gustative in cucina, un blu malva calmante per le camere da letto; e parchi di giuoco per i bambini, e strade particolari per i pedoni, e parcheggi in abbondanza. Ebbene Vellinby registra il più melanconico dei record: quello dei suicidi. La spiegazione è semplicissima: sopprimendo la miseria, l'uomo sopprime le malattie della miseria. Ma pure che esistano pure le «malattie della felicità». E che ciò, per lo meno, sia di conforto agli infelici ordinari.

* *

«Uno dei miei più grandi successi — dice il cantatore Jacques Brel — si intitola *Non lasciarmi*. Tutti quanti credono che sia una canzone d'amore, una semplice e straziante canzone d'amore. No, è un inno alla vigilanceherial L'idea di questa canzone non è nè l'addio nè la strazio ma la vigilanceheria: poichè si può essere vigilacchi fino a questo punto, si può discendere fino a dire "*io sarò l'ombra del tuo cane*". Io credo che, in alcuni momenti, tutti siamo capaci di questo genere di vigilanceheria. Io ho scritto il resto per l'amore perchè, infine, è quanto vi è di più comodo, di più generale, ma non ho fatto una canzone d'amore. Potrebbe anche essere questione di qualcuno che si appiattisce di fronte al suo padrone che vuol metterlo alla porta».

Antonio Antonucci

L'ITALIA, TERRA DI FORTI PASSIONI PER GLI ARTISTI DELL'OTTOCENTO

In un salotto di piazza di Spagna appassì l'ultimo amore di Liszt

La principessa Carolina de Sayn-Wittgenstein, sposata a un ricchissimo nobile aiutante di campo dello zar, fu la donna che raccolse gli ardori del compositore ungherese, spenta la fiamma che aveva distrutto la vita di Maria d'Agoult - Ma i due amanti non poterono essere sepolti vicini, come desideravano

Molti anni fa furono gli stranieri che così denominarono — e con quale entusiasmo — la nostra bella patria: terra d'amore. Uno dei più celebri fu certo il grande musicista ungherese Franz Liszt, di cui si celebra ora il centocinquantenario della nascita. Ma di lui e della sua predilezione per l'Italia, dal suo soggiorno qui, al suo soprattutto, credo, quanto si riferisce alla sua passione giovanile per la contessa Maria d'Agoult: c'entrava di mezzo l'epoca romantica, i primi concerti, la Milano d'allora, dove egli soggiornò vezzeggiato da tutte le dame del tempo innamorate di lui, il salotto della contessa Maffei e via dicendo: cose risapute.

Certo egli era nato affascinante, spiritualmente e fisicamente. Lo stesso Beethoven quasi ottuagenario, ma non ancora completamente sordo, dopo averlo sentito suonare rimase colpito da quella prodigiosa ocasione di interprete, da quel fascino di fanciullo prodigio. Lo abbracciò la baciò in fronte e gli disse: — Va, tu sei una creatura felice e renderai felici molti altri. Non c'è nulla di più bello al mondo!

Quando a Parigi il giovane e già celebre musicista divenne l'amante della contessa d'Agoult, egli era nello splendore della sua maturazione fisica; sottile, slanciato, elegante, sembrava un giovane dio. E aveva il cuore pieno di aspirazioni romantiche venate di misticismo. In quanto a lei, si sa che era l'epoca in cui le eroine di George Sand facevano scuola: le donne incomprese, o che si credevano tali, o che comunque si giudicavano mal maritate, proclamavano il loro diritto all'amore, alla felicità e agivano in conseguenza. Ora, se c'era una donna che non avrebbe dovuto commettere follie romantiche, quella era proprio la contessa Maria d'Agoult fiata Flavigny. La sua bellezza era certo romantica: lunghi capelli biondi, paranzia sottile, quasi diafana, viso lungo, occhi azzurri, una ninfa, un'ondina. Ma il suo animo era forte, duro, la sua mente lucida ed equilibrata, portata per indole al raziocinio. E poi era un'aristocratica, fiera della sua nobile nascita, e rimpiangeva sempre il suo mondo, anche quando si mise a fare la scrittrice democratica e repubblicana, secondo la moda.

Comunque, poichè il suo amore era una fede, come lei diceva, ad ella erano cari di martirio, la contessa lasciò l'ottimo marito e una piccola figliuoletta e partì con Franz Liszt. Dove potevano andare a vivere il loro passione, se non in Italia? Andarono precisamente sul lago di Como: furono poi infatti chiamati da molti: Gli amanti del lago di Como. E un amico scrittore, Liszt scriveva: «Quando scriveremo la storia di due amanti felici, metteteli sulle rive del lago di Como. Qui, sotto il cielo azzurro, in una dolce atmosfera, il cuore si dilata e i sensi si aprono a tutte le gioie di vivere. Le montagne, accessibili da ogni parte, vi chiamano alle loro cime verdeggianti. Ai giorni splendidi succedono le notti voluttuose... Ah, se voi vedeste nei vostri sogni passare la forma ideale di una di quelle donne di cui la bellezza è di origine celeste, quasto non è una trappola per i vostri sensi, ma una rivelazione dell'anima. E se accanto a lei vi appare un giovane dal cuore sincero, immaginate fra di loro una commovente storia d'amore che comincì con le parole: Sulle rive del lago di Como...».

Dieci anni dopo, non più sulle rive del lago di Como, ma sulle rive del mare, là dove vent'anni prima, il poeta Shelly s'era annegato, trascinavano le loro catene. Non è più un grande amore, Liszt e Maria non sono più due grandi innamorati. Sono piuttosto due galeriens de l'amour, come il grande battagenti George Sand. Tre figli erano nati da quella passione, un maschio, Daniele, destinato a morir giovane, Blandine anche lei di vita breve, e la famosa Cosima che diventerà la moglie, la Musa, l'organizzatrice di Ricordo Wagner.

Finita la passione romantica, l'Italia doveva pur sempre rimanere la patria ideale per il grande musicista e compositore diventato più famoso che mai. Nel 1847, avea incontrato a Kiev una donna che gli aveva fatto dimenticare tutte le altre conquiste e la stessa Maria che viveva ora a Parigi e faceva la vita della femme de lettres con lo pseudonimo di Daniel Stern. Questa dama polacca, maritata a un aiutante di campo dello zar dal quale viveva separata, nonostante egli appartenesse alla più alta nobiltà, e fosse immensamente ricco, era la principessa Carolina de Sayn-Wittgenstein. Non bella ma strana, era una donna eccezionale per l'intelligenza, per la cultura, per la sensibilità e competenza in musica. Forse è a lei che Liszt dovette di diventare un grande compositore, il grand'uomo che fu. Naturalmente fin dall'inizio della loro relazione il grande sogno della principessa era di santificare il loro legame col sacro vincolo del matrimonio. Bisognava ottenere dalla Santa Sede l'annullamento alle nozze precedenti. Ma c'erano tanti ostacoli! Tuttavia, a un certo punto, la cosa sembrò facilitata. Nel 1860, tanto Liszt come la principessa Carolina, erano a Roma. La cosa sembrava riuscita, c'era già perfino fissata la data del matrimonio, quando, proprio alla vigilia del gran giorno, il Papa cedette alle rimostranze della potente famiglia Wittgenstein e rifiutò l'annullamento.

I due fidanzati chinarono il capo rassegnati. Lei era una donna molto più e lui sentiva le antiche capziosità mistiche rinascere nel suo animo. Tanto che, quando il principe di Wittgenstein morì, e nulla più s'opponeva alle sue nozze con la principessa Carolina, Liszt prese gli ordini minori e diventò l'Abate Liszt. Non vestiva la tonaca, ma solo una lunga redingote, non diceva Messa, la serviva soltanto nello stesso Vaticano, dove era alloggiato, attaccato alla persona del grande elemosiniere del Papa, il cardinale Hohenlohe, che era poi lo zio della principessa Carolina. Quanto a lei, si rifugiò nel suo grande appartamento vicino a piazza di Spagna, ritratta dal tutto dal mondo, non uscendo mai, con le tende sempre abbassate, e le lampade accese, sempre occupata in preghiere, in opere pie e in una corrispondenza di tono epistolarismo coi suoi amici sparsi per il mondo.

Le doti della sua mente e del suo cuore erano sempre grandi. «Il cuore sanguina sempre — ella scriveva — la ferita non si cicatrizza mai. Ma Dio dà la forza di vivere». Egli rinnova le sorgenti della vita quando si cercano vicino a Lui. E' là il nostro grande segreto cattolico che si capisce soltanto col cuore. Noi non cerchiamo di guarire le ferite della vita, di guarire i dolori, ma noi domandiamo a Dio di vivere in pace, in serenità, in attività, in rinuncia e in patience insieme con le nostre ferite e i nostri dolori... E Dio, questo sì lo concede sempre, quando lo si desidera ardentemente...».

Nell'entrata del suo appartamento, quattordici busti in marmo di Liszt erano allineati su di una grande tavola in forma di mezzaluna. Un'altra grande tavola era coperta di piante fiorite, fra le più belle e rare, sempre freschissime. Quando Liszt veniva lei faceva coprire i tappeti di cantinata di petali di rosa. Poi, là seduti, parlavano dolcemente, intensamente, fumando entrambi quei forti sigari italiani che si chiamano Virginia. Lui era sempre bello, coi suoi capelli bianchi, lei era diventata di una bruttezza impressionante, coi capelli tinti in nero e certi cuffioni carichi di nastri multicolori che facevano paura. Ella amava sempre Liszt, ma era gelosa del Wagner e non li poteva soffrire. Ogni volta che lui andava a Bayreuth si pativa. E fu proprio a Bayreuth che lui morì e là fu sepolto. Lei morì otto mesi dopo e fu sepolta a Roma. Così non poterono nemmeno essere vicini nella tomba, come avevano sperato...

Italia, terra d'amore! Per Franz Liszt era stata proprio questo, la terra dell'amor profano e dell'amore amore.

Carola Prosperi

Il Cairo allagata dalle acque del Nilo

Le incessanti piogge di questi ultimi giorni in diverse regioni africane hanno fatto aumentare notevolmente il livello delle acque del Nilo, che è straripato in alcuni punti. La Capitale dell'Egitto è rimasta inondata specialmente alla periferia che ha sofferto notevoli danni. Ecco una strada trasformata in torrente (Telefoto)

L'assalto alla tabaccheria

Sbigoltiti a Tronzano per il secondo «colpo»

Vercelli, venerdì sera.

Il nuovo episodio di delinquenza accaduto a Tronzano l'altra notte, avvenuto a distanza di meno di sessantadue ore dalla sensazionale rapina alla filiale della Banca Popolare di Novara, pur non essendo clamoroso e grave come questo, ha destato nei cittadini e negli abitanti dei dintorni, com'è facile immaginare, una forte impressione. Soprattutto perchè lascia chiaramente intendere che quelli che hanno tentato di svaligiare la tabaccheria del quarantaseienne Pietro Annale, in una delle vie principali della cittadina, hanno agito con una spavalderia che non si sa bene se considerare anche coraggio o unicamente incoscienza.

I malviventi devono essere dotati anche di una buona dose di fortuna se sono riusciti a farla franca, sia perchè la zona è sorvegliata strettamente dai carabinieri dopo l'episodio di lunedì mattina, sia perchè il trambusto provocato dai due colpi di rivoltella esplosi dall'Annale hanno svegliato tutto il paese, per cui in pochi secondi i due erano diventati selvaggina da cacciarsi ad ogni costo.

Il colpo, come si sa, non è riuscito: i due, armeggiando verso l'una e mezza attorno alla saracinesca della tabaccheria hanno provocato un po' di rumore; l'Annale si è svegliato, si è affacciato alla finestra della sua abitazione, e ha visto i due. Prontamente è rientrato nella stanza, si è armato della rivoltella, si è affacciato alla finestra ed ha esploso due colpi in aria, a scopo intimidatorio. I malviventi si sono allora diretti velocemente verso una «1100» chiara, targata Torino (che è poi risultata essere rubata) l'hanno messa in moto e sono riusciti a dileguarsi nella notte.

Sino a questo momento, nonostante le più attive ricerche, i due — che sono sembrati piuttosto giovani e di cui a causa dell'oscurità non è stato possibile al tabaccaio distinguere i volti — non sono stati individuati.

Continuano a rimanere sconosciuti anche i due rapinatori della banca. I confronti di ieri a Torino presso la locale questura sono risultati negativi come quelli del giorno prima a Novara. Quando si credeva di avere trovato una traccia, si è dovuti ritornare invece al punto di partenza. Tuttavia gli investigatori non si lasciano certo scoraggiare dal fatto che fino ad oggi non è stato raggiunto nulla di concreto. Hanno altre carte in mano da giocare e le giocheranno, forse, nelle prossime ore.

LUNEDI' IL PROCESSO DAVANTI ALLE ASSISE DI ALESSANDRIA

La minaccia dell'ergastolo sull'amico della donna uccisa da un colpo di pistola

Maurizio Romano, il trentanovenne impresario di pompe funebri che denunciò, la notte del 27 agosto 1959, il suicidio dell'infermiera Attilia Campagnola, avvenuto a bordo della sua auto, deve difendersi dall'accusa di aver commesso l'assassinio - Unico elemento a suo favore la perizia medico-legale che propende per la tesi da lui sempre sostenuta, ma gli amanti erano entrambi mancini e l'uno o l'altro può avere impugnato l'arma che sparò da sinistra

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Colpevole o innocente, omicida o suicida, ergastolo o assoluzione? A questi interrogativi è chiamata a rispondere lunedì prossimo la nostra Corte d'Assise ai cui giudizi viene sottoposta una tragica vicenda che appassiona da oltre due anni l'opinione pubblica: la tesi del suicidio sarà sostenuta ancora dall'imputato, l'ex-impresario di pompe funebri Maurizio Romano, nato a Parigi nel 1922 e residente in Alessandria e dai suoi difensori prof. Punzo e avv. Franchis, che si sono assunti l'arduo incarico di dimostrare l'innocenza dell'enigmatico cliente, mentre il P. M. dott. Prosio riaffermerà la colpevolezza del prevenuto in base alle indagini esperite ed alle deposizioni di alcuni testi, raccolte dal giudice istruttore dott. Buzio, il quale, nella sentenza di rinvio a giudizio è stato esplicito nell'attribuire al Romano la responsabilità del drammatico episodio avvenuto nella notte fra il 27 e il 28 agosto 1959. «E' Romano che ha sparato!» asserisce il magistrato al termine della sua indagine.

A travolgere la vita di Maurizio Romano è stata una giovane infermiera del nostro ospedale civile, la trentenne Attilia Campagnola, sposata all'intagliatore Michele Picchio e madre di una bambina di quattro anni. All'alba del 28 agosto 1959 il Romano si era presentato in questura denunciando che poco prima, in prossimità del fiume Bormida, in una località periferica, la Campagnola, a lui legata da una relazione che durava da tre anni, si era sparata un colpo di pistola alla tempia sinistra (la donna era mancina come pure mancino, per una fatale coincidenza, risulta anche il Romano). Narrava sempre, agitatissimo, che l'infermiera aveva trascorso la sua compagnia tutta la serata e parte della notte a bordo della sua «1100»; verso l'una in un momento di sconforto approfittando del fatto che egli era sceso per pochi secondi dalla vettura, ella aveva estratto la pistola custodita nel cruscotto esplodendosi il colpo mortale.

Secondo il denunciante, la donna da tempo si lamentava della sua precarie condizioni di salute: i familiari — marito, suoceri e coniugi, con lei conviventi — la maltrattavano e la poverella si era ridotta ad uno stato di prostrazione tale da pensare persino al suicidio; anzi quattro mesi prima aveva già cercato di togliersi la vita, tanto da dover in seguito ricorrere a cure ospedaliere. A detta del Romano, l'arma, una pistola automatica cal. 7,65, era stata da lui acquistata sette mesi prima da certo «Maione», in seguito deceduto e la Campagnola era pratica del suo funzionamento avendogliela egli stesso insegnato.

Disposta una perizia medico-legale, il prof. Griva di Torino concludeva il suo esame asserendo di propendere per l'ipotesi del suicidio, pur ammettendo di non poter fornire una risposta rigorosamente precisa ai quesiti postigli. Mentre la perizia era in corso, la polizia proseguiva nelle sue indagini, durate quasi un anno, ed accertava che il racconto del Romano era infarcito di grossolane menzogne. Così, falso risultava che la Campagnola fosse stata malata; falso che ella avesse manifestato propositi suicidi o cercato la morte; falso che fosse pratica d'armi.

Il Romano era follemente innamorato della Campagnola e, sempre secondo le indagini della squadra mobile, nulla faceva per nascondere la relazione.

Nell'estate 1959 l'infermiera appariva però stanca del legame extra-coniugale, tanto da recarsi in villeggiatura senza comunicare all'amante il proprio indirizzo. Rientrata ad Alessandria, si era nuovamente incontrata con il Romano e la sera del 27 agosto, anzichè recarsi al suo abituale lavoro nell'ospedale civile, ove prestava servizio notturno, era salita nell'auto dell'impresario, dirigendosi con lui verso il fiume Bormida.

Secondo il giudice istruttore, la Campagnola non si è tolta la vita, per due motivi: impossibilità di un suicidio secondo le modalità e le circostanze esposte dal Romano e mancanza di una causale logica, per un suicidio. Il magistrato ha ritenuto infatti assurdo che l'infermiera, nello spazio di 20 secondi, abbia potuto armare una pistola automatica e sparare con tanta precisione, compiendo le necessarie operazioni: aprire lo sportello del cruscotto, togliere l'involucro, la sicura, armare il carrello, far scattare il grilletto nella più fitta oscurità, non avendo alcuna pratica di armi, per le quali nutriva anzi un vero terrore.

L'impresario di pompe funebri, a detta del giudice che con una sentenza-lo ha deferito alle Corte d'Assise per omicidio volontario, meditava da tempo il delitto e lo preparava coscientemente. Egli viveva per la Campagnola e più la sua situazione economica e familiare si aggravava, più la passione per l'infermiera si scolpiva. Senonchè la giovane donna era fermamente decisa a troncare il legame adulterino.

A detta di un testimone, pochi giorni prima del dramma il Romano, durante una gita in auto con la donna, le aveva puntato contro il fianco la pistola, asserendo che se l'avesse abbandonato l'avrebbe uccisa e si sarebbe quindi tolta la vita. Ed è in quei giorni (Ferragosto 1959) che il Romano si provvide di una rivoltella, dopo avere cercato di indurre un conoscente ad acquistargli i proiettili a Novi Ligure.

Contemporaneamente, la Campagnola palesava ad alcuni amici il timore «di fare una brutta fine», forse avendo l'amante minacciato di porre in atto il tragico proposito. Probabilmente, sempre secondo il magistrato, il Romano voleva uccidere non la donna, ma dopo averla uccisa gli è mancato l'animo di sopprimersi. Così avrebbe inscenato la versione del suicidio, suffragandola con ripetute menzognere affermazioni e dicendo tra l'altro che l'arma, per un suo difetto, era in grado di sparare anche in posizione di sicurezza, possibilità, questa, esclusa dal perito.

Oltrechè di omicidio volontario, Maurizio Romano deve rispondere di porto abusivo ed omessa denuncia della pistola, violazione agli obblighi di assistenza familiare, atti immorali continuati.

Per avere alienato la macchina sequestrata già è stato condannato dal tribunale, pena confermata in appello, a quattro mesi e quindici giorni di reclusione.

Giovanni Camagna

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, trigono a Plutone, cattiva con Nettuno, trigono con Urano; Venere in sestile e Giove. I vostri impegni saranno assolti con onore. Dovrete lasciar fare agli altri e poi intervenire all'ultimo momento. Arriverete alla mèta con poco sforzo. La vitalità alimentarà di molto Tipi: **Toro. Vergine e Capricorno.**

Toro - *Lavoro:* incertezza sull'da farsi in un campo di attività emerenti, per cui lasciate passare diverse buone occasioni per realizzare. Cercate di equilibrarvi e badate agli affari. *Vita affettiva:* momento delicato per le cose di cuore. E' necessaria da parte vostra la massima franchezza e lealtà. *Salute:* salute ottima grazie a una savia cura di medico intelligente.

Vergine - *Lavoro:* nel lavoro è da prevedersi una stasi assoluta. Dovrete accontentarvi di cose limitate. *Vita affettiva:* nelle questioni di cuore le cose saranno normali, ma vi attendono soddisfazioni particolari in serata. *Salute:* reni indolenziti e pesanti. Fegato sfiancato. Sarà bene incominciare una cura a base di erbe depurative.

Capricorno - *Lavoro:* nel campo delle vostre attività le cose saranno calme, con poche sorprese o novità. Per ora nessun impegno pressante. *Vita affettiva:* in campo amoroso riscontrerete una strana ripulsa da parte di una persona che si era allontanata. Serata pacifica. *Salute:* nervosismo e gonfiore alle caviglie. Nessuna preoccupazione, poichè saranno disturbi passeggeri.

Previsioni per l'Ariete: la giornata offre rischi e sbandamenti; tuttavia, se vi terrete vigili in qualsiasi manovra tutto andrà bene. **Gemelli:** dovrete dar prova di grande tolleranza. Fate gli sforzi necessari per adattarvi alle circostanze e sappiate tollerare chi parla non sempre a proposito. **Cancro:** dovrete prendere parte ad una noiosa conversazione per non essere da meno, degli altri. Discrezione comprensibilmente. **Leone:** una lieve circostanza vi irriterà, nella mattinata, alla coscienziosa e all'azione. Cercate di rispondere a lettere non riscontrate, ma importanti. **Bilancia:** la giornata non sarà adatta alle cose leggere, ma alla ponderazione. Evitate gli eccessi alimentari se volete migliorare la salute. **Scorpione:** nessuna informazione sia accettata senza prima averla ben sviscerata. Astenetevi dal partecipare a discussioni che possono urtare la suscettibilità degli interlocutori. **Sagittario:** la franchezza sia attenuata dal «savoir-faire» di circostanza, e ottenrete tutto ciò che desiderate. **Acquario:** la giornata è poco adatta ai divertimenti, perciò dedicatevi preferibilmente allo studio, alle osservazioni, rivolgendo vocabile parlito di posta. **Pesci:** le condizioni atmosferiche vi metteranno nel rischio di prendervi qualche infreddatura. Prudenza per questo.

T. Palmaldessi

pittura
scultura
cesello
oreficeria miniatura
ceramica vetro
architettura
mobili arazzi
tappeti

sono in tutte le edicole

i primi due fascicoli di

Capolavori nei secoli

enciclopedia di tutte le arti, di tutti i popoli in tutti i tempi.

un'opera d'arte sull'arte dei

fratelli fabbri editori

120 fascicoli settimanali completamente a colori su carta patinata che formeranno 10 magnifici volumi

un'opera colossale che vi farà conoscitori d'arte e di stili

ricchezza per la vostra casa prestigio per la vostra personalità

La moda

Ritorna il vestito lungo da sera

C'è fu un tempo in cui nessuna donna usciva la sera per un'occasione importante, senza indossare il vestito lungo. Poi vennero gli anni di maggior disinvoltura, quando le donne chiedevano prima delle riunioni: «Dobbiamo vestirci?». Vestirsi significava una cosa sola: indossare un lungo abito da sera. Ora, dopo parecchie stagioni di vestiti corti, l'abito lungo è ritornato, per la sera. Questo non significa che vedremo non grandi frequenze vestiti lunghi fino alla caviglia, [illegible] elaborati e molto scollati. Ma è certo che le donne hanno ripreso a vestirsi per il teatro, il locale notturno e persino per i pranzi con pochi amici. Quando le donne si saranno abituate al vestito lungo ed avranno potuto rendersi conto come esso valorizzi la loro bellezza ed elevi il tono della riunione a cui partecipano, vedremo questi vestiti sempre più numerosi, alla sera. La caratteristica della nuova foggia è soprattutto una grande semplicità di linee. Anche se il tessuto è ricco ed elaborato, anche se esso è arricchito da lustrini e perline, il taglio rimane semplice.

Qui vediamo un [illegible] di Samuel Winston, confezionato con tulle grigio argento, interamente ricoperto di lustrini. L'ampia scollatura valorizza un bel collo e delle belle spalle. Il corpino è aderente e la gonna, poco ampia, è morbidamente arricciata alla vita.

La salute

Malattie del cuore

Le disfunzioni delle arterie coronarie, angina pectoris e trombosi, sono comuni sia fra gli operai sia fra gli impiegati. Ma la tendenza agli attacchi cardiaci è più [illegible] uomini che vivono in un alloggio più bello e in un quartiere più moderno, come pure fra quelli che hanno una moglie più intelligente e più raffinata. Il livello del salario o dello stipendio non ha alcuna importanza. Questi lavoratori non hanno mai abbastanza denaro per fare «quello che i Rossi hanno già fatto» o per soddisfare le aspirazioni della moglie.

Molti studi sono stati compiuti e si stanno compiendo per individuare gli aspetti fisici, psicologici e sociologici della malattia del cuore. Le conclusioni a cui abbiamo accennato prima sono tratte dalle osservazioni fatte da un gruppo di medici di Chicago su un numero elevato di dipendenti d'una società idroelettrica. Circa due anni e mezzo addietro, vennero scelti per approfondite indagini 1000 lavoratori che non avevano mai avuto malattie cardiache. Vennero fatti accertamenti sulla loro attività, efficienza fisica, attitudini e condizioni di vita.

Nel periodo anzidetto si manifestarono fra di loro 45 casi di malattie delle coronarie. Furono riprese in esame le schede individuali e si constatò che per la maggior parte i pazienti vivevano alle condizioni a cui abbiamo accennato in principio. Inoltre, parecchi avevano una pressione arteriosa più elevata della media e un più elevato tasso di colesterolo nel sangue. Risultò anche che essi avevano tendenza alla depressione, alle piccole manie, all'ipocondria e in generale alla nevrosi.

Uno studio, in certo qual modo connesso a quello di cui abbiamo parlato ora, venne condotto fra gli abitanti del comune di Framingham, nel Massachusetts. Ne risultò che i migliori candidati agli attacchi cardiaci si trovavano fra coloro che avevano una pressione alquanto elevata, un più alto tasso di colesterolo, nonché segni di affaticamento nel cuore, rivelati dall'elettrocardiogramma. In quel comune, fra 1000 uomini e donne compresi tra i 30 e i 59 anni, si sono accertati ogni sei mesi, in media, 35 nuovi casi di malattie del cuore.

Auguriamoci che queste ricerche si moltiplichino e si approfondiscano, poichè esse potranno guidarci a scoprire i fattori che portano agli attacchi cardiaci.

Chirurgia ed ipnosi

«Vorrei sapere — scrive il signor R. M. — quando si è cominciato a servirsi dell'ipnotismo in luogo dell'anestesia, nelle operazioni chirurgiche». L'ipnotismo è stato introdotto nelle sale operatorie prima dell'anestesia. Nel 1856, il dottor James Esdaille, un medico coloniale inglese, pubblicò un libro sulle sue esperienze professionali in India. Egli descrive una parte delle 250 operazioni eseguite su pazienti immersi nel sonno ipnotico. Il tasso di mortalità fra i pazienti fu bassissimo, sia perchè le ferite prodotte in stato d'ipnosi guarivano più rapidamente, sia perchè non vi furono quei casi di collasso che erano frequenti quando, mancando l'anestesia, i ferri chirurgici erano veri e propri strumenti di tortura.

Olio e calcoli

«È bene l'olio d'oliva — chiede la signora A. C. — ad una persona sofferente di calcoli biliari?». L'olio d'oliva stimola la secrezione della cistifellea e favorisce il passaggio della bile nell'intestino. L'aumento dell'attività della cistifellea può però aggravare un'infezione locale o smuovere un calcolo e causare coliche.

La bellezza

I cosmetici ipoallergenici

Si calcola che, ogni anno, sei milioni d'americani soffrano per la febbre da fieno. I sintomi di questo malanno sono ben noti: testa pesante, irritazione della mucosa nasali, occhi che lacrimano e starnuti in continuazione.

Come può una donna migliorare la propria bellezza se anche i cosmetici contengono sostanze che, come il polline dei fiori, provocano manifestazioni allergiche? Questa sostanza, chiamata allergeni cosmetici, non potranno certo rendere più graziosa una donna, se la faranno apparire con gli occhi [illegible], il naso che cola e la pelle arrossata per l'irritazione.

I fabbricanti di cosmetici non hanno tardato a rendersi conto della necessità d'eliminare dai loro prodotti tutte quelle sostanze che possono essere causa d'irritazione. Sono così nati i cosmetici detti ipoallergenici. Ciò oggi si trovano in commercio parecchi prodotti preparati secondo questi criteri: smalto per le unghie, rosso per le labbra, cipria a trucco per gli occhi. Per quelle donne (si calcola che siano una su dieci) che sono allergiche ai profumi, sono stati creati cosmetici non profumati.

Le novità ultime, fra i preparati ipoallergenici, sono lo shampo, la crema per il viso e una lozione idratante.

La donne che sono allergiche a certi preparati per la bellezza saranno certo liete di provare i nuovi prodotti e di constatare la possibilità di farne uso senza inconvenienti. Data la stagione, pensiamo che, soprattutto le donne dalla epidermide delicata, non trascureranno l'occasione di provare una nuova crema e una nuova lozione idratante che protegga la loro pelle dal freddo invernale, senza causare disturbi allergici.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2356, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzione in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al costo dell'ovolo la frase: Scrivere Pubblicità Stampa c. ....., Torino, compilate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della [illegible] in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate al suo casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

Commerciali L. 130 per parola

A LAVOLO, invenza [illegible] ristrutturi professionali e per ditte. Via Gaetano Ferrari 2, Torino, telefono 276-445. 1175

ALLEVAMENTI cavalli, ecc., studiosi offre miglioramento prolificazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 2259 — Torino».

AUTOGRUES [illegible] ed altri. Vi noleggiamo [illegible] con esperto personale per ogni necessità di impiego. Scrivere-telefonare 280-000, Ditta, Torino, Olivetti Corso 108. 614

CHIUSURA [illegible] nuovo, totalmente tecnico, smontabile, buono livello acustico, inscindibile adatto grilli, pluto, frutta, verdura, mq. 12 migliori offerente. Telefonare 690-963. A37884

CHIUSURA studio dentistico vendo urgentemente attrezzatura Ritter, anche disgiunta. Telefonare mattino 53-203.

COMPRA vendita macchine usate grandi [illegible] Ingold Tigrezza. Tel. 23-46.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, necessari, permute, rateazioni. «Silter» via Nizza 23, telefono [illegible]. 615

FABBRICA cassoule per letture di lusso, L. 1700. Sesk cristalli, specialissima via Mascalerie 3 angolo via Frejus. Telefoni 372-689, 374-749. 177

FIAT ultimi mesi 30 funzionanti completa [illegible] 350 automezzi occasionalissime vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2245 — Torino». A36575

INDUSTRIALI, imprenditori costruttori, per [illegible] necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture vi noleggiamo nostre autogrues. Scrivere-telefonare 280-000, Ufficio, Torino, Ditta Cesare 196. 614

MACCHINE [illegible] lavorazione legno nuove, usate, Scozia, via Giacosa 2, telefono 532-914. 1121

MOTORI trasformatori, alternatori, [illegible] gruppi elettrogeni, Lugaria, Ditta elettrica 157. 7986

MOTOSALDATRICE kw 10 cervello gommista garanzia 85.000; tornio motori pari [illegible] 40.000. Tel. 21-797.

PER piccoli lavori murari cercasi muratore costruzioni [illegible] artigiano cemento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino».

STAMPAGGIO termoplastici persona grande [illegible] lavoro. Tel. 791-792.

VENDO cessazione brevettate Sole motopiede lunghezza adatto per villa, piccola casa. Telefonare 283-345.

ARTIGIANATO L. 80 per parola

ALPHA ultra [illegible] eccezionale efficacia contro antistaminici puri. Consigliamo ogni sera Cremina 53. Lire 1500 31-450 1187

CANDOR mantella copritevi la vostra cara sulla pelliccia, rifiutate respirare le sue. Fabbrica Madama Cristina 125.

CERCO lavoro domicilio su ritagli guanti. Telefonare 240-283. A28939

LABORATORIO costruzioni accessoriche [illegible] di lusso o comuni eventualmente anche [illegible] massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1119 — Torino».

OFFICINA artigiana impianti elettrici industriali accettasi [illegible] artigiano di forte esperienza. Rivolgersi, telef. 31-314.

ADC. CAPITALI E CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Piemontesi, piazza Statuto 24, tel. 433-889, 155-902, massime valutazioni anche su autovetture ipotecate, su ogni targata Piemonte Liguria, Lombardia. Prestiti in pochi ore a impiegati, operai, artigiani. Serietà, segretezza assoluta. Interpellateci. 1000

A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1, tel. 857-640 (Porta Nuova). Autosovvenzioni immediate anche su auto ipotecate. Prestiti a lavoratori, impiegati, artigiani. Riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari. Prestito tassi minimi, discretezza, rapidità. Italfidi, Torino, Principe Tommaso 6, tel. 535-301; Alessandria, Trotti 22, tel. 62-690.

A.R. FORNO con rivendita pasticceria commestibili, zona popolatissima, diesse gestione a competenti garantendo. Alti [illegible] persone. Dell'Acqua, XX Settembre 32, Genova. 29608

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCESSI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-889, 155-902. 656

A Fiata Nuova cedesi boutique avviatissima. Telefonare 553-732.

A [illegible] grandi per dipendenti grandi aziende, Genova, cumperei [illegible] mobili moderni, Antiquariato, immobiliare. Ditta, Mercanti 38, Tutti. 60-879.

A 1.550.000 centrale bottiglieria, 7 colonne bar centrale, altro 8.000.000, [illegible] commestibili, frutta-verdura, latticini 6.000.000, 4.000.000, 5.500.000, 2.800.000, panetteria rivendita, salumeria, gastronomia. Corso Regina 88, Tupino telefono 276-304 A37441

A 1.850.000 trattabili chiarisco consumabile cedo, eventuale garanzia, affare conveniente. Corso Regina 88, Agenzia Tupino, telefono 276-304. A37441

A 5.000.000 centrale bottiglieria, 7 colonne bar centrale, altro 8.000.000, [illegible] commestibili, frutta-verdura, latticini 6.000.000, 4.000.000, 3.500.000, 2.800.000, panetteria rivendita, salumeria, gastronomia Corso Regina 88, Tupino, telefono 276-304. A37441

AFFARONE Agenzia casa militare cedesi [illegible] trattasi [illegible] Via Bligny 31, Vedesi anche alloggio. [illegible]

ALBERGO [illegible] Porta Nuova, 32 camere, altro [illegible] 7.800.000 cedesi. Scrivere, Massena 7. 1045

ARMI TAGLIA (Maniago) cedesi armeria articoli sportivi tiro, caccia, usata trasformazione. Scrivere Stampa Pubblicità 25, Maniago. 29579

AUTOMOBILE affittasi da avviare un [illegible] lavoro non per autobus. Telefonare 694-551. A37513

AUTORIMESSA bella posizione, capacità 200 macchine, lavaggi, [illegible] Telefonare [illegible] A36155

AVVIATA ditta rappresentanza elettrica cerca socio preferibilmente [illegible] nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino». 896279

AVVIATISSIMA autorimessa 120 macchine, 50 arretrati, officina riparazioni, [illegible] 800.000 Telefonare 353-668.

AZIENDA centenaria Riviera Levante provincia Genova, seguito avviatissimo casa Voghi [illegible] colori vetri cornici [illegible] elettrici magazzini, eventuale abitazione, cedesi, affittasi; combinazioni [illegible], privata Cassetta 1445 R. Stp, Genova. 29608

BAR fronte mercato arredatura nuova 6.500.000, all'acquirente offresi 80.000 mensili sulla cauzionando convenevole garanzia. UCREC, Cavour 28. 446

BAR imperdibile, piccolo, nuovo, zona signorile, centro ufficio, orario ridotto, vendesi. Telefonare 526-523. 896283

BLOCCO causa malattia magnifico impianto alimentari con vetro, sulla Giardinetta, L. 900.000 Tel. 388-216.

CAFFE' torrefazione fronte grande aquidale cedesi [illegible] 1.200.000 UCREC, Cavour 28. 446

CALZATURE [illegible] vetrina due entrate servizi bene centralissimo anche vasto adatto qualsiasi genere cedesi. Telefonare 533-730. A36084

CAVALLERA, Bolzano 21, Commerciali [illegible] acquisiamo vendere aziende? Rivolgetevi Rilevamenti 14650

CAVALLERA, Bolzano 21. Rivendita pane, pasticceria, kg. 80 commerciali cedesi facilitando. 768

CAVALLERA, [illegible] 21. Vineria, alimentari (provincia) lavoro, alcune rimanenze 1.600.000. 768

CAVALLERA, colonne 21. Alberghetto ristorante avviatissimo (periferia Torino) dieci camere, cedesi 6.500.000.

CEDESI albergo licenza superalcolici, biliardo, televisione, collina torinese. Telefonare 360-296. A36902

CEDESI avviato magazzino detersivi, Telefonare 353-910 ore 13-15.

CEDESI causa [illegible] famiglia drogheria alimentari tutti i prodotti barriera [illegible] giornaliero medio 45.000. Telefonare 23-532. A36758

CEDESI negozio pellicceria e biancheria pontici via Nizza. Telefonare 683-383.

CEDESI o affittasi avviato negozio parrucchiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A37426

CEDO commerciabile su piazza popolatissima tutte le licenze commerciali trasferibili anche posti coniugi, 2.450.000, per ritiro commercio. Tel. 687-504.

COLLABORAZIONE interessante proficua offresi persona distintissima motorizzata, residente Torino disponendo capitale. Compatibilmente Austria Italia/Wien 93. Fede 7. A36531

CONCEDIAMO regolarmente finanziamenti a singoli ipotecari su case alloggi interni autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

CERCASI piemontesi cercano gerenza latteria rivendita uova, rappresentanze. Telefonare 781-817. 803

DISPONGO locale uso carrozzeria, selleriere sotto carrozzeria Ballo. Telefonare 50-894. 283

DROGHERIA centralissima, 40.000 giornaliere oltre 80.000 cedesi. Stampa, Massena 7. 1045

OUR cantoni più unica d'ecu 45 giri incontrano pubblico cerca socio. Rappresentare trasformando completezza, cantanti. Contessa Paolo, Consolata 5, Torino.

ERBORISTA chiosco cartoncia rilevasi a pagamento immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8078 — Torino».

GERENZA commerciali cambiamento cedesi trattoria, cercasi praticità. Cavalleri, Saluzzo 21. 769

LATTERIA cedesi attrezzatissima con vendita diretta negozio esclusivo dominio, reddito 200.000 mensili accertabili, cedesi proprietà Canavo, bellissima posizione, eventualmente permutasi case terreni. Scrivere: Pubblimas casella 277, Cuneo. 29607

LATTERIA latte 250 mensilmente vendesi 80.000 cedesi. [illegible] Massena 7.

LOCALI industria mq 750, luce, forza, telefono, tornio 1500 mq. cintato, 20 km. Torino. Esamino combinazioni inoltre oppure affitto, vendo Telef. 92-364.

MACELLERIA bottino vendo contanti 2.000.000 irriducibili. Telef. 772-255, eventualmente affittasi. A36040

MACELLERIA cedesi oppure affittasi in Villafranca d'Asti allungato grande ammezzatino, stalla e garage. Telefonare 797-648. A36835

MATERASSAIO, modelli (via Lanificio passeggio), cedesi 700.000. Cavalleri, Saluzzo 21. 769

NEGOZIO confezionista colmporteri abbigliamento (misti) laboratorio confezioni cedo altro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3218 — Torino».

NEGOZIO pellicceria, pantofone centrale, cedo oppure gerenza. Cauzione. Telefonare 767-787. A36544

PANIFICIO q.li 2,5 forno ragionale, forno vapore nuovo, cittadina 35 km. Torino vendesi disdizione. Telefonare 46-479.

PENSIONE camere 7 servizi, [illegible] cedesi, prima piazza, [illegible] 1.350.000, [illegible] Torchio 667-023.

PETTINATRICE cedesi causa salute, prezzo mite, Dellisanta pagamento. Telefonare 882-830. A36856

PICCOLA elegante profumeria centrale, reddito 250.000 mensili, cedesi argentato causa trasferimento. Telefonare 482-364. A36372

PRESTITI a impiegati, operai, [illegible] Piemonte Ditta. Mercanti 18 Telefono 46-879 870

SANREMO cedesi avviatissimo vasto locale, zona residenziale [illegible] 6 mi liardi [illegible]. Riferire Stampa Pubblicità 28, Sanremo. 29608

SANREMO redditizio negozio cornicine cristalleria nodo Carretto, [illegible] ta 1/2, Genova. 29606

SOCIO tecnico rimanente 40% società commercio settore grande sviluppo cerca capitale 6 milioni restante 60% oppure 3 soci al 30%, reddito sempre 100%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3250 — Torino». A37232

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

ACQUISTASI da privati terreni estesi, fuori dazio. Telefonare 766-832.

ACQUISTASI da privato conveniente piccolo alloggio Alassio Diviera. Scrivere dettagliando prezzo ecc.: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino». A36815

ACQUISTASI terreno possibilmente barriera Nizza 80-120 camere, escluso intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3224 — Torino». A37216

ACQUISTERei contanti alloggio 3-6 camere, non nuovo. Dettagliare località, richiesta discreta, libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9244 — Torino».

ACQUISTERei seguito libera nuova costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9210 — Torino». A36810

AFFARONE vendesi autorimessa mq. 1370 a fire 45.000 trattabili. Telefonare 551-396. 363

ALLOGGI signorilissimi prestigiosi, stabilimenti Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino, anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Pomeriggio 2 ala - 11. 350

ALLOGGI tre camere servizi vendo [illegible] via Veglia. Tel. [illegible]

ALLOGGI vecchi quovi contratti acquisto Torchio corso Inghilterra 2, telefono 687-023. A36633

ALLOGGIO centralissimo, lussuoso, divisibile, investimento sicuro, adattabile professionista vendesi. Ragioniere Fiorbello, piazza Lagrange. 1148

ALLOGGIO signorile, [illegible] rialzato, 3 camere, tinello, ruolento, cucina, grande Studio vendesi 4.200.000. Tel. 687-781.

ALLOGGIO vendesi 4.300.000 pronto San Paolo, 3 camere cucinino, servizi, terrazzo, balcone. Telefonare 272-332.

PRIVATO vende [illegible] Pinerolese mq. 3000 [illegible] [illegible] fabbricato destinato Pubblicam casella 125, Pinerolo.

PROPRIETARIO cambia terreno mq. 9300 e fabbricato zona Pinerolo con alloggi professionalmente stessa zona. Scrivere Pubblicam casella 125, Pinerolo.

RAPALLO vendesi 3 750.000 mobilati tre locali affittati 330.000, oppure liberi. Quanti, Quarenta 24, Piacenza.

SE cercasi acquisto villa recente panoramica due alloggi o terreno idoneo costruirvine dieci camere. Tel. 525-457.

TERRENI industriali, perfettamente pianeggianti, quadrati, acqua, fognature, luce, forza. Ottimi fondi. Telefonare 53-801.

TERRENI industriali preparazioni, quadrati, acqua, luce, forza, fognature, elenchi. Telefonare ore pasti 599-705.

TERRENO centrale semicentrale, adatto [illegible] immobile compera. Telefonare 519-351 1054

TERRENO industriale entro limiti dazio Torino privato vende. Telefonare 519-351.

COMUNICATO TELEFUNKEN

PRIMI MILIONARI TELEFUNKEN

Con l'avvenuta 1a Estrazione del Giuoco del Quadrifoglio d'Oro la Telefunken ha creato i primi nuovi milionari i cui nomi verranno comunicati a giorni.

CON LE PROSSIME ESTRAZIONI ALTRI NUOVI MILIONARI

Giuoco del quadrifoglio d'oro

vincite per

100 MILIONI

in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una casetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al giuoco basta acquistare un apparecchio **TELEFUNKEN**, del valore di **L. 19.000** in su. Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari **TELEFUNKEN** o direttamente alla **TELEFUNKEN** - Milano

VENDESI villa subito vicinanze altrianti su terreno dei clienti da lire 2.950.000. Amministrazioni immobiliari [illegible] Precheur 3, pomeriggio.

VENDESI [illegible] 200 mq. bellissima, tranne strada statale, 3 km. Susa, perfetta strade, forza, fognature. Telefonare 520-555 A36647

VILLATA signorile alleggiatura km. 30 Torino quota 800 vendo 30.000.000 trattabili mq. 6000 parco naturale tratto giardino moderno chalet prefabbricato ogni comfort eccezionale grande garage tutto recintato in cemento e ingressi. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino».

VENDESI alloggio 4 vani più servizi, via Di Sanzi 83. Telefonare 673-923.

VENDESI abitabile casetta da [illegible] 4 camere cucinino, cantina magazzino. Torino m. 900 volendo 1200 m. Arconati, via Collegno 26, Pianezza.

VENDESI bellissimo alloggio libero 4 camere piazza Vittorio. Tel. 882-417.

VENDO casa nuova costruzione a Cuneo, 11 camere 3 alloggi, grande magazzino, uffici luminosi razionali, alloggi signorili con due pianì, ottima posizione primavera, mutuo fondiario. Telefonare 537-410, 537-411. 119

VENDO alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, via Bastia 14-16.

VILLA proprietario, sette camere, dipendenze, giardino 22.000.000; altra 19.000.000. Ragioniere Fiorello, piazza Lagrange. 1188

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A. BUONA entrata, più cauzione appartamento per alloggiata. Tel. 526-682.

A. SIGNORINA sola piemontese referenziatissima cerca decorosa camera cucina. Telefonare 21-226. 896270

A coniugi piemontesi referenziatissimi abitanza alloggetto cauzionando. Telefono 780-290, 46-411. 1057

A [illegible] adulti lontano rumorosità [illegible] affittare quattro cinque camere più servizi. Telefonare [illegible]

A [illegible] adulti [illegible] affittare quattro cinque camere più servizi. Telefonare [illegible]

A [illegible] adulti [illegible] affittare quattro cinque camere più servizi. Telefonare 688-755 317-001 836

AFFITTASI cucina 300-400 mq con uffici deposito generi alimentari cucina [illegible] Vittorio, Lingotto, Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1112 — Torino». A36888

AFFITTERei [illegible] signora qualunque simpatizzante o non. Telefonare 226-396.

BANCARIO cerca camera studio. Telefonare 671-863, ore pasti A36467

CAMERA cucina e soffitta cerco capitale, [illegible] Telefonare 487-642.

CAMERETTA, [illegible] signorile abilitata [illegible] ufficio, [illegible], con [illegible] centrale. Vienna 37. Piazza 7. A36533

CERCASI locale adatto magazzino, estensione, Telefonare 886-900. A37668

CERCASI LOCALE PER UFFICIO POSTALE ZONA PIAZZA CARIGNANO VIA PO ET VIE LIMITROFE DISPONIBILE SUBITO OPPURE 1-15 GENNAIO 1962. TEL. 46-800, 42-691.

CERCASI locale 40-50 mq. uso laboratorio alimentare. Telefonare 376-393, pomeriggio. A37430

CERCASI mansarda ammobiliata non [illegible] possibilmente ammobiliata. Telefonare mattino 599-948. A37322

CERCASI 2-3 camere anche zona vecchia [illegible] Telefonare 44-461. 890

CERDO alloggio per pensione, cantiere, [illegible] Telefonare 683-825.

CERDO alloggio ammobiliato camere cucina zona S. Paolo. Tel. 384-365.

CONIUGI cercano alloggio signorile casa nuova zona Crocetta 4-5 camere più doppi servizi. Telefonare ore pasti 882-835. A36132

CONIUGI piemontesi soli cercano in locazione 2 camere servizi zona parco Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9205 — Torino». A36787

CONIUGI torinesi soli cercano 2 camere servizi Vanchiglia Salvario Nizza. Referenze bancarie. Tel. ore ufficio 333-810.

FALEGNAME abiterebbe subito 2 mesate cauzionando. Telefonare 894-805.

[illegible] agenti settentrionali cercano camera o soffitta, servizi. Telef. 881-738.

IMPIEGATO Fiat cerca 1 o 2 camere più servizi, Telefonare 533-384.

PROFESSIONISTA cerca mansarda o soffitta ristrutturo. Telefonare 877-188, preferibilmente pomeriggio. A36544

PROPRIETARIO alloggi vi soltanto liquidini senza spesa e pendizzamo. Telefonare 53-067. 1062

SETTANTA-enne [illegible] cerca [illegible] terreno [illegible] Laboratorio consolazione passeggi Settembre. Tel. 760-680.

TORINESE sola cerca camera arredata zona Lingotto Unica Automobilista. Telefonare 688-755 [illegible] 836

TRE [illegible] signori preferibilmente sola eventuale Torino cercasi in affitto anche ammobiliato per proprio ufficio termine commerciale. Offerte dettagliate corredate di planta, precisando prezzo locazione e condizioni affittanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 134 — Milano».

TRE giovani camere libere contrattempi cerca. Telefonare 550-205. A36310

UNIVERSITARIA cerca cameretta tranquilla anche soffitta uso cucina, zona Valentino, Molinette. Scrivere: «Pubblicità stampa 1145 - Torino».

UNIVERSITARIO cercasi [illegible] professionali cerca alloggio San Paolo, Crocetta. Telefonare 375-690. A36126

ZONA centro cercasi 2-3 locali uso ufficio. Telefonare 510-632. 896271

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggetti ad acquirenti Arredamento, Stabilimento, corso Matteotti 37, telefono 520-682. 1170

A. EDNA Crocetta affittasi tre camere, cucina, servizi, prezzo mitissimo, 37.000. Telefonare 512-770. B 06427

A 18.000, 2 camere finestre 25.000, 3 limelle. Telefonare 686-766. 838

A 35.000-70.000 affittiamo 2, 3, 4 locali alloggi signorili. Tel. 48-411.

ABBIATEGRASSO 1-2-3 camere servizi, Arconate 42. Telefonare 46-429. 1025

ABBIATEGRASSO alloggi diverse ampie esposte Cimitero, Sacchi 14, tel. 48-442.

ADATTO persona sola alloggetto signorile Corso Nuova 2 vani accessori libero subito L. 30.000. Tel. 526-732.

AFFITTASI alloggi vuoti ammobiliati da 20.000-30.000 [illegible], ingressi in terreno Rita, via Massini 1.

AFFITTASI locali magazzino [illegible] con ufficio, via Pesaro. Telefonare 282-472. A37697

AFFITTASI 4 giornate posto campo, Nichelino. Telefonare 780-444.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi, libero subito. Telefonare 390-543.

AFFITTASI alloggio semicentrale 4 stanze, doppi servizi. Telefonare 770-385.

AFFITTASI in villa alloggio [illegible] garage grande giardino. Tel. 698-316.

AFFITTASI subito casa nuova 3 camere e servizi 5° piano. Corso Traiano 23, telefono 581-695. A37388

AFFITTASI subito barriera Milano alloggio [illegible] con garage. Telefonare 857-326. A36832

AFFITTASI 1° gennaio negozio 75 mq. barriera Milano. Telefonare 653-010.

AFFITTASI piazza Statuto negozio retrobagno cantina ottima. Tel. 765-183, ore pasti. A36531

AFFITTASI [illegible] con retro mq. 70, piazza Madama Cristina 1.

AFFITTASI alloggio tre camere, cucinino, bagno terzo. Tel. 784-548.

AFFITTO alloggio moderno ammobiliato palazzina 3 camere servizi, Lingotto Telefonare 60-725. A36583

AFFITTO negozietti subito anche diverse 2 camere Lingotto. Telefonare 585-963.

AFFITTO [illegible] Torino 3 camere cucinino terreno. Telefonare 585-963.

AUTOTRASLOCHI altissimi attrezzati autoscalegnami imballaggi, deposito mobili, garanzie. Telefonare 573-586, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoforgoni rimorchi, garanzie, quotazioni, preventivi Peyl 513-321 ufficio, 586-220 abitazione Mastropietro. 1331

CAMERA ufficio cucinino elegantemente ammobiliato affitto signora sola distinta referenziata. Telefonare 553-468.

CAMERA indipendente, esclusivamente uso ufficio luminosissimo, 8000 Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2223 — Torino». A36347

CORSO Marconi affittasi locali uso ufficio e magazzino. Tel. 60-033.

CORSO Raffaello affittasi 4 camere cucina doppi servizi, ascens. Telefonare 553-685. 1322

CORSO Raffaello affittasi negozio con seminterrato luminoso 200 mq. Telefonare 553-663. 1235

LIBERO subito possibilmente capoluogo 33 comunità tre camere più accessori uso cucinino tripli. Telefonare 885-386.

LOCALE deposito o industria attrezzata mq. 1000 affittasi. Telefonare 690-360.

NEGOZIO mq. 120 adatto laboratorio alimentare, con [illegible] stessa superficie; altro negozietto, retro eventuale alloggio signorile, S. Paolo affittasi. Telefonare 781-719. B36357

PANORAMICO alloggio signorile 5 camere, servizi, affittasi contratto palazzina Crimea. Telefonare 698-713.

PIAZZA Adriano affittasi signorile appartamento grande terrazzo ed balcone libero per ottobre senza [illegible] Telefonare 33-359 A36264

PIAZZA Castello locali primo piano mobili adatti ufficio laboratorio [illegible] Telefonare 53-553. A36384

VALENTINO, affittasi villa [illegible] mq 500, garages, Cav. Conti, Arduino 3. 852

VIA Cristoforo Colombo 18 affittasi alloggio 4 vani servizi terminatissimo ascensore, completamente rifinito a nuovo.

ZONA duplexes, ampio contributi locali, eventuale [illegible] affittasi locale nuovo [illegible] capienza oltre 100 metri quadrati con possibilità ampliamento, eventualmente alloggio. Rivolgersi: ditta industriale, [illegible] piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8301 — Torino». A36581

LOCALI PER VILLEGG. L. 120 per parola

AFFITTASI alloggio Piazzola tre camere cucina servizi, 25.000. Telefonare 44-18 Asti, ore ufficio. 23604

ALASSIO Medri Piemonte soggiorno invernale vari comfort, riscaldamento centrale, 1800. A36045

CONFIDENTIELLE elegante appartamento [illegible] ufficio ossi interessati. Telefonare 882-153. B 06250

MEDITERRANEJOUR Ventimiglia, telefono 51-033 - 51-066. Suggestivi soggiorni invernali soleggiatissimi/riposo. Sul litorale sulla bellezza, [illegible] bar, Parcheggio [illegible] Azzurro.

MEDITERRANEJOUR Ventimiglia Gi appartamenti 1-2 vani trasformabili, attrezzatura razionale, radio, telefono, gas, cucinino, frigorifero, grill. Prezzi [illegible] 1000 giornaliere persona. Sconti importanti dopo un mese. [illegible]

MEDITERRANEJOUR Ventimiglia - Incantevole nuovo incomparabile complesso invernale, soleggiatissimi week-end, Via Torino 186 km., Semorone 16. Costa Azzurra 2.

SANREMO 15 dicembre - 15 gennaio affittasi appartamento 3 camere 4 letti servizi, telefono, televisore, 130.000. Telefonare 43-411, [illegible] A36850

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato, ampiamo lavanderia, 2 camere, doppi servizi, telefono, tranquillo, panoramico, ascensore, centrale. Perotti, Roccioni 43, Sanremo. 29608

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

LOANO, Pensione «Isabella», telefono 62-294, confortevole, moderna, risciacquo, centrale, 1.300 tutto compreso. A36597

PENSIONE Amelia, telefono 43-358. Arma Taggia (5 km. Sanremo) ogni comfort, prezzo lutto compreso 1800.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

**A. GRATUITAMENT

Nozze in esilio della sorella del principe Ranieri

A Monaco è giunto Churchill accompagnato dalla figlia Diana e dal segretario: rientrerà a Londra per Natale. Smentita una crisi edilizia a Montecarlo: col denaro americano sorgerà fra non molto il «principato dei grattacieli»

Nostro servizio particolare

Monaco Principato, ven. sera.

Tre fatti hanno scosso le placide acque monegasche in questi giorni. Uno è l'arrivo di Churchill, che benché abbia 87 anni se ne va passeggiando giornalmente in macchina col suo sigaro e la sua sorridente corpulenta persona nei dintorni pieni di sole, accompagnato dalla figlia Diana e dal segretario Brown, ben deciso a godersi queste incantevoli e tiepide giornate decembrine che interromperà verso Natale per tornare a Londra e trascorrervi le feste tradizionali.

Il secondo argomento di interesse è la notizia sparsasi ieri del matrimonio di Antonietta, sorella di Ranieri, che si è sposata alla chetichella al Consolato monegasco dell'Alta con il suo fido compagno Jean Jacques Rey, come dieci anni fa aveva fatto a Genova legalizzando allora la sua unione con Alceo Noghès, dalla quale erano nati tre figli.

Antonietta ha 41 anno, il neo-marito 42. Entrambi sono stati «esiliati» dalla Corte dopo la congiura di palazzo con la quale proprio il Rey, consigliere nazionale e intimo del principe, si era schierato contro di lui e il suo «governo autoritario».

La terza fonte d'interesse, ma stavolta si tratta di affari, riguarda la smentita ufficiale che il governo di Monaco ha dato ieri alle voci diffuse da certa stampa parigina, secondo la quale sarebbe in vista qui una gravissima crisi edilizia. E' successo che la Corte Suprema monegasca ha dato ragione all'editore Juillard in una causa da lui intentata contro il governo per la concessione, in deroga alle leggi, d'un permesso di costruzione d'uno stabile alto 56 metri che toglierebbe la vista sul mare alla sua e ad altre ville.

Il governo è corso ai ripari assicurando che sono allo studio nuove leggi per venire incontro alle necessità di sviluppo del Principato, la cui espansione, in un territorio così ristretto, esige costruzioni in altezza. Specialisti eminenti di varie nazioni stanno appunto studiando le nuove norme per regolare l'edilizia di domani.

Gli oppositori delle novità guardano con sdegno al futuro «principato dei grattacieli»: i fautori dell'evoluzione monegasca rilevano invece che gli stranieri, specie gli americani, non troveranno affatto disdicevole che qua e là, sullo sfondo dell'imponente roccia nuda che inquadra Monaco, spiccheno alcuni dei grattacieli debitamente inquadrati.

Non è probabile infatti che, come hanno affermato i giornali di Parigi, i capitali americani lascino Montecarlo.

Maria Rossi

Sophia al Lido di Parigi

Il bel mondo parigino è convenuto al Lido per la prima di una nuova rivista musicale. L'obiettivo ha colto Sophia Loren col regista Julius Dassin (Telefoto)

E' rimasto un punto oscuro nelle indagini sul delitto

Solo il confronto fra Prisco e Sguazzardi dirà chi ha ucciso l'industriale Colombo

I due responsabili dell'assassinio a scopo di rapina si palleggiano la responsabilità diretta del colpo di pistola - Una serie di errori ha perduto i due criminali - Il ritrovamento del cadavere

Nostro servizio particolare

Amsterdam, venerdì sera.

Chi ha sparato su Bruno Colombo, il giovane industriale milanese ucciso per rapina e sotterrato in un bosco presso Amsterdam, dove il suo corpo è stato trovato ieri a mezzogiorno dopo due giorni di indagini incessanti? I due giovani suoi coetanei, noti che hanno partecipato al delitto si palleggiano la responsabilità diretta della morte della loro vittima. Sergio Sguazzardi è stato il primo a cedere. Forse senza il suo ultimo di debolezza di fronte alle serrate contestazioni del capitano dei carabinieri italiana Antonio Scelfo che la ha interrogato a Parigi, nei locali della Sûreté, questo delitto sarebbe rimasto ancora a lungo misterioso, e forse sarebbe rimasto impunito.

Sergio Sguazzardi crollò quando non potè più giocare sulla difficoltà di intendersi e farsi intendere dai poliziotti olandesi che per primi lo avevano interrogato a Parigi. Già una volta il giovane «meglioro» romano aveva potuto sfuggire alla loro contestazioni. Fermato ad Amsterdam una decina di giorni dopo il delitto (quando i familiari di Bruno Colombo chiesero alla polizia olandese di indagare sulla scomparsa del loro congiunto che dall'11 novembre non aveva più dato notizia di sè) egli aveva potuto declinare abilmente il corso dell'inchiesta dal proprio capo. Aveva ammesso di aver assassinato l'industriale di Parabiago, ma aveva anche detto di non averlo visto da molti giorni e di non sapere dove fosse andato. Le sue risposte erano state tanto convincenti che la polizia lo aveva rilasciato. Egli ne aveva approfittato per lasciare l'Olanda e recarsi a Parigi, dove poi tentò il colpo d'audacia di presentarsi alla polizia, vista che i giornali continuavano ad occuparsi di lui.

Ma a questo punto le cose cominciarono ad andargli male. Dall'Italia arrivò, per collaborare con i colleghi olandesi, il cap. Scelfo. Con lui fu più difficile simulare. Dopo un lungo interrogatorio Sergio Sguazzardi confessò; fu molto precisa nella descrizione dei momenti e degli atti che precedettero e seguirono il delitto, ma su una cosa tenne a batterci: il colpo di pistola contro Bruno Colombo non era stato sparato da lui. Disse che lui e Prisco avevano convinto Bruno Colombo a fare una gita a Bruxelles, che erano saliti sulla «Giulietta» e avevano preso posto tutt'e tre davanti, perchè il sedile posteriore era stato tolto per far posto ai campionari di calzature che l'industriale portava con sè nel suo giro di affari. Erano così disposti: Colombo alla guida, lui in mezzo, Prisco dall'altra parte. La rapina era premeditata, non il delitto. Sguazzardi aveva dato a Prisco la pistola da lui acquistata qualche giorno prima perchè spaventasse l'industriale, non perchè lo uccidesse. Invece il Prisco, in un momento di paura, sparò.

La versione dello Sguazzardi è debole: il delitto doveva essere stato premeditato, i due non potevano illudersi che il Colombo si lasciasse rapinare dai due amici e poi non li denunciasse. Essi lo portarono fuori della città con un pretesto e poi lo uccisero. Prisco a Milano ha affermato di non essere stato lui a premere il grilletto per esplodere l'unico colpo di rivoltella che ha ucciso a bruciapelo il povero giovane di Parabiago. La prova che egli ha offerto è una macchia di sangue sul suo impermeabile, poco sotto una spalla. Questa macchia dovrebbe provare che egli era seduto davanti al Colombo, e che probabilmente egli era alla guida della «Giulietta», mentre lo Sguazzardi sparava sull'industriale colpendolo al capo e facendo schizzare il sangue sull'impermeabile del complice. Ma la prova potrebbe essere stata costruita più tardi. Soltanto il confronto diretto fra i due giovani assassini potrà dare una risposta all'interrogativo che è rimasto sospeso sullo vicenda.

Qualche polemica ha suscitato negli ambienti di polizia di Amsterdam il comunicato della Procura di Milano in cui si afferma che Sergio Sguazzardi ed Enrico Prisco sono crollati per l'abilità degli inquirenti italiani. Si fa osservare qui che prima che intervenisse il capitano Scelfo il delitto era già stato ricostruito alla perfezione. Sta di fatto che mancava il cadavere e che, soprattutto, lo Sguazzardi era stato interrogato e poi rilasciato, evidentemente perchè non fu trovato a suo carico nulla di compromettente.

Una cosa certa è che i due complici hanno commesso una serie di errori che li hanno perduti. Ad esempio avevano chiesto ad una ragazza (la polizia l'ha interrogata ma non dice chi ella sia, anche se sembra probabile che si tratti della bella Anna Roth) di fungere da moglie di comparsa Bruno Colombo in campagna dove essi lo avrebbero atteso. Quando la giovane rifiutò, avendo intuito le intenzioni dell'«orologiolo», gli assassini pensarono allora al viaggio a Bruxelles e nacquero il Colombo a portarli con sè. Le «trattative» avvennero alla presenza di Anna Roth e fu appunto lo giovane che disse alla polizia di aver «quasi visto» partire il Colombo con il Prisco e lo Sguazzardi alla volta di Bruxelles.

Errore marchiano anche l'acquisto di un bedile in un caro negozio del centro di Amsterdam sei giorni prima del delitto, errore il noleggio della Opel che sarebbe servita per il ritorno dall'Aja dopo averci portato la Giulietta di Bruno Colombo, errore infine il prestito del secchio di plastica. Errore [illegible] *tra il monastreghismo e la gola, per non dire di commiserazione, verso i suoi inquisitori, è disarmante. Ma il maresciallo Mantarro ed il suo più stretto collaboratore, il capitano Scelfo, non hanno mollato. Avevano intuito che anche Enrico Prisco era vulnerabile e che prima o poi non ce l'avrebbe fatta a reggere il ritmo dell'interrogatorio. Poco dopo, infatti, le mani del giovane cominciavano a dar segni di nervosismo. Enrico Prisco se le torceva, se le stringeva sulle ginocchia, gesticolava ma insisteva nel suo atteggiamento di «vittima»: «Cosa volete che vi dica, cosa volete sapere da me? Ve l'ho già detto, voi state facendo un grosso sbaglio».*

Intanto le ore passavano. Giungeva la notte e giornalisti e fotografi si «accampavano» praticamente a Palazzo di Giustizia, aspettando che Enrico Prisco crollasse da un momento all'altro. Ma il giovane era duro a cedere. Il capitano Scelfo lo incalzava: «E' inutile che ti ostini. Te lo dico anche per il tuo bene, parla, tutti sappiamo tutto». Ed il Prisco: «Ed io vi credo? Cosa volete che interessi a voi di me? A voi interessa soltanto mettere in galera qualcuno». E gli inquirenti: «Ma non ti vergogni? Così giovane, sembri un delinquente incallito. Ma non ti rendi conto di quello che hai fatto? Un uomo, hai ucciso un uomo».

Prisco mormora qualche parola, quasi impercettibile. Alle quattro della notte ha un attimo di debolezza. I giornalisti appostati nei pressi della finestra dell'ufficio del colonnello Mantarro sentono che il giovane esclama: «Sì, sì, ora dico tutto». Ma dopo un attimo di pausa ancora la sua voce: «No, non mi niente, lasciami in pace, cosa volete che vi dica?». Ma ormai per Prisco è finita. Una breccia s'è aperta nella sua difesa.

Durante il mattino le cose precipitano. Confessa di avere nascosto i soldi nullo scaldabagno della sua casa a Roma, non nega di avere comperato la pala per seppellire il Colombo, di aver comperato il secchio per pulire la macchina intrisa di sangue. Poi, verso le 13 di ieri, Enrico Prisco non ne ha potuto più. S'è coperto il volto con le mani mormorando: «Mamma, mia» e ha cominciato a piangere. Un brigadiere si è messo alla macchina da scrivere e ha cominciato a battere la confessione. Tutto confermato della deposizione di Sguazzardi, meno la preisazione su chi ha sparato: i due si addossano l'un l'altro la responsabilità materiale del delitto.

Non si conoscono il preciso i termini della deposizione dello studente. La Procura della Repubblica infatti si è limitata a rilasciare ai giornalisti un laconico comunicato stampa, assicurando che lo Sguazzardi e il Prisco hanno confessato di avere ucciso l'industriale Bruno Colombo. Non ha detto chi ha sparato. Verso le 12,30 di ieri Enrico Prisco ha finito di firmare i verbali della sua deposizione. Poi è stato accompagnato nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica dott. Carcasio, da dove è uscito alle 22. Pochi minuti dopo il giovane studente già dormiva.

c. b.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Madre e figlia adescavano delle minorenni a Roma

Roma, venerdì sera.

La turpe attività di due donne — Albina Furbaro di 54 anni e sua figlia Maria De Benedittis, di ventinove, native di Mesagne — è stata scoperta grazie alla denuncia di un funzionario di polizia che ha voluto controllare fino a quanto rispondessero a verità alcune voci che circolavano nel quartiere. Si diceva, infatti, che nella casa di via Nino Bixio di ventiquattro attirate ragazze giovani e carine con la promessa di farle apparire almeno come «comparse» in qualche film o di farle figurare in piccole parti in romanzi a fumetti.

E' stato una settimana fa che si sono tirate le fila dell'indagine: verso le cinque del pomeriggio, dal portone di via Bixio 41, usciva una ragazzina piangente. Avrà avuto sì e no quindici anni. Proseguendo nelle indagini, le quali venivano condotte con estrema cautela onde evitare che un passo falso o precipitoso provocasse il fallimento della delicata operazione, gli agenti vennero a sapere che la ragazza vista uscire dall'appartamento di via Bixio, tale A. B., era stata amica, fino a poco tempo prima, di una sua coetanea, tale V. A., anch'essa abitante nella zona di Tuscolano. Entrambe avevano improvvisamente troncato i loro rapporti, sino allora affettuosi, e non si erano più frequentate.

La A. B., interrogata dalla polizia, finiva per raccontare che Albina Furbaro e la di lei figlia avevano tentato di spingerla alla prostituzione presentandola, in casa loro, un maturo signore. La minorenne aggiunse che vi era stata attirata con una scusa nell'appartamento di via Bixio dall'amica V. A.

Nel rapporto sulla contessa russa strangolata nella sua misera casa

Il "protettore,, della mondana accusato del delitto di Sanremo

Prove sicure non ne sono state trovate: l'indagine ha raccolto solo degli indizi sui quali giudicherà entro domani la magistratura perché i due sospettati negano recisamente - Polizia e carabinieri ritengono che la coppia «fermata» abbia litigato con l'ex-ballerina per questioni di concorrenza nello squallido mestiere di «passeggiatrice» - Non si tratterebbe, però, di un crimine premeditato, ma d'omicidio preterintenzionale

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, venerdì sera.

Il maresciallo dei carabinieri Colombi e il Commissario di Polizia Pirelle hanno rimesso alla Procura della Repubblica un rapporto dettagliato delle loro indagini, durate una settimana, sull'occisione della contessa Alda Gontar vedova Bragadin. Queste indagini, distratte all'inizio da un labirinto di viuzze, di incroci, di curve brusche, di orizzonti mutevoli, hanno finito per polarizzarsi in una direzione unica: la ricerca di prove sui due principali sospettati e cioè Ausonio Cicognini, detto «Giulio» e Ivana Giudici, sua amante. In ogni caso il delitto sarebbe stato commesso da uno solo dei due, presumibilmente dall'uomo, e anche involontariamente.

Queste prove sono state trovate? In maniera incontrovertibile, no. Siamo ancora nel campo dei sospetti, sulla cui fondatezza, in tema giuridico per una incriminazione, deciderà la magistratura probabilmente entro la giornata di domani.

Questi sospetti noi li conosciamo già per averne scritto diffusamente, ma li riassumiamo per una più immediata evidenza: i sospettati vivono insieme in un piccolo appartamento vicino a quello della Bragadin. Sia la Bragadin che la Giudici vivono notoriamente di amori passeggeri; la Giudici ha 28 anni e l'altra 67; la giovane è piuttosto bellocica; sull'altra gravano, oltre i guasti dell'età matura, un figlio ingrato e un principio di idropisia. Se indotti a scegliere tra le due, la giovane avrebbe dovuto avere sempre partita vinta.

Ma a favore della Bragadin giocavano i prezzi più che fallimentari e l'ubicazione del suo alloggio, che dà sulla via principale mentre l'altro dà sul cortile. Inoltre lei disponeva di tre o quattro amiche di un fisico passabile e sufficientemente giovani, che lavoravano anche loro a prezzi d'occasione. La Bragadin forniva ad esse il suo alloggio dietro percentuale.

Tutto l'insieme aveva già provocato reazioni vivaci da parte della Giudici e più ancora da parte del Cicognini, nella sua qualità di «protettore». Lunedì tra la vittima e i due indiziati c'era un clima di ruggine. E' esagerato dire che possa essere improvvisamente sfociato in tempesta con epilogo tragico, pur se non voluto? A rigor di termini, sì.

Ma nella stanza della morta è stato rinvenuto un impermeabile da uomo e da donna che va a meraviglia sia alla Giudici che al suo «protettore». E' probabile che nella stanza del delitto l'avesse sul braccio lui e che se ne fosse sbarazzata a camaccio, o per trattenere forse l'amante, che stava esagerando nei suoi doveri «morali» di «protettore», o per soccorrere l'avversaria, ridotta in condizioni pietose. Poi questo impermeabile lui si sarebbe dimenticato di riprenderlo. Gli indiziati negano recisamente che l'impermeabile appartenga a loro.

Una controprova con carpiolilotto che attraverso l'odore accumulato dall'indumento fossero in condizioni di scoprire a fiuto chi l'avesse indossato per ultimo ci sembrava dubbia. Ci hanno invece assicurato che casi siffatti possono ciò, ma in questa provincia non ce ne sono e sarebbe stato necessario farli venire da Roma, con il rischio che il loro odorato, messo in crisi da un lungo viaggio, potesse provocare un errore giudiziario.

Ma l'impermeabile, che in nessun caso poteva essere usato dalla Bragadin per la sua misura esigua, sarebbe stato riconosciuto da troppi testimoni come appartenente alla coppia indiziata. Si può sorvolare sopra la testimonianza di un inquilino dell'ultimo piano dello stabile, il quale nell'ora supposta del delitto, nel passare presso l'appartamento della Bragadin, udì gemiti soffocati e un parlottare sommesso tra due persone. Nulla garantisce che queste due persone fossero proprio la Giudici e il suo uomo.

L'ultimo elemento di probabile accusa è questo: le impronte lasciate sul collo della vittima presentano, sembra, più lividi di dita sul lato destro che sull'altro. Ciò indicherebbe che la mano fatale era la sinistra, e il caso vuole che il Cicognini sia mancino. Purtroppo, agli effetti d'un più facile trionfo della verità, non sarà possibile procedere a una riesumazione della morta per un ulteriore esame necroscopico, ma le fotografie, nel loro orrido raccapricciante, potrebbero essere determinanti.

Se in seguito a giudizio della magistratura i due indiziati dovessero finire in Corte d'Assise per un processo indiziario, noi saremmo estremamente amareggiati qualora nel loro destino potesse comunque influire la nostra cronaca, semplice raccoglitrice dei fatti del giorno. Per noi si tratta di due naufraghi della vita che contro perfide hanno portato verso il peggio. Altra naufraga, ala pure apparentemente di più alto livello, era la Bragadin. Tutto sommato, una «storia di naufraghi».

Antonio Antonucci

Il bimbo morto nell'ambulanza a Genova

La drammatica corsa nelle vie intasate dal traffico

Per farsi strada, l'autovettura sali anche sui marciapiedi procedendo fuori mano - La disperazione del padre del piccino: non credeva alla morte del figliolo e voleva portarselo via

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Profonda e dolorosa impressione ha suscitato la tragica fine di Fabio Rossa, un piccino di due anni che, avvelenato da una fuga di gas unitamente alla mamma, è poi spirato tra le braccia del padre mentre veniva trasportato all'ospedale sull'autoambulanza, che aveva dovuto notevolmente ritardare la sua corsa a causa dei cactici intasamenti stradali cittadini. L'episodio è avvenuto in via Napoli, all'interno 6 del caseggiato n. 30, dove abitano i coniugi Guido Rossa, meccanico alla Cornigliano, e Silvia Carrara, impiegata alla Tati, genitori di Fabio.

Ieri mattina, come ogni giorno, la signora Rossa, uscendo di casa alle sette per recarsi in ufficio, saliva in un alloggio dello stesso caseggiato, in cui abitano i nonni materni del piccino, Angela e Pietro Carraro, di 55 e 58 anni, per affidare Fabio appunto alla nonna, che lo custodiva in assenza della madre. Che sola sia accaduto nella cucina dell'appartamento dei Carrara ancora non è stato possibile accertare, essendo tuttora in corso l'inchiesta aperta dall'autorità giudiziaria. Si ritiene debba essere stato il piccolo Fabio, giocando, ad aggrapparsi al tubo di gomma che alimenta i fornelli del gas, staccandolo.

Sta di fatto che alle 12,10 circa, Pietro Carrara, rincasando, avvertiva un acuto odore di gas nell'ingresso e notava come, contrariamente al solito, la moglie e il nipotino non gli fossero andati incontro. Colpito da presentimento, si precipitava in cucina e rinveniva la donna e il bimbo stesi a terra privi di sensi. L'aria era irrespirabile. L'uomo spalancava la finestra e dava l'allarme a gran voce, facendo accorrere i vicini di casa. Qualcuno telefonava alla Croce Verde di piazza Matteotti chiedendo urgentemente un'autoambulanza, la quale partiva subito, ma più in piazza De Ferrari si trovava la strada sbarrata dal solito imponente intasamento delle vie del centro.

Salendo sui marciapiedi e procedendo a sirena spiegata fuori mano in una sorta di drammatica gimcana, l'ambulanza riusciva comunque a raggiungere piazza Corvetto e le gallerie, impiegando però troppo tempo a giungere in via Napoli. Quando arrivava sul posto, sul portone di casa c'era Guido Rossa, il padre del piccino — che era stato svegliato dal suocero mentre dormiva nel suo appartamento avendo fatto il turno della notte precedente — il quale recava il figlioletto fra le braccia. Sia il bimbo che la nonna respiravano debolmente. Venivano subito adagiati sull'ambulanza, che partiva a tutta velocità verso l'ospedale di S. Martino. Ricominciava allora la disperata gimcana tra il traffico.

Finalmente l'auto usciva dal traffico del centro e si dirigeva a tutta velocità verso Brignole, giungendo infine al pronto soccorso di S. Martino, dove il medico di turno non poteva che constatare il decesso del piccolo Fabio.

Quando la notizia della morte del bimbo è stata comunicata al padre, il pronto soccorso è stato teatro di una scena straziante, che ha profondamente commosso i presenti. Guido Rossa non voleva lasciarsi convincere che il suo piccino era morto e voleva portarselo via.

c. m.

Vinto dalla stanchezza e da un cumulo di indizi

Lo studente romano è crollato dopo ore e ore di interrogatorio

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Enrico Prisco ha trascorso la sua seconda notte milanese in una camera di sicurezza presso il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, nel Palazzo di Giustizia. Era troppo stanco per rendersi conto di quanto gli era accaduto e quando ieri sera finalmente l'hanno accompagnato nella stanzetta e gli hanno detto: «Adesso basta, non abbiamo più niente da chiederti», il bruno e smilzo studente romano è sprofondato sulla branda con un sorriso di sollievo. Il sonno l'ha colto quasi immediatamente. Oggi con ogni probabilità sarà portato a San Vittore in stato di arresto, con una denuncia sul capo da far impallidire: omicidio volontario premeditato a scopo di rapina.

Enrico Prisco era stato condotto a Palazzo di Giustizia fin dal mattino di mercoledì. Nelle prime ore del pomeriggio dello stesso giorno si trovava seduto davanti la scrivania del colonnello Dante Mantarro comandante del nucleo di polizia giudiziaria. Da quel momento per l'ostinato studente non c'è stato un attimo di tregua. Le domande si accavallavano alle domande: «Parla, è inutile che ti ostini a negare. Il tuo amico Sguazzardi ha confessato e sappiamo tutto. C'eri anche tu nella macchina quando Bruno Colombo fu assassinato con un colpo di rivoltella».

Enrico Prisco, benché giovane e dall'aspetto fragile, è a suo modo un «duro». Il suo accento romano, il suo gestire pacato, in un atteggiamento giovane esclama: «Sì, sì, ora dico tutto». Ma dopo un attimo di pausa ancora la sua voce: «No, non mi niente, lasciami in pace, cosa volete che vi dica?». Ma ormai per Prisco è finita. Una breccia s'è aperta nella sua difesa.

Durante il mattino le cose precipitano. Confessa di avere nascosto i soldi nullo scaldabagno della sua casa a Roma, non nega di avere comperato la pala per seppellire il Colombo, di aver comperato il secchio per pulire la macchina intrisa di sangue. Poi, verso le 13 di ieri, Enrico Prisco non ne ha potuto più. S'è coperto il volto con le mani mormorando: «Mamma, mia» e ha cominciato a piangere. Un brigadiere si è messo alla macchina da scrivere e ha cominciato a battere la confessione. Tutto confermato della deposizione di Sguazzardi, meno la precisazione su chi ha sparato: i due si addossano l'un l'altro la responsabilità materiale del delitto.

Non si conoscono il preciso i termini della deposizione dello studente. La Procura della Repubblica infatti si è limitata a rilasciare ai giornalisti un laconico comunicato stampa, assicurando che lo Sguazzardi e il Prisco hanno confessato di avere ucciso l'industriale Bruno Colombo. Non ha detto chi ha sparato. Verso le 12,30 di ieri Enrico Prisco ha finito di firmare i verbali della sua deposizione. Poi è stato accompagnato nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica dott. Carcasio, da dove è uscito alle 22. Pochi minuti dopo il giovane studente già dormiva.

c. b.

Uccisa una settantenne da una moto nell'Acquese

Acqui, venerdì sera.

Una donna ha perso stamane la vita in un incidente stradale alla porta di Alice Bel Colle. La settantunenne Caterina Ricagno ved. Alanni, nativa di Sezzadio, stava rincasando, quando, nell'attraversare la provinciale per Quaranti veniva investita e travolta dal motociclista trentanovenne Vincenzo Massa, del luogo. Subito soccorsa, la sventurata veniva trasportata all'ospedale di Acqui dove decedeva dopo qualche ora per frattura della base cranica.

FINANZIAMENTI

FINANZIAMENTI NORMALI alle migliori condizioni: prestiti e sconti cambiari, aperture di credito, castelletti, anticipazione titoli e merci, obbligazioni chirografarie, ecc.

FINANZIAMENTI IPOTECARI

MUTUI IPOTECARI IN CONTANTI da restituire in un lungo periodo di tempo con forme di alleggerimento nel primo quinquennio, speciali facilitazioni di istruttoria fino ai 10 milioni, possibilità di frazionamento per facilitare le vendite e di prefinanziamento cambiario in corso di istruttoria:

per far fronte a spese di carattere straordinario,
per costruzione di nuovi stabili,
per investimenti patrimoniali,
per acquisto di alloggi.

MUTUI IPOTECARI SPECIALI AL 3% o PRESTITI CAMBIARI puro al 3% con privilegio sui macchinari, in collegamento con l'Artigiancassa:

agli artigiani per la costruzione di laboratori e acquisto macchinari e materie prime.

FIDI IN C/C IPOTECARI, che permettono di avere sempre e per lungo periodo di tempo a disposizione capitali liquidi, pagando interessi sulla sola parte utilizzata ed evitando il rilascio di cambiali e la ricerca di avalli o di fidejussioni:

agli imprenditori, agli industriali e ai commercianti per provvista di fondi necessari all'attività di lavoro o contingenze varie.

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

è a disposizione di tutti con la sua Sede Centrale (Via XX Settembre num. 31 - telefono 51.19.31), la 21 Dipendenza di Città e le 123 Dipendenze site nelle Provincie Piemontesi e nella Valle di Aosta

G. 32 - 12 - 1961 O.S.P.I. - Torino

Itinerari sci-alpinistici delle Alpi occidentali

Alle sorgenti della Piccola Dora sui monti dominanti Claviere

Un'arrampicata di circa due ore per giungere sulla cresta del Monte La Plane in compagnia degli allievi della Sucai - Prima parte del percorso tra una folta foresta, poi si avanza a zig-zag nel candido, abbagliante paesaggio - Entusiasmante discesa per il ritorno - Eventuali deviazioni verso lo Chénaillet e il Monte Gimont

Il fantasioso gioco di ombre e di luci in una delle grandiose pinete che avvolgono i monti di Claviere

DAL NOSTRO INVIATO

Claviere, venerdì sera.

«Claviere, m. 1760 abitanti 116, situato all'inizio dell'ampio, lungo piano del Colle del Monginevro, è un'importante località di soggiorno estivo e un centro di sport invernali; villeggiato lungo la strada, si compone di una sparuta manciata di alberghi, di villette, di case attraversate dalla linea di confine italo-francese. E' imminente (1960) lo spostamento verso il colle del Monginevro degli uffici di dogana e controllo passaporti».

Così scrive l'ottima e ottimistica guida sul «Piemonte» del Touring Club. Siamo quasi nel 1962 e lo spostamento degli uffici di dogana e controllo passaporti «continua ad essere imminente». Per fortuna nella pratica il buon senso è prevalso sicché anche a Claviere tutto si è visto a Melezet per l'accesso alla Valle Stretta) l'attraversamento della frontiera da parte degli sciatori senza passaporto è tollerato con una certa larghezza vuoi dagli agenti italiani, vuoi da quelli francesi.

Prima però di cominciare la gita odierna, che prende appunto le mosse da Claviere, è opportuno spendere ancora due parole a proposito del tronco stradale che sale da Cesana. Consigliamo agli automobilisti di non avventurarsi senza catene anche se, prima della salita, fosse stato loro detto che non c'è assolutamente neve. Può non esserci la neve, ma il ghiaccio c'è di sicuro. E quindi si rischia di dover applicare le catene, dopo un vano tentativo di salita «libera», in una posizione critica e scomoda, mentre i pullman che sopraggiungono schizzano fanghiglia (e divertiti commenti degli occupanti).

Stiamo dunque a Claviere, e mettiamoci in marcia con sci e pelli di foca. Mèta è il valloncello della Piccola Dora che ci proponiamo di risalire, partendo dall'altitudine di circa 1700 metri, sino all'altitudine di 2300 metri, per giungere sulla cresta del Monte La Plane.

Attraversate le sbarre confinarie, si percorre la carrozzabile verso Montgenèvre almeno all'altezza del trampolino grande per le gare di salto; qui, sulla destra di chi guarda, si apre il valloncello della Piccola Dora entro il quale ci si infila, procedendo a mezzacosta sul versante occidentale in mezzo ad una densa foresta di pini e larici. E' il medesimo percorso che porta allo Chénaillet e al Monte Gimont, quindi notevolmente battuto. Il genere esiste una pista ben chiara, che solo nevicate recenti potrebbero cancellare; ma anche in questo caso è praticamente impossibile sbagliare: basta risalire la Piccola Dora tenendosi alla destra orografica del torrente che materialmente ora non esiste, essendo sepolto dalla neve, ma è ben visibile il suo solco.

In mezzo al bosco l'ascesa è graduale, non dura, anzi piacevole. Di fronte spicca la cima del Janus, il monte di Giove: tutta la zona in apparenza è molto selvaggia.

Proseguiamo l'intrapresa illustrazione di itinerari sci-alpinistici con una seconda puntata. Anche questa volta si tratta d'una gita molto facile e relativamente poco faticosa. Tuttavia nei confronti di quella proposta la scorsa settimana, in Valle Stretta, rappresenta un passo avanti per la preparazione graduale, in vista di escursioni più impegnative.

Per questa gita non solo occorre un certo allenamento atletico, ma occorre anche attendere diverse condizioni di neve e giornate meno brevi. Sino alla fine di gennaio — va tenuto rigorosamente presente — le ore di luce sono poche, alle 17 praticamente è buio fitto; perciò — rammentiamo agli sciatori — sarebbe pericoloso avventurarsi oltre le ore 16 su percorsi scarsamente battuti. Nell'oscurità un qualsiasi piccolo incidente può trasformarsi in episodio grave.

La partenza verso il vallencello della Piccola Dora

Il tracciato della gita nella zona di Claviere

la salita. Mezz'ora o poco più ha richiesto l'attraversamento della prima parte della foresta, tre quarti d'ora sono necessari per risalire questo basso che, fra radi pini, porta su un pianoro corrispondente al laghetto Chaussé (ora naturalmente sotto una coltre nevosa).

Si è qui a quota 2200 all'incirca. La vegetazione scompare. Tutto è bianco. Tenendosi un po' a destra si prosegue verso il Colletto Verde o lo Chénaillet; noi invece avanziamo frontalmente per risalire la pendice nord del Monte La Plane. Anche qui occorre procedere a zig-zag poichè la pendenza è forte e, anzi, le virate sono faticose. Finalmente dopo circa mezz'ora si giunge sulla cresta frastagliata da rocce che porta alla cima del Monte La Plane.

Il panorama è emplissimo. Di fronte la valle Gimont. Il Fraiteve, il Sestriera, di fianco — a nord — il monte Chaberton, e sue Chénaillet, Gimont, ecc. Lo sguardo si perde nell'entusiasmante visione di un colossale plastico; la mente gioca a riconoscere le varie cime e località. In una bella e non ventosa giornata questo è il punto ideale per la colazione al sacco. Bella e non ventosa, ripetiamo.

L'estensore delle presenti note, partecipando su questo percorso ad una gita-lezione della Sucai di Torino, è incappato in una giornata nebbiosa. Addio premio alla fatica costituita dal panorama, addio colazione al sacco dall'eterea balconata naturale. In compenso ha potuto rendersi conto di quanto sia difficile, per gli stessi esperti istruttori della Sucai, l'orientamento in montagna quando la visibilità è ridotta a pochi metri. Ne consegue un ennesimo consiglio a quanti intendessero praticare lo sci alpinistico: non affrontate mai la neve senza una guida sicura.

Prima di parlare della discesa, due parole ancora sulla Sucai. Il benemerito club da dodici anni organizza corsi stagionali di sci alpinistico; quest'anno gl'iscritti sono circa un centinaio, in maggior parte studenti universitari. Non mancano signorine, le quali confermano con la loro resistenza che soltanto per vieto pregiudizio le donne sono esentate dal servizio militare. Una simpatica atmosfera avvolge gli amici della Sucai, allievi ed istruttori — che sono in genere giovani professionisti, soprattutto ingegneri.

Torniamo alla cresta del Monte La Plane da cui ammiriamo per discendere. Una discesa veloce, ma facile per la quale si dispone di vasto spazio. Ad uno sciatore mediocre occorrerebbe più tempo a togliere le pelli di foca ed a riporle nel sacco (entro una bustina di nylon per evitare che residui di neve bagnino il contenuto) di quanto ne occorra per scendere alla foresta di pini.

Cautela però nella neve fresca e pesante. Chi non è molto bravo a curvare, si fermi, piuttosto, e compia virate alzando gli sci. Nessuno sorriderà di lui, perchè in questo paradiso non c'è nessuno.

Remo Grigliè

Cautela dopo le nevicate

Tutti i percorsi proposti sono senza pericoli. Ma in seguito a nevicate in montagna non esistono particolarissime condizioni potrebbero creare particolarissime situazioni (anche camminando in città può andarci sulla testa un vaso di gerani). Per esempio, al principio dell'inverno una nevicata molto copiosa, seguita da vento, potrebbe determinare la formazione di «colmi» sui versanti nord. Si tratta di gobbe ben visibili. Non passarci sopra.

E chi avvertisse un cedimento della neve durante la discesa, non accelerì. Si fermi anzi, stili gli sci e torni indietro alla ricerca d'un altro passaggio.

Comunicazioni con Claviere

Tra Torino e Claviere vi è un collegamento automobilistico giornaliero compiuto dalla Sapav con partenza da via Bonzi 10 alle ore 6,50 (a. 9,25) e 13,45 (a. 16,20). I ritorni da Claviere avvengono alle 11,35 (a. 13,50) e alle 16,40 (a. 19,20). Prezzo di andata e ritorno lire 900.

Inoltre, quasi tutte le principali agenzie di viaggi automobilistici organizzano in domenica e nelle giornate festive viaggi per Claviere in ore utili per compiere la gita proposta. Non è quindi il caso di dare indicazioni dettagliate.

A chi disponga di automobile propria consigliamo l'applicazione delle catene a Cesana in quanto l'ultimo tratto della carrozzabile è quasi sempre ricoperto, in alcuni punti almeno, da uno strato di «vergisso». E' pure consigliabile collocare sulle macchine leggere o a forte accelerazione cavezze nel bagagliaio posteriore (per esempio un elastico di sabbia).

ANNUNCI ECONOMICI

LIRE TRADUR. PERIT. L. 90 per parola

(Continua da pag. 4)

ADDURATA assistenza post-scolastica ragazzi media offre universitaria domicilio. Telefonare ore 13-620. A96065

CERCASI demolitio trasportatori ingiese francese spagnolo o altri lavori ufficio. Telefonare 764-731. A96870

COLLAUDO trasportatori ricercasi ufficio Mobiliaria effettuerebbe collaudo periodico. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3402 — Torino». A95465

CONTABILITA' occorrono traduzioni tedesco francese a domicilio. Telefonare 583-817. A96093

DATTILOGRAFA occorrerebbesi lavoro serale. Telefonare 668-186. A96106

DIPLOMATA cooperazione lezioni francese ed inglese. Telefonare 890-698.

DISEGNATORE meccanico corporeria e impianti, eseguirebbe disegni a progetti a domicilio. Telefonare pasti 695-864.

IMPARTISCO lezioni francese. Ristorazione studio, avviamento. Telef. 55-832, Vecchiglietta.

INSEGNERE offre consulenza diritto sui comporta opere idrauliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9231 — Torino».

ITALIAN girl would talk daily with english person wishing to learn italian. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1116 — Torino». A96080

YOUNG Italian Lodia for friends interested in foreign languages. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino».

RAGIONIERE e maestro assumerebbe amministrazioni case, contabilità piccole aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A96125

SIGNORA libera altre occupazioni accetta domicilio lavori dattilografia. Telefonare 888-083. A95865

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A signorina dotel camera ammobiliata uso cucina zona Comunale. Telefonare 311-931. A95522

AFFITTASI a impiegata camera ammobiliata, via Stradella. Telef. 764-791.

AFFITTASI ammobiliata sola uso studio professionista unico ospite zona palazzo Esposizioni. Telefonare 654-579.

AFFITTASI ammobiliata salotto alta primo piano corso Matteotti. Telefonare 42-451

AFFITTASI a studenti camere ammobiliate di stabili signorili. Telefonare 512-587.

AFFITTASI ammobiliata spaziosa 2 letti centralissima, comfort, ottimo donne. Telefonare 379-663 A96126

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata con bagni i comfort. Telef. 883-882.

AFFITTASI camera uso ufficio, Rattazzi, via Gioberti 43, secondo piano.

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata un letto a stabile. Telefonare 882-150.

AFFITTASI signorile matrimoniale singola comodità, uso cucina, Tel. 60-339.

AFFITTO bella camera ammobiliata con bagno uso pied-à-terre Telef. 514-933.

AFFITTO bella ammobiliata a due letti, cucinetta, servizi. Telefonare 585-375.

AMMOBILIATA centrale più lusso 6000 lordine compreso riscaldamento. Telefonare 510-842. A 96253

BALIA sanissima cerca bambino per baliatico a domicilio. Telefonare 84-313.

CERCO camera ammobiliata con bagno zona S. Paolo. Telefonare 384-365.

CERCO ammobiliata indipendente massimo 15.000. Scrivere: a Pubblicità Stampa 2225 — Torino». A96903

DITTORE cerca collega, studente dividere camera stile Moliparte. Telefonare 677-478. A96110

IMPIEGATO di banca 35enne piemontese cerca camera con pensione completa, presso distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1123 — Torino».

INDIPENDENTE signorina [illegible] offre distinto signore, Moncalieri esterno. Telefonare 680-879.

MANSARDA ammobiliata indipendente camera, cucina, entrata, affitto mensilmente. Telefonare 695-899. A97878

NIGHISSIME ammobiliate, acqua corrente, affittansi signorine, signora referenziata, Porta Nuova. Telefonare 40-302.

SIGNORA affitta a distinto camera ammobiliata. Telefonare 775-905.

SIGNORA sola affitta ammobiliata non piedà-terre indispensabile referenze. Telefonare 787-463.

UNIVERSITARIO cerca camera ammobiliata più o meno pensione presso signora distinta. Telefonare 512-611.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

A.A. DIPLOMATO esperto direzione tecnica organizzativa ufficio meccanico metallurgico, conoscenza propulsione attrezzature impiegherebbesi adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9006 — Torino». A96094

ABILE cassiera presentasi referenziati offresi caffè cinema. Massima serietà. Telefonare pasti 272-012. A96771

ANALISTA metodi tempi lunga esperienza montaggi grandi serie cronometro elettronici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1139 — Torino». A96326

AUTO, perito accertamenti danni auto, esperienza pluriennale autoriparazioni, diploma scuola media superiore, offresi Compagnia assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6403 — Torino».

BARISTA ciat vini [illegible], conoscenza American bar e lingue inglese, occorrerebbesi urgente. Da Giorgio, Nonbarcelli (Asti). 23508

BELLA presenza, segretaria 22enne, pratica ufficio acquisti vendite, dattilografia, conto lavorazione carico-scarico fatturazioni. Telefonare 794-511. A97664

CANTANTE dilettante venticinque, desidera suono affermarsi, offresi. Rovera Franco, fermo posta, Torino.

CAPO magazziniere levigatore ottima pratica [illegible] offresi. Telefonare 283-301. A95055

CAPO magazzino materiali carta lavorazione, visione, pratica d'uso, attrezzature, materie prime offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1103 — Torino».

CAPO ufficio lunga opera referenziato lingua pratica offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A96103

CAPO ufficio [illegible] offresi per frigoriferi, [illegible], 3e, offresi sede ditta disposto anche viaggiare come ispettore vendita, assistenza, referenziato, conoscenza mercato e lingua francese. Offerte dettagliate. Scrivere «Pubblicità Stampa 9213 — Torino». A96071

CAPOFFICINA perito meccanico trentenne, particolare competenza motori diesel e carrozzeria autobus offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8003 — Torino».

CASSIERA su macelleria, competita, bella presenza, referenziata, offresi massimi condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7492 — Torino». A96117

CAPOTECNICO 44enne seria lunga esperienza lavorazioni meccaniche stampaggio tessitura, produzione e commesse, grandi serie, continue, metodi moderni al lavoro, lieve ingombro a lavoro lieve, anelli tempi, offresi serio ambiente capo ufficio, direzione lavori, servizio speciali lavori coati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8036 — Torino».

COLLAUDATORE tracciatore 1 categoria meccanico precisione, titolo di studio, offresi [illegible] rico o capo collaudo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8352 — Torino». A95511

COMMESSA pratica abbigliamento giovanotti prattoni offresi. Tel. 286-723, ore pasti. A97886

CONTABILITA' amministrazione, diplomato esperto per lunga pratica dalla prima nota a bilancio, analisi costi, contabilizzazione, fiscalità, contributi. Esperto tributario, offresi. Telefonare 579-852.

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese, italiano, libero subito. Telefonare 538-840 A96383

CORRISPONDENTE interprete francese inglese offresi. Telefonare 593-045.

DATTILOGRAFA [illegible] offresi, lavorazione, traduzione clientela. Impiegherebbesi. Telefonare 536-104. A96840

EX-MARESCIALLO Marina non pensionato 47enne referenziato automunito cercasi offresi qualsiasi magazziniere mansioni ufficio. Tel 778-505

GEOMETRA giovane offresi ad impresa, ditta o studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9212 — Torino».

GEOMETRA [illegible] per pratica professionale Tel 670-383 ore 9-11, 18-17.

GEOMETRA neo-diplomato 26enne offresi studio amministrazione case, lavori. Telefonare 557-212 A97228

GEOMETRA giovane lavori cantieri, studio o ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9223 — Torino».

GEOMETRA 25enne pratica cantiere edile stradale tracciamenti, rilevamenti, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1126 — Torino».

GEOMETRA 27enne patentato buon disegnatore pratica lavori ed catasto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino». A96075

GEOMETRA 35enne esperto rilievi, tracciamenti, perizie catastali, disegno, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5389 — Torino». A97358

GIOVANE commesso lenti confezioni pratica offresi. [illegible]: «Pubblicità Stampa 5416 — Torino». A97466

GIOVANE ragioniere esperienza contabile piuriennale migliorare offresi sabbia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9315 — Torino». A96871

INGEGNERE chimico offresi ore libere serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1137 — Torino». A96276

INTERPRETE siamo dattilografa perfetta francese offresi aiuto uno pomeriggio o serali. Tel. ore pasti 655-100

LAUREATO medicina 34anni, attualmente provinciale, residenza Torino, cerca libri bandiani cerca occupazione campo medico paramedico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9219 — Torino».

LAUREATO accademia offresi consulenza propaganda allegoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino».

LAUREATO PRATICA VENTENNALE UFFICIO VENDITE ET AMMINISTRAZIONE INDUSTRIA DOLCIARIA, REFERENZE, OFFRESI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 9194 — TORINO».

MARESCIALLO Carabinieri 44enne in congedo cerca impiegato ufficio Istituto impiego ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9240 — Torino». A95702

PENSIONATO ottimo referenze, pratico lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Telefonare 332-360. A96355

PERFETTA conoscenza inglese, francese, spagnolo, accetterebbe impiego interprete corrispondente, medie superiori. Libero subito Scrivere: «Pubblicità Stampa 5238 — Torino». A96810

PERITO meccanico disponendo mezzo giornata corrispondesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8020 — Torino».

TECNICO 28enne, esperienza quinquennale compressori frigoriferi, lievi disorientate, utilizzerei tecnico-commerciale, esamineresbe serie proposte, solida affetto, preferibilmente zona condizionamento aria, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3229 — Torino».

TRENTATRENNE studi universitari meccanica disposto trasferirsi anche estero offresi per impiego o mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino». A97173

UNIVERSITARIA lingue, diploma magistrale, accompagnerebbesi mezza giornata impiegata, istitutrice. Telefono 876-053.

VENTIDUENNE pratica paghe contributi contabilità, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5268 — Torino». A96907

VERIFICATRICE Olivetti Buli esperienza triennale cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino».

VOLENTEROSO 18enne, perito media superiore offresi causa esonero, ragioneria, meccanico, disegnatore. Telefonare 553-524. A96350

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A.A. EX-RAPPRESENTANTI, piazzisti, viaggiatori, giovani conoscenza piazza visita clientela, cerchiamo per completamento quadri di vendita. Possibilità inserimento nella organizzazione commerciale. Desideriamo elementi con buona cultura. Rivolgersi via Garibaldi 33 1° piano nobile. 349

A. CERCAMBI solisti cambi stabilmente, ufficio cinematografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3228 — Torino».

ABBONOMANI artigrafo pratico, litografico, disegno, stampa e stagnatura 16-18enne più pratica ufficio. Telefonare 333-252. 696249

ANTICA edilizia città cerca per ufficio vendita giovani collaboratori di licenza media o superiore. Trattamento ottimo in ambiente distinto. Richiesti moralità superiore, intelligenza, volontà, distinzione. Residenti a Torino. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze conciliabili, composizione familiare. Indicare numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino». A96359

ASSOCIAZIONE imprenditori industriali assumerebbe laureato o diplomato consolidare problemi organizzativi e sindacali Scrivere: «Pubblicità Stampa 1110 — Torino». A96048

[illegible] ambosessi media cultura, [illegible] 28-45, compiti paralleli, per lavoro libero proiettivo. Presentarsi via Roma 101, 3° piano, C.A.P., ore 16-18. 348

AUTOSCUOLA cerca insegnanti istruttori con lasciarmo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8032 — Torino». 696238

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino». 696211

AZIENDA commerciale cerca giovane signorina studi commerciali, pratica fatturazione. Manoscritture precisando età, residenza, referenze a: «Pubblicità Stampa 9228 — Torino». A96907

AZIENDA metalmeccanica assume giovani impiegate anche prima impiego. Scrivere manoscritto indicando studi, età, eventuali posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CANTANTI e musicisti anche dilettanti per formazione complessi orchestrali da ballo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino». A97819

CAPOCANTIERE edili esperti da impresa per lavori Pinerolese e Torino, inviare referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino». A95944

CERCASI signorine donne per lavoro d'ufficio. Ditta Rocco, via Nizza 57. Presentarsi ore lavoro. A94876

CERCASI abile contabile qualificazione contabilità rischio magro, partita doppia, conciliazione libera subito. Referenti facile collaborare, precisione, riservatezza, età 20-30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5359 — Torino». A95417

CERDASI esperta contabile libera subito. Telefonare 618-806. A96608

CERDASI giovane intraprendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino».

CERCASI ragazza 20enne, primo impiego, pratica dattilografia. Telef. 20-127.

DATTILOGRAFA volonc pratica lavori ufficio, libera subito corrani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino».

ENTE statale cerca giovane massimo venticinquenne assolvimi obblighi militari possesso titolo scuola media inferiori per lavori ufficio. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino». A96758

FLEXILAN assume stenodattilografa prossima, caratteristiche pratica ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 463 — Torino».

GIOVANE 18enne militesente, studi oltre inconvenienti geometra, perito, capacità disegno, assumesi pianta. Indispensabili volontà, pronta intelligenza, serietà referenze. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino».

GIOVANI diplomati terminati tre cinque anni esperienza metodi tempi lavorazione meccanica cerca grande industria tessile. Dettagliare età, curriculum vitae, preiese Scrivere: «Pubblicità Stampa 3240 — Torino». A97044

GRAFICO pubblicitario perfetta conoscenza cartelleri, esperto accurazione bozzetti cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino». 1041100

IMPORTANTE ditta cercasi ufficio vendita telefonista bella presenza, conoscenza italiano-tedesco e francese e inglese. Telefonare 882-200. A97966

IMPORTANTE industria tessili e pellicciotti cerca giovane tecnico per sopralluoghi manutenzioni capo squadra specializzato presso stabilimento zona Torino. Referenze istituzione al comando, spirito d'iniziativa, titolo minimo scuola media superiore. Dettagliare indirizzo preciso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8047 — Torino». A97653

IMPORTANTE società cerca impiegata ottima dattilografia perfetta conoscenza spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5387 — Torino». A97856

IMPORTANTE Società pubblicità sui giornali cerca attivo produttore. Scrivere: Pubblicom, Casella 128, Torino.

IMPORTANTE stabilimento elettromeccanico in capoluogo provincia lombarda assumerebbe ingegnere meccanico ottima qualifica internazionali varie meccanica media-fine di ufficio tal anni e minima esperienza mezzi propulsi compagnazione meccanicha. Retribuzione adeguata per elemento di prim'ordine. Assicurasi massima discretezza. Dettagliare curriculum vitae a: Pubblicom 431, Bergamo.

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca tecnico conoscenza lingua di impiegato pratico paghe-contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8021 — Torino».

(Continua a pag. 15)

"MEMOMATIC„ più che automatico

La Philips lancia in Europa la **"Memoria automatica„** nel mondo della TV! Voi scegliete il Vostro programma, il selettore di canale **"Memomatic„** si incarica della sintonia automatica. Non dovrete più ricercare, affaticando i Vostri occhi, la migliore immagine: essa apparirà automaticamente e splendidamente definita.

Televisore "Memomatic, DE LUXE 23" 23 TX222
Nuovo schermo di 23" di diagonale comisto dell'unità UHF per la ricezione del secondo programma, 34 funzioni di valvole (22 valvole + 9 diodi al germanio + 2 diodi rettificatori al silicio). Speciale circuito automatico per la stabilità dell'immagine; controllo automatico di sensibilità e controllo automatico della larghezza e dell'altezza dell'immagine e sincronizzazione orizzontale e verticale automatica e sintonizzatore con **"Memoria automatica„** controllo automatico del contrasto con cellula fotoelettrica 2 altoparlanti a stadio d'uscita audio ad alta impedenza registro musica e parola; regolazione continua di tono. Predisposto per l'inserimento del comando a distanza.

PHILIPS

Prendete visione di questo eccezionale apparecchio presso la Ditta!

Casa Elettrica di Sari e Rizzetto

Via Paisiello, 49 - Tel. 232.570 - Torino

per la salute del vostro fegato

al bar ed in casa
Il rabarbaro del medico

Rabarmasino

Molti disturbi dipendono dal fegato: esso svolge 76 funzioni di primaria importanza.

CERCASI CONCESSIONARI, AGENTI, RAPPRESENTANTI E VENDITORI PER TUTTA L'ITALIA
RIVOLGERSI A: RABARMASINO - VIA MONGINEVRO 262 - TORINO - TELEF. 380.769

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Mentre la Juventus parte per Udine

TORINO-MILAN: ritorna Gualtieri?

Forse esordio di Zigoni tra i bianconeri - Charles, operato ieri, lascerà la clinica entro una decina di giorni

La comitiva della Juventus parte oggi pomeriggio per Udine. Parola ha convocato anche Sivori, ma — a quanto pare — il viaggio dell'ex oriundo in terra friulana è puramente ... turistico. L'allenatore juventino non manca non ha escluso che all'ultimo momento Sivori decida di giocare: «Si tratterebbe però di un miracolo, che oltre tutto mi renderebbe perplesso per la paura di una ricaduta».

«Chi sostituirà l'argentino?».

«Potresti dire a chi toccherà il compito di sostituire Sivori, Charles e Stacchini?».

«Già è vero, mancheranno questi tre attaccanti».

«Sarebbe difficile per chiunque trovare una quadratura a... questo circolo, per noi è quasi impossibile. Porto a Udine Mazzia, Rossano e Zigoni, oltre naturalmente a Rosa ormai abituale sostituto di Charles».

«Giocherà Zigoni proprio nel Friuli?».

«Ci penserà ancora».

Il colloquio con Parola non dà altre notizie se non la conferma dei settori arretrati che avranno ancora Castano come terzino destro e Garzena al centro della mediana.

* *

Al Torino allenamento in partita con una bella prova di Albrigi che ha segnato tre goals. La presenza del giovane attaccante contro il Milan è certa, come è molto probabile anche il ritorno di

Albrigi e Gualtieri, le due ali del Torino (f. Maisio)

Gualtieri all'estrema sinistra. In questo caso verrebbe «sacrificato» Crippa. Santos comunque non si è pronunciato sulla formazione, rinviando ogni decisione a sabato sera. La comitiva del Torino si raduna questa sera a Rivarolo.

* *

Il Milan nell'allenamento di ieri in preparazione alla trasferta di Torino ha presentato questo schieramento: Alfieri; David, Salvadore; Pelagalli, Maldini, Radice; Ghiggia, Dino, Altafini, Pivatelli, Rivera. E' probabile che anche contro i granata Rocco confermi questa formazione. Si dice che a Davìd verrà assegnato il compito di controllare Denis Law.

* *

Il juventino John Charles è stato operato ieri a Lione dal prof. Trillat. L'illustre traumatologo francese ha assicurato che l'intervento è pienamente riuscito, che il giocatore lascerà la clinica fra una decina di giorni, e che potrà riprendere gli allenamenti fra tre settimane al più tardi. Charles sarà pronto a giocare prima della fine di gennaio.

Tanto per cambiare...

Un bisticcio di Baldini

Questa volta è in polemica con Proietti, che lo ha duramente attaccato

FORLI', venerdì sera.

Ercole Baldini e Giovanni Proietti hanno brevemente retto l'amicizia che li aveva tenuti insieme per sette anni nella buona e nella cattiva sorte. Si ora già avuta notizia di screzi fra il corridore romagnolo ed il tecnico romano i quali si trattavano piuttosto freddamente prima e anche dopo la vittoria del Trofeo Baracchi. Giovanni Proietti che non è più direttore sportivo del Club dei Mostacciori (anche se egli sarà regolarmente pagato per i due anni dell'impegno che aveva assunto con Pigna) è convinto che sia stato lo stesso Baldini assieme a Mensini e ad altri a chiedere... la sua testa. E' partita dunque all'attacco in un'intervista.

La durezza delle aggressioni, ha provocato la reazione di Baldini. Il vincitore dell'ultimo Trofeo Baracchi dopo aver affermato che non lo sorprende affatto la «sparata» del suo massimo dal momento che da parecchio non gli dimostrava più la simpatia di un tempo la quanta pur trovandosi spesso a Forlì, a un tiro di schioppo da casa sua, nemmeno gli telefonava, ha dichiarato: «Non mi sono affatto dimenticato di lui e anche adesso riconosco che se sono diventato un mezzo campione lo debbo a lui. Però posso dire che non è affatto vero che egli mi abbia aiutato disinteressatamente come più volte ha affermato anche in pubblico. Sono convinto di averlo ricompensato del molto che ha fatto per me. E non una volta soltanto... Eppoi ha compiuto anch'io qualcosa di molto importante per lui; quando fu licenziato dalla UVI e mi pregarono che gli trovassi una sistemazione nella ignis, mi interessai e dovetti darmi parecchio da fare».

Si è iniziato il festoso "week-end,, degli appassionati di montagna

A Sportinia "cittadini,, in pista nella prima gara della stagione

Per il Trofeo del Centenario

Comincia domani a Sportinia l'attività ufficiale italiana in campo sciistico. E' in programma una «due giorni» riservata alla categoria «cittadini», con gli atleti e le atlete impegnati nel Trofeo del Centenario, prova combinata di slalom gigante e di slalom speciale: sono pure in palio la Coppa Quaglia e la Coppa Nino Carella.

La prima competizione, quella di slalom gigante, prende il via domani verso mezzogiorno. Il tracciato di gara parte dalla vetta del Moncrò e termina a Clau Puia. Domenica, invece, si disputa lo «speciale» con inizio alle 8,45; teatro di gara sarà in «canalino» nella zona del Triplex.

Numerosissime le adesioni, sia in campo maschile che in quello femminile. Al Trofeo del Centenario risultano iscritti oltre 150 concorrenti, compreso un gruppo di francesi segnalato come il più forte e meglio organizzato — ci si riferisce sempre alla categoria «cittadini» — d'Oltr'Alpe.

Tra le concorrenti iscritte al Trofeo del Centenario, una dal nome di vastissima risonanza: Carla Marchelli. L'ex campionessa del mondo sarà però difficilmente in lizza per nuovi e ponderosi impegni di studio che le si sono prospettati.

Carla Marchelli figura tra gli iscritti del Trofeo del Centenario: ma potrà prendere davvero il via?

Il bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO: Ala di Stura - Pian Balìd cm. 75; Punta Marica 175; Balme 90; Pian della Mussa 120; Bacciocchia 30; Pian del Nain 80; Colombino 80; Frejusia 80; Jafferau 120; Cesana - Sagna Lunga 40; Colle Sorda 80; Monti della Luna 100; Claviere 50; Chiamonte Pian del Frais 90; Pian Mesdì 150; Lozzaa Alpe Cialma 160; Groscavallo - Pialpetta 30; Quix - Bunaiard 65; Pragelato 45; Frali - Ghigo 40; Pian Alpet 120; Sauze d'Oulx 55; Sportinia 90; Triplux 110; Sestriere 80; Sestriere Borgata 100; Giovano Alpe Colombino 55; Pian della Luna 150; Usseglio Pian Benot 130; Valpellice - Angrogna 12.

VALLE D'AOSTA: Ayas Champoluc (Cresti) cm. 35; Brusil Cervinia 120; Pian Maison (Cunes dei Breuil) 100; Plateau Rosa 140; Chamois 95; Cogne 80; Conca di Pila (Aosta) 100; Courmayeur (Colle Chécrouit) 100; Grassoney La Trinité (Punta Jolanda) 100; Grassoney St. Jean (Weissmatten) 100; La Thuile (Les Suches) 50; Valtournenche (Champlève) 90.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna Otro Belvedere cm. 140; Alpe di Mera 150; Lago Mucrone 150; Monte Camino 200; Meimento 70.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero cm. 135; Farmazza Ponte 40; Rifugio Maria Luisa 125; Maccugnaga 80; Campana Zumbini 120; Mattarone 90.

PROVINCIA DI CUNEO: Crissolo cm. 90; Frabosa Soprana 30; Artesina 150; Limone Piemonte 50; Rifugio Tre Amis 100; Accegio 50; Bagni di Vinadio 40; Barcelonnette (Argentera) 80; Chateldelfino 50; Certosa di Pesio 30; Entraunes 70; Pontechianale 50; San Giacomo di Roburent 40;

VALICHI ALPINI: Moncenisio aperto con catene; Monginevro aperto con catene; Colle di Tenda aperto; Colle della Maddalena aperto con catene.

Negli ultimi giorni non si sono registrate forti precipitazioni sull'arco delle Alpi piemontesi, ma il cospicuo fondo lasciato dalle perpetue nevicate autunnali hanno creato ovunque le migliori condizioni per gli appassionati dello sci. L'afflusso dei turisti in montagna sarà certamente considerevole questa settimana data che oggi venerdì è giornata festiva e il week-end va risolta così ulteriormente prolungato.

Al Sestriere tutto cambia fino al giorno 16. La rimpianta attrezzatura del Colle è armai tutta in funzione ed è in grado di far fronte a tutte le esigenze dei turisti. Ottima la condizione di innevamento: battute le diciotto piste delle zone rispettive dell'Alpette, Sises, Banchette e Fraiteve, a cui si aggiungeranno oggi la pista Fraiteve-Motillere. Tutti gli impianti di risalita sono in attività ad eccezione dello skilift dei Principi. Sotto i 2300 metri di quota la neve è scivolo e compatta anche fuori pista. Ottima la stabilità dei due versanti anche senza catene.

Per venire incontro agli automobilisti l'Automobile Club di Torino, d'intesa con la locale Amministrazione civica, ha organizzato al Sestriere un servizio di custodia autoveicoli sui pianerotti Kandahar e Giovanni Agnelli. Tale servizio funzionerà tutti i giorni di sabato e festivi della stagione invernale 1961-1962.

In considerazione dell'elevato costo per lo sgombero della neve e la forte spesa che comporta il personale addetto alla custodia delle vetture, verranno applicate le seguenti tariffe, senza limitazione di tempo nelle giornate: Soci dell'Aci, muniti di bollino di posteggio, anche se abbonati, L. 700; non soci L. 150.

Grande afflusso di turisti nella zona di Sauze e di Sportinia dove domani e domenica sono in programma importanti gare di slalom. Eccellenti le condizioni della neve: gli impianti sono comunque in funzione. Tutto esaurito a Claviere dove sono in funzione una seggiovia e due skilifts. A Bardonecchia sono in attività gli impianti delle Jafferau.

A Prali, tutte le piste sono battute; in funzione la seggiovia «Tredici laghi» per Monte Alpet a quota 2320, lo skilift Monte Alpet - Rio Ronde.

A Giovano «ricorano» la seggiovia da Alpe Colombino, metri 1300, a Pian delle Lene, metri 1900, e il baby skilift di 300 metri da Alpe Colombino verso Pian del Leo: da oggi è aperto anche il ristorante col self-service. Ad Ala di Stura tutti gli impianti funzionano anche durante la settimana: sono in attività la seggiovia che porta a Pian Belfè (m. 2300), lo skilift che di qui conduce a Punta Kurfen (m. 2600) nonchè lo skilift baby.

Nella Valle d'Aosta dovunque neve farinosa e sciabile e piste battute. A Cervinia tutti i tracciati a 3 funicolari: oltre allo skilift di Bardoney, tutte le funivie compresa il nuovo tronco da Pian Rosa a Cime Bianche II. Consigliabile l'uso delle catene a partire da Valtournenche. Anche negli altri principali centri della Valle la stagione sciistica si svolge a pieno ritmo: a Grassoney funzionano seggiovie e skilifts per Punta Jolanda e Weismatten; alla Thuile il Piccolo Cervino e lo skilift; a La Thuile la seggiovia per Les Suches, a Valtournanche la seggiovia per Champlève. Anche a Champoluc, a Courmayeur, a Chamois, a Stambler sono in attività funivie e skilifts.

Nel Canavese buone le condizioni generali d'innevamento. A Limone Piemonte tutti gli alberghi sono aperti e tutte le funivie e skilifts funzionano a pieno ritmo. A Crissolo sono in attività la seggiovia del Monviso, lo skilift di Punta Gravero e lo skilift del Vallone. Buona la viabilità, ma è necessario l'uso delle catene per gli accessi al Colle della Maddalena a partire dalla Barricata.

In provincia di Vercelli, ultima nevicata il 28 novembre ad Alagna e a Bielmonte, il 25 novembre al Lago Mucrone, il 29 novembre all'Alpe di Mera; ma il fondo nevoso raggiunge dappertutto proporzioni cospicue. L'attrezzatura di cui dispongono quelle varie stazioni è così ripartita: Alagna: una funicolare aerea biposto, una seggiovia monoposto e uno skilift; all'Alpe di Mera: una seggiovia biposto, una seggiovia monoposto e cinque skilift; al Orgna-Mucrone e Monte Camino: uno skilift al Oropa, due funivie Oropa-Mucrone, una seggiovia Mucrone-Monte Camino e due skilifts al Mucrone; a Bielmonte: una seggiovia e quattro skilifts.

Anche in provincia di Novara possiede una notevole attrezzatura nelle sue stazioni invernali. A Maccugnaga ci sono numerosi alberghi e pensioni; funziona la seggiovia ai ghiaccioli del Monte Rosa, in funivia Staffa-Alpe Bill e numerosi skilifts. All'Alpe Devero sono in attività in funivia di Goglio e la seggiovia di Monte Cazzola e di Cantone, a Formazza Ponte varie skiovie. Ai Mottaroni, dove ci sono varie skiovie, si può accedere da Stresa con la funicolare a dentiera.

Ah... se avesse preso in tempo il Formitrol!

A quest'ora sarebbe fuori con gli amici. Invece, un mal di gola intenso la costringe a rimanere in casa.

Per evitare mal di gola, raffreddore, influenza, ricorrete all'energica azione antisettica del Formitrol.

For mi trol

chiude la porta ai microbi!

FORMITROL

DR. A. WANDER S. A. - VIA MEDICI 29 - MILANO

Ippica ed atletica: la vetrina delle curiosità

Imparano d'inverno a diventare campioni

Settanta cavalli sono nelle scuderie delle Torrette: «vanno a scuola» per tentare di trasformarsi da bizzarri ed inquieti puledri in fuoriclasse del trotto e del galoppo

Anche se la riunione torinese di corsa è per quest'anno terminata, le scuderie delle Torrette di Vinovo non si sono svuotate. Una cinquantina di trottatori ed una ventina di purosangue rimangono a svernare a Torino. E' tratto in particolare di puledri che conosceremo nel l'anno prossimo la pista da corsa. La maggior parte cominciano in questi giorni a imparare il mestiere. Finora avevano vissuto liberi nei prati; venivano portati fuori la mattina, ricondotti in box alla sera. Sgroppavano liberi in su ed in giù finchè una mattina invece dell'uomo che doveva accompagnarli all'aperto se hanno visto arrivare un altro. Ed è cominciata la serie delle sorprese: si sono sentiti mettere sotto gli zoccoli degli strani arnesi di ferro.

Poi le sorprese si sono ripetute. Venivano attaccati vicino ad un altro cavallo e costretti in un luogo che non avevano mai visto: in pista. Qui cominciavano alcuni giri a passo di trotto, seguendo l'esempio del cavallo più anziano. Se tentavano di passare al galoppo erano subito ripresi, l'andatura doveva essere quella. Qualche mattina di questo esercizio e poi un'altra sorpresa. Venivano completamente bardati ed attaccati a fuori volte al «sulky»; con uguali o quelli che si vedono in corsa ma altri più pesanti. E sopraggiunge altre trottate e passo accelerato. Qualcuno tentava di scappare, agroppava, voleva liberarsi delle bardature e soprattutto di quel carrettino.

Ancora più eccitati i purosangue del galoppo: a loro era stata messa sulla schiena una sella, legata stretta: scalciavano, tentavano di liberarsi, inaffrenati; ma non c'era niente da fare. Un successo di peggio: un giovane sali in groppa a ciascun cavallo. A questo punto i puledri diventano intrattabili. Una lunga corda va dal loro morso alle mani di un uomo che li tiene mentre l'altro si accinge in groppa. I cavalli si impennano, scalciano, tentano di far cadere lo intruso. Qualche volta vi riescono, ma le loro ritirate è di breve durata, scappare non possono. E il fantino riesce in sella. La lotta ricomincia, ma le difese dei cavalli sono ora meno decise. Il giorno dopo la lotta si ripete, ma solo per pochi momenti: il puledro è domato.

Ed ora la conoscenza con la pista. Una cosa leggera su un fondo di sabbia: tenta ancora il cavallo di fare come quando era libero nei prati, di cambiare all'improvviso direzione, di fermarsi di botto. Ma non è più padrone della sua azione: comanda il fantino; le sue braccia tirano le redini, le sue ginocchia stringono i fianchi del puledro. Non c'è niente da fare, bisogna obbedire. Comincia per il cavallo il periodo del lavoro. Conoscerà sola più la pista dove dovrà spingersi al massimo della velocità, e i tranquilli box. E qualche volta sarà fatto entrare dentro a degli strani veicoli.

Ci troverà altri cavalli, coi quali sentirà quello strano veicolo muoversi. Vorrebbe fuggire, ma non può. Qualche cosa lo dentro, poi verrà fatto scendere e dovrà correre, in un posto mai visto: ma sempre e solo correre. E conoscere la frusta quando non si impegnerà al massimo. Questa è la vita dei cavalli da corsa. Se saprà vincere spesso verranno a trovarlo in box i padroni, gli daranno lo zucchero e la carota di cui i cavalli sono ghiotti. Ma se non sarà un fuoriclasse gli uomini tenteranno un'altra diavoleria. Vorranno farlo saltare: lo porteranno davanti ad una siepe e dovrà passare dall'altra. Il cavallo per sua natura non ama queste evoluzioni. Nei «paddocks» dove è iniziato l'ippica basta uno steccato di un metro un metro e mezzo per essere sicuri che non tenti di scavalcare.

Ma quando deve imparare a saltare non ci sono difese. Se non accetta di provare da solo viene messo in mezzo a due cavalli vecchi ed esperti. Arrivano tutti e tre davanti all'ostacolo e il giovane è pregato vivamente a saltare con loro. Molte volte va per terra, fino a che non ha imparato a valutare bene come deve fare per non toccare e per arrivare dall'altra parte con lo slancio giusto. E poi dovrà affrontare delle corse ancora più difficili, ancora più pericolose. Una dura vita, una dura vita davvero!

a. v.

Nel mondo dei «superuomini» che saltano oltre due metri

La storia del record dell'«alto»: per passare dai 2,01 di Horine ai 2,25 di Brumel è trascorso quasi mezzo secolo - Nel «lungo» la leggenda di Owens è durata venticinque anni, fin quando Boston ha compiuto un balzo di 8,21 - I 17,03 del «triplista» polacco Schmidt - Metri 4,83: il limite «incredibile» del salto con l'asta

Dopo la corsa, ed in particolare dopo la prova di salto sui 100 metri, sono le gare di salto a godere i maggiori favori del pubblico fra le numerose specialità dell'atletica leggera. Corsa, salto in alto e salto in lungo non sono poi che le vesti agonistiche di movimenti a noi naturali: quando cerchiamo di raggiungere l'autobus o tentiamo con un balzo di evitare una pozzanghera, quando il ragazzino passa oltre la siepe o al di là del fossato. I salti hanno sulla corsa il vantaggio di poter essere cronometrati indirettamente con maggiore facilità: sulla base di centimetri e di millimetri si avvicinano le «performances» di atleti di qua e di là dell'Oceano. Alla prova «naturale» di salto — in alto e in lungo — la tecnica ha affiancato il triplo ed il salto con l'asta, due competizioni fra le più spettacolari: fra i cosiddetti «concorsi», non c'è dubbio che i salti hanno maggiore attrattiva che non i lanci per la massa del pubblico.

Le prove di salto sono anche quelle che vantano il maggior numero di «personaggi». Atleti i cui risultati sono già superati, rimangono nella memoria degli sportivi quasi a ricordo di un periodo della storia dello sport: così è per Horine, Johnson ed Albritton (legati a tre stili diversi) nell'alto, per il leggendario Owens nel lungo, per il brasiliano Da Silva nel triplo, per il favoloso Cornelius Warmerdam nell'asta. Brumel, Boston, Schmidt e Davies — gli attuali detentori del records mondiali nelle quattro specialità — non hanno ancora conosciuto quei nomi.

Forse, soltanto nel salto in alto la grande personalità e gli eccezionali risultati ottenuti prima dall'americano Thomas e poi dal sovietico hanno sfiorato il ricordo dei tempi passati. In 50 anni, il limite mondiale è passato dal 2,01 di Horine — misura colossale, primo atleta nel mondo oltre i due metri nel 1912 — al 2,25 di Brumel e certamente l'atleta russo non si arresterà su questa misura. Cinque anni fa, nel 1956, Dumas saltava 2,15 e si gridava al miracolo, poi venne

Brumel, campione mondiale di salto in alto

Stepanov a fare 2,15, ma la sua prova fu sminuita dall'uso della famosa «scarpetta ortopedica». Si pensava ai 2,20 come ad un limite inaccessibile ed ora già i tecnici pronosticano il 2,30 ben prima dei Giochi di Tokio del 1964.

Nel lungo, la leggenda di Owens è durata venticinque anni, tanto è occorso perchè il negro Ralph Boston togliesse con un balzo di 8,21, il 12 agosto del 1960) il record mondiale all'altro atleta negro che lo aveva stabilito con 8,13 nel lontano 1935. Owens, l'uomo che con la sua pelle nera irritò Hitler alle Olimpiadi del '36 vincendo in 10"3, è venuto l'anno scorso a Roma a vedere i suoi successori ed ha detto che la sua eredità è sicura nelle mani (o meglio nelle scarpette) di Ralph Boston. Il vecchio Owens ha detto che Ralph farà 8,50 e che per i bianchi sarà difficile entrare in possesso del record del lungo, una gara che — sono sue parole — pare fatta apposta allo scatto felino degli uomini di colore.

Un atleta di colore, anche se di pelle meno scura, è stato per un lustro il dominatore del triplo, dopo avere passato per primo la barriera dei 16 metri. Ademar Ferreira da Silva, brasiliano, ottimo chirurgista e ballerino di valzer, ha tenuto il primato dal '50 al '55 (da 16 metri a 16,56) prima di cedere al sovietico Ryachowski, ormai già superato da Fedoyeev e poi dall'attuale «recordman» Schmidt, il lungo polacco che ha realizzato un fantastico 17,03 l'anno scorso a Varsavia. Ferreira da Silva è però ancora «l'uomo del salto triplo» e la sua esplosione fece sensazione in quanto egli apparteneva ad un paese di non grandi tradizioni sportive, escluso beninteso il calcio. Il brasiliano invece — dovevano confermarlo in seguito il pugile Eder Jofre ed il nuotatore Manoel Dos Santos — è in potenza un paese di grandi atleti dove pochi hanno la pazienza sufficiente per spingere dove non sia in ballo la «palota». Il giovane brasiliano vuole divertirsi, ed è meglio una palla dei lunghi allenamenti al campo sportivo, al cacco o in piscina.

Parreira è stato una eccezione, la prima grande eccezione. Chi ha visto «Orfeo negro» — il grande film di Camus ambientato nello sfrenato carnevale di Rio — ed ha seguito poi dato sospeso l'inseguimento di Euridice, non si sarebbe stupito dell'agilità della «maccarena» se avesse saputo che la maschera ed il travestimento celavano il corpo scattante di Ademar Ferreira da Silva.

Nella leggenda anche l'atleta Warmerdam, per 17 anni primatista della specialità, prima con un balzo di 4,80 e poi con quello di 4,77 che resistette dal 1942 al '57. Quell'anno Bob Gontowsky raggiunse i 4,78 (a doveva poi morire in un tragico incidente durante la ferma nel marines), misura poi superata da «Tarzan» Don Bragg (4,80) ed ora dallo «sconosciuto» George Davies (4,83). Il progresso nell'asta è comunque ancora legato al nome di Cornelius Warmerdam: nato nel 1913, il poderoso atleta dai capelli a spazzola e dalle spalle possenti, diede una misura della sua possibilità quando nel 1937 — all'età di 37 anni ed ormai divenuto istruttore — durante una dimostrazione al Fresno College saltò 4,37... due centimetri oltre l'attuale record italiano.

b. p.

Stasera a Parigi

Edoardo Mangiarotti si batte con D'Oriola

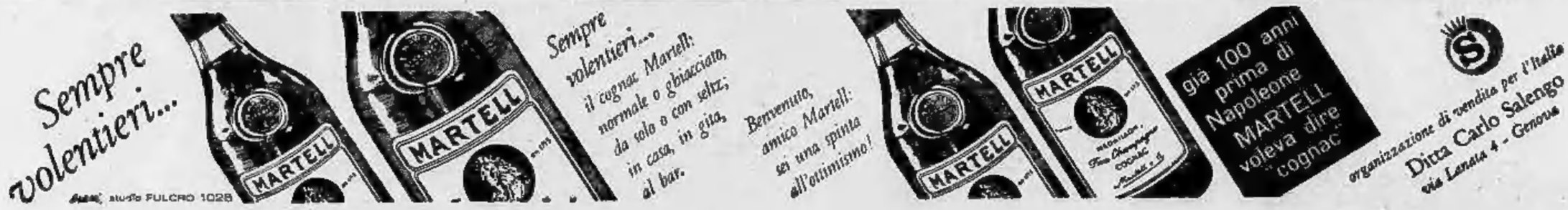
Due «funicolare» della pedana, più volte olimpionici e campioni del mondo, che sembrava avessero dato un addio alle armi dopo le Olimpiadi di Roma della scorsa anno, il francese Christian d'Oriola e il nostro Edoardo Mangiarotti, incroceranno nuovamente i loro ferri stasera a Parigi in occasione della grande serata di gala per l'inaugurazione della sala del Racing Club.

Particolarmente atteso il ritorno del famoso maestro catalano, che a soli 32 anni potrà tornare sulla cresta dell'onda dopo gli inattesi ed amari smacchi romani, mentre per l'azzurro si tratterà di una lunga apparizione, avendo egli avuto assunto le vesti di dirigente federale, quale consigliere e presidente della commissione tecnica. Alla festa d'armi interverrà pure l'attuale «fidato» della spada, il parigino Guittet in un incontro con il suo predecessore, il brizzolato Mankyne

* *

L'assemblea regionale degli schermitori piemontesi si tiene questa mattina alle ore 8,30 presso la sede del Coni in corso Siati Uniti.

In base al nuovo statuto federale alla stessa prenderanno parte i dirigenti della società e sale d'armi del Piemonte, i quali, dopo aver ascoltato la relazione dell'attuale presidente del comitato regionale cav. Albanese, procederanno all'elezione delle nuove cariche per un triennio.



Autor. studio FULCRO 1028

La febbre di Véronique

La celebre diva del mondo di notte, operata d'urgenza in una clinica torinese, sta meglio: la febbre è scomparsa. Véronique riprenderà a Natale la sua «tournée»

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

E' giunta ieri in volo a Roma da Parigi

Shirley autentica antidiva parla del suo film girato in Giappone

Rossa di capelli e il volto pieno di lentiggini, la Mac Laine non è diversa dai personaggi che interpreta sullo schermo

Shirley Mac Laine al suo arrivo a Ciampino (Telef.)

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Tanto per cominciare — dice Shirley Mac Laine alludendo alla sua brillante carriera — mettiamo le cose a posto. Sono stufa di sentirmi dire che ho sfondato in un batter d'occhio. Mi ci sono voluti degli anni per arrivare. A New York ho mangiato tanti panini inzuppati nel latte per levarmi la fame che se fossero stati mattoni avrei potuto tranquillamente costruire un altro Empire state building.

L'attrice è giunta nel pomeriggio in volo da Parigi e si tratterrà nella capitale fino a lunedì. Vista in persona non è affatto diversa dallo scanzonato ed imprevedibile personaggio che abbiamo ammirato più volte sullo schermo. Rossa di capelli e con il volto pieno di lentiggini — a proposito delle quali afferma che ci vorrebbe un barile di cerone per nasconderle tutte — non è quel che si dice una donna molto bella, ma ha un fascino tutto suo particolare che non ha niente da invidiare al celebrato sex-appeal di Lana sue colleghe.

— Cosa può dirci del suo ultimo film?

— Tutto il bene possibile, evidentemente — risponde sorridendo. Il cinemascope in technicolor *La nuova Cina* è stato prodotto da mio marito, Steve Parker, che è sempre stato un patito per l'Oriente. Abbiamo girato gli esterni in Giappone, con Yves Montand, Edward G. Robinson, Yoko Tani ed altri, sotto la direzione di Jack Cardiff. Per me è stata una magnifica esperienza. Quanto al mio ruolo di protagonista e alla singolare impostazione della vicenda, posso dire che ne sono entusiasta.

Nel film Shirley Mac Laine è la moglie di un regista al quale è venuto in mente di girare la versione cinematografica della «Butterfly» nei luoghi stessi in cui si svolge l'azione. Lei però resta delusa perché aveva sperato di esserne l'interprete, ma il marito non vuole saperne ed elegge un'autentica attrice giapponese. Lei, per ripicca, vuol dimostrargli di essere perfettamente all'altezza del ruolo. Si camuffa in modo da sembrare una giapponese nata e riesce così ad avere la parte.

Il guaio è che il regista, rivedendo i «giornalieri» (le scene che vengono appunto girate di giorno in giorno) in proiezione, si accorge che si tratta della moglie e va su tutte le furie. Crede che lei abbia voluto giocargli questo scherzetto mancino per dispetto. Egli vorrebbe quindi divorziare ma in seguito alla «prima» che ottiene un grande successo si ricrede e tutto finisce per il meglio.

Shirley Mac Laine fa pensare a tutto fuorché alla diva: oggi più di moda negli Stati Uniti. La verità è che è una antidiva per eccellenza: — Mi piace dire sempre pane al pane e vino al vino, non ho molta cura per il mio guardaroba, non ho mai posato a divoratrice di uomini, né mi sono mai data da fare per soddisfare le fantasiche esigenze dei più pettegoli ambienti di Hollywood.

Ciò non le ha impedito di diventare la *money making-Star* dell'anno, cioè l'attrice che fa incassare più quattrini con i suoi film. — Sono fatta così — ella dice — anche se ho l'impressione di avere in testa una valvola che ogni tanto salta. E scoppia in una delle sue ormai proverbiali risate.

Nella giungla di Hollywood c'è magari qualcuno che si mostra perplesso per la sua «mancanza di stile». Altri invece se la prendono con i suoi piedi che dicono enormi o addirittura con le sue gambe che sembra partano dalle spalle. Shirley Mac Laine se ne infischia. Indipendentemente dal suo crescente e clamoroso successo internazionale, è l'unica donna che viene sempre accolta a braccia aperte dal «clan» di Frank Sinatra, del quale fa parte anche Peter Lawford, il cognato del presidente Kennedy.

Gino Barni

In concorrenza con le dive americane

Le attrici straniere preoccupano Hollywood

Lo ha dichiarato l'attore inglese Michael Rennie - Una seria minaccia per l'industria cinematografica statunitense

NEW YORK, venerdì sera.

La possibilità che le attrici cinematografiche europee giungano a soppiantare in campo artistico le loro colleghe americane è stata ventilata dall'attore Michael Rennie. Il noto attore britannico del teatro e dello schermo, che ha assunto la cittadinanza americana un anno e mezzo fa, ha dichiarato infatti ieri che le attrici cinematografiche straniere, già una seria minaccia per quelle hollywoodiane, forzeranno effettivamente all'industria cinematografica americana possibilità artistiche che non offrono le attrici di Hollywood.

Rennie ha detto: «Hollywood trova ragazze molto attraenti negli istituti di bellezza, nelle case di moda o dietro la cassa di lussuosi negozi e le trasferisce nel cinema, ma non si può pretendere che esse siano buone attrici in quanto mancano di ogni esperienza in questo campo».

L'attore ha affermato quindi che la Sottocommissione della Camera per il Lavoro a Washington si sta interessando dell'asserita minaccia economica contenuta nella «importazione» di artisti stranieri di talento e della possibilità che questi ultimi soppiantino gli artisti di Hollywood minacciando l'intera industria cinematografica americana. Egli ha aggiunto che le maggiori attrici di Hollywood, dal punto di vista della capacità di recitazione, sono tutte straniere o nate all'estero.

L'elenco esposto da Rennie, che egli stesso ha definito «parziale e soggettivo», comprende la svedese Ingrid Bergman, le inglesi Elizabeth Taylor, e Jean Simmons, l'italiana Sophia Loren, la belga Audrey Hepburn, la greca Melina Mercouri e la francese Simone Signoret. L'attore ha aggiunto di ritenere che Sophia Loren otterrà il Premio Oscar di quest'anno per l'interpretazione del film «La ciociara».

Rennie ha quindi affermato: «Vi è una possibilità molto maggiore per le attrici di ottenere un perfezionamento all'estero e specialmente in Gran Bretagna, dove il teatro di repertorio è straordinariamente sviluppato. Le attrici che ho nominato possono essere forse contrastate da quelle americane, ma si deve riconoscere che il loro talento è stato dimostrato e che i produttori sono più che mai favorevoli a impiegarle nei loro film». L'attore ha aggiunto che, d'altra parte, molti americani hanno lavorato o lavorano in film di produzione straniera senza che vi siano state proteste in Europa.

Secondo Rennie, a Hollywood si producono sempre meno film per varie ragioni tra le quali ha elencato la disponibilità di buone installazioni cinematografiche all'estero, il timore dei produttori e dei registi di «girare» sui luoghi autentici in cui si svolge la vicenda e infine la quantità di attori ed attrici di grande talento esistenti in Europa. L'attore ha concluso annunciando che egli stesso si recherà quanto prima in Grecia per la lavorazione del film americano «Stranger in the Night».

u. p.

I concerti del Circolo Toscanini

Nel salone dell'Accademia Albertina, organizzato dal Circolo musicale Toscanini, si effettuerà questa sera un concerto vocale e strumentale, il cui programma comprende la «Sonata» per violoncello e piano di S. Fuga, «Quattro Sonetti» di F. Martin, le «Chansons madécasses» di M. Ravel e la «Serenata» di G. Ferrari. Al concerto prenderanno parte il mezzosoprano M. Caviglioli e gruppi strumentali da camera.

Due pittori torinesi espongono a Milano

Milano, venerdì sera.

(a. d.) Una personale del pittore Guido Jannon verrà inaugurata questa sera alla Galleria Guasoni, in Piazza Borromeo. Nei suoi dipinti i colori si stemperano quasi nella luce, partiti da una pennellate piuttosto larga cui giova l'evidente

Alla Galleria «Vorticé» ha invece esposto Beppe Semia: le sue sono visioni che si direbbero entro le più con la intelligenza dei che con gli occhi. La precisione di certe luminose trasparenze ricchezza ancora qualcosa di un primitivo mondo fantastico, mentre una partecipe definizione sembra scandire ora le segrete prospettive d'un paesaggio che anche lontano da una vera e propria raffigurazione naturalistica ha conservato il senso di un rapporto umano.

In "Enrico 61,,

Renato Rascel, truccato da centenario, balla e canta in una scena di «Enrico 61»

Questa volta la colpa è proprio dei genitori

Kazan racconta l'amore di due adolescenti contrastato dalle famiglie e dall'ambiente - Sullo sfondo la grande crisi del 1929

STASERA AL CINEMA

SPLENDORE NELL'ERBA, di Elia Kazan, con Natalie Wood, Warren Beatty, Pat Hingle, Audrey Christie. Americano, a colori. (Cinema: Ambrosio).

«Mamma non vuole, babbo nemmeno: come faremo a fare all'amore?». Veramente non quelli ultimi versi ma quelli di una poesia di Wordsworth hanno ispirato Filastro Kazan (qui produttore oltreché regista) nella composizione di questo tecnicolor, narrante la drammatica storia di due innamorati dei Kansas contrastati dalle famiglie e dall'ambiente in cui vivono.

Siamo negli anni intorno al 1928, alla vigilia del grande collasso di Wall Street che mise sul lastrico o addirittura lanciò dalle finestre migliaia di americani impoveriti, Wilma e Bud si amano e vorrebbero sposarsi. Perché non lo fanno? Perché la timoratezza e i pregiudizi dei loro genitori hanno fatto prima da freno e poi da impedimento. La paura di fare una frittata, inculcata loro dai parenti, li fa tenuti discosti quando sarebbe stato tanto bello, facile e naturale, rompere le uova. Così, per non commettere sulla via irreparabile, hanno irreparabilmente perduto l'ora splendente della felicità, il dolce tempo che non ritorna. Ma la colpa è anche un po' dei giovani: dovevano aver letto nel Boccaccio che «egli è meglio fare e pentere che starsi e pentersi».

Su questo amore sfiorito di Wilma e Bud, che così separati cercano entrambi male, la ragazza costretta a stare per un certo tempo in manicomio, il ragazzo, abbandonati gl'impratti studi, ridottisi a fare il contadino, il regista ha posto per sfondo una società in crisi, quella appunto di quegli anni tenebrosi, contrassegnati dalle maggiori prosperità e dalla più tremenda rovina. Il padre di Bud, agguantato dalla crisi del 29, muore con la vita i suoi errori e di tanti borghesi come lui; e quando gl'innamorati di un tempo si rivedono, non solo il loro amore è diventato orba segno, ma il mondo intorno a loro è cambiato, e bisogna che essi si ritrovino, ciascuno con un secondo amore, una nuova ragione di vita.

Il film, come gli ultimi di Kazan, ha qualcosa di confessionale anzi di ruccapezzato che soltanto lo splendore del mestiere riesce a dissimulare. Ci sono tante cose, ma non c'è più il gelo, l'ingegno trepidante delle sue prime prove.

Denso di figure e di fatti, solido e spesso, per quanto sfumato quel crudamente realistico, il film aggiunge qualcosa alla bravura di Kazan a poco o niente alla sua arte. Lo interpretano molto bene un gruppo di attori giovani e awiati, fra i quali l'esordiente Warren Beatty, presentato dagli esercenti come il successore di James Dean.

l. p.

Vedremo da oggi in prima visione

I MAGNIFICI TRE (I magnifici tre) — Italiano, commedia. Tre «romeo» chiacchieroni e mascalzoni, i magnifici sette) sono fraternamente coronati in quella stalla-cinematografo per grandi schermi, nel quale, ci assicura un canadese chiamato Honduras, alle facciate di tre agrovicoli, commedianti improvvisati e sostituire tre autentici pistoleros che la popolazione, esasperata da un tiranno massone assoluto, aveva assoldato per scacciare il galante feliano.

Dall'equivoco, dai travestimenti, dagli scambi di persona, dalla sostituzione di tre scalcinati rivoluzionari con i tre defloriani, nascono le situazioni buffe, attinte a un repertorio tra il televisivo e il vivisteriale, a cominciare con la fuga del dittatore e l'episodio dei «magnifici tre». Pablo Domingo e José, rispettivamente impersonati da Walter Chiari, Tognazzi e Vianello, che alla fine se ne vanno in campagna in altrettante stagioni donzelle: Dominique Boschero, Anna Baldi e Margaret Rose Keil. Il «cubano» è Aroldo Tieri.

IL DIAVOLO ALLE 4 (Astor) — Americano, drammatico. Ergastolani al comando di un prete (Spencer Tracy), si prodigano nel salvataggio degli abitanti di un'isoletta del Pacifico, minacciata dalla furia di un vulcano in eruzione.

I LEONI SCATENATI (Corso) — Francese, commedia. Provincialina non troppo ingenua, pronta a tutti gli sbarcagli, abbandona casalingo marito per affrontare avventure e disavventure di una parigina dolce vita.

IL PIANETA DEGLI UOMINI SPENTI (Cristallo) — Fantascienza avveniristica, con Claude Rains scienziato scorbutico vittima della sua curiosità nei confronti di un misterioso pianeta che nasa ogni 48 un allucinante mistero.

SILVESTRO CONTRO GONZALES (Doria) — Animatissimo pellicola. In disegni a colori, degli eroi creati da Freling e Jones, cioè il gatto maldestro, il canarino Titi, il coniglio Bunny.

IL GRANDE SPETTACOLO (Ideal) — Americano, drammatico. Avventure di una famiglia di trapezisti alternate a «numeri» di circo in uno scopo a colori con Esther Williams e Cliff Roberison.

ORAZI E CURIAZI (Reposi) — Italiano, storico-fantastico. Il celebre combattimento fra i tre campioni di Roma e i tre di Alba in uno scopo a colori con Alan Ladd, Franca Bettoja.

ACCATTONE (Romano) — Narrato da Pasolini regista, la vita di un «proletario» che, nell'ambiente squallido di una borgata, finisce vittima dei suoi errori.

I DUE VOLTI DELLA VENDETTA (Vittoria) — Regista e protagonista Marlon Brando, è un western a colori dove un bandito uccide un ex-amico traditore e si innamora della figliastra di lui.

Domani riprendono le Marionette Lupi

Nel pomeriggio di domani, alle ore 16, nel nuovo teatrino di via Santa Teresa, le Marionette Lupi riprendono i loro spettacoli con «Gianduia '61», colorita rievocazione storica alla quale prenderanno parte quasi duecento marionette.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle ore 23 sul Nazionale - Gran gala, panorama di varietà, alle 20,30 sul Secondo

VENERDI' 8 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. 1). — Ore 7: Giornale - 7,15: Musiche da film - 14,30: Bruno Maidan e il suo complesso - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - 14,45: Dora Mancuso al pianoforte - 15: Ricreazione musicale.

Ore 16,45: «Il barbiere di Siviglia», melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini; musica di Gioacchino Rossini. Principali interpreti: Agostino Lazzari, Fernando Corena, Graziella Sciutti, Rolando Panerai; direttore Alberto Erede; orchestra e coro di Milano.

Ore 19: Musica viennese; programma scambio con la radio austriaca - 19,30: Musica da ballo - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali, con la partecipazione della pianista Lya De Barberis; orchestra sinfonica di Roma - Nell'intervallo: Poesi Inni - 22,45: Canti del Risorgimento interpretati dal soprano Angelica Tuccari e dal chitarrista Mario Gangi - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2. Torino m.f. 2, Alessandria Bella Cuneo m. 290,1). — Ore 14: Trasmissioni regionali - 14,45-14,50: I nostri cantanti - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - 15: Dedicato a Gorni Kramer e C. A. Rossi - 15,25: Per chitarra e ritmi - 15: Il programma delle quattro - 17: Parlo d'album.

Ore 17,30: Il discobolo Cicca presenta: Musica, solo musica (registrazione) - 18,30: Trattenimento - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Ritmo.

Ore 20,30: Disco Verde presenta Grandi fisarmoniche di varietà, con Ina Bellini, Bobby Rosengarden e Antonella Ricci; partecipano Tino Buazzelli e Alighiero Noschese; orchestra diretta da Carlo Savina; regia di Riccardo Mantoni.

Ore 21,30: Radiosette - 21,45: Il cannocchiale di Canzonissima - 22,15: Parlamone insieme - 23,45-24: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 315,5. Torino m.f. III). — Ore 16: A Musica, durante la «Sup» - 17: La lirica da camera francese - 18: Orientamenti critici - 19,30: Biografia romanzata - 19: Mille anni di lingua italiana - 19,30: Musiche di Glazunov - 19,45: Giornale a Londra - 20: Concerto di ogni sera: musiche di J. S. Bach e Brahms.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «L'Arca di Noè» - 22,30: La rassegna: Teatro - 22,50: Musiche di Strimmann.

SABATO 9 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Canzoni senza parole - 10,30: La radio per le scuole - 11: Canzoni (seconda parte) - 12,30: Album musicale - 13: Intervallo - 13,30: Tutto il mondo canta in italiano - 14: Giornale - 15,15: Chiara fontana - 16: Sorella radio - 16,45: La manifestazioni sportive di domani - 17: Giornale - 17,50: Musica sinfonica - 18,30: Il sabato dei Cinesa unica - 20,30: Giornale - 21: Il flauto magico - 21,30: Concerto sinfonico - 22,45: I saponari dell'antiquariato - 23,15: Giornale - Commenti e Lucisano e «Warren Waugh» - 24: Ultima notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Pensieri e domenica - 11: Musica per voi che lavorate - 12: La ragazza della 13 - 13,30: Giornale - 14: Tempo di Canzonissima - 14,30: Giornale - 15: Arlete - 15,15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Canzone e sentimento - 17,30: «I bikini», rivista - 18,30: Giornale - 19,30: Italia con noi - 20: Radiosera - 20,30: «La favorita», opera di Donizetti - Negli intervalli: Radiosette - Al termine: L'ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche di scena - 18: L'Happy - 18,30: La musica in brevi, oggi - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto: di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo

Rascel su una poltrona a rotelle rievoca cento anni di storia patria

E' la prima scena della nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini che il «piccoletto» sta avviando al successo Il comico è soddisfatto del risultato - Le trovate di uno spettacolo che gareggia con quello di Domenico Modugno

Teatro e spettacolo dell'estate

Milano, venerdì sera.

Assistendo alla «prima» della commedia musicale Enrico 61, che si replica con successo da più di una settimana, non ho potuto fare a meno di tornare con la memoria alla serata conclusiva del Festival di Sanremo di due anni fa, quando ci fu lo scontro, memorabile come quelli fra Coppi e Bartali, di Modugno-Rascel. Vinse allora Rascel sostenuto da una forza «titanica», a forze uniche quest'anno vincerà il «piccoletto», ora che la parca si è spostata nel campo della spettacolo. Ha saputo scegliere il copione più adatto al suo temperamento, si ha circondato tanto da finanziarlo in parte. Copione scritto da Garinei e Giovannini, gli stessi colpevoli che hanno affidato proprio a Modugno l'altra rivista di successo. Rinaldo in campo. Così i due cantautori rivali gareggiano nei massimi teatri italiani.

Enrico 61, nato col ribollo. Il centenario, è una cavalcata attraverso la storia d'Italia di questi ultimi cento anni, fatta dall'occhio di Enrico Venutti, cappellaio dalla memoria di ferro che — giunto al traguardo del suo centenario — rivede la sua vita. Rascel è soddisfattissimo di averecla fatta, perché pensava molto su questo lavoro, che lui non considera una commedia musicale, ma un audace tentativo di avvicinare il pubblico alle cose importanti, questa volta alla storia. Domani, magari, alla letteratura.

Lo scenario si apre con Rascel coi capelli e baffi candidi, ancora più piccolo in una poltrona a rotelle, che rievoca gli anni passati. Quanti? E' nato 100 anni fa e, con una tecnica cinematografica, si passa al 1861, il giorno del suo battesimo: all'intima cerimonia manovra suo padre, che non andava d'accordo coi papalini.

Il passar del tempo lo si intuisce attraverso il mutar delle fogge dei cappelli che si avvicendano nella mostra di Venutti. Un'altra trovata originale è dovuta a quattro tapis roulant, che servono a portare sul palcoscenico attori e scene. Per la prima volta sono state usate queste pedane scorrevoli, che hanno cinque diverse velocità e consentono dei cambiamenti velocissimi, dando allo spettacolo un ritmo vivace senza pause.

Allo spettacolo partecipa oltre al giovanissimo Claudio Signa, anni 10, anche un piccolo gattino di qualche mese, che il vegliardo si accolla per almeno un quarto d'ora nell'ultima scena. La sciantosa Enrichetta gli dà addirittura il latte col biberon, nel sorpattismo più narrativo.

La musica è scritta da Rascel, con gli arrangiamenti di Ennio Morricone. Non dimentichiamoci, comunque, che il cantante ha scritto in Francia lo spartito per un'intera opera. Ottima la canzone E non stillo con cui si chiude il primo atto. Per la prima volta una rivista conclude un tempo con un tema patetico cantato da una voce sola, in una scenografia quasi da cartolina-commemorativa: i soldatini che partono per la guerra mondiale dalla stazione di Roma.

Rascel, che ha intenzione di portare lo spettacolo in Francia ed in Inghilterra, è veramente esultante per il successo ottenuto. Non manca, però, un particolare che rattrista il «piccoletto»: dover recitare per buona parte dello spettacolo tutto ingessato-corazzato sulla carrozzina da vegliardo. Non si ha ancora fatto l'abitudine a, quando il pubblico lo applaude, lui riesce a stento a non balzare in piedi e ringraziare.

Adele Gallotti

GRATIS

Prova di una settimana nella Vostra casa

La TRE ERRE installerà nelle volentieri, senza nessuna spesa o impegno da parte Vostra, un

YELLOW STAR da 23" con UHF (2° programma)

Provatelo durante una settimana, dopo di che se desiderate continuare a usufruirne per sempre. Se dite di SI', ne invieremo uno assolutamente nuovo, se dite NO, noi ritireremo il modello di prova e resteremo amici come prima.

A CONTANTI L. 120.800

A RATE: L. 8.000 alla consegna, più 22 rate mensili da L. 6.000

- Contratto scritto della Tre Erre di manutenzione e garanzia gratuita per sei mesi
- Dimensioni: cm. 49 x 54 x 38
- Schermo rettangolare da 23"
- Cinescopio con angolo di deflessione 110°
- Canale incorporato per il 1° ed il 2° programma
- 20 valvole più 4 diodi a cristallo con 28 funzioni di valvola
- Altoparlante, comandi frontali con regolazione di toni, voce e musica
- Mobile in legno pregiato lucidato poliesteri
- Alimentazione universale 100-220 V.
- Consumo circa 140 Watt

3R Via Cruta 21 - Tel. 21.163
Corso Orbassano 47 - Tel. 584.779
Via Montevideo 7 - Tel. 331.073
Via Tripoli 23 - Tel. 399.745
SEDE: Via XX Sett. 51 - Tel. 510.505

★ Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

BARDONECCHIA Impianti Jafferau funzion. giorni festivi. Neve ottima. Piazzale 300 auto. Pullman da Ax. Firpi, Prenotarsi.

COLLE del LIS La nuova stazione invern. modernam. attrezzata. Alberga con camere risc. A 38 km. da Torino, raggiungibile dalle valli di Susa e di Lanzo.

EGITTO Libano - Giordania - Grecia dal 26 dicembre al 7 gennaio con la Federico C. - la nave elegante di 20.000 tonn. Quote da L. 132.000. Franco Rosso, c. Giulio Cesare 85, t. 276-433

EGITTO magnifico viaggio aereo dal 27/12 al 6/1. Cairo - Luxor - Assuan. - Ottimi hotels L. 234.000 - ITALNORD - Via Roma 389 Telefono 46-843

LIBANO Terrasanta Egitto, aereo «jet» 30-12-6/1. quota L. 159.500. Agenzia ROBOTTI - Via XX Settembre 8 - Telefoni 40-004 - 527-832

MADERA Marocco e Spagna 26/12, 9-1 con l'Agenzia Robotti la nave del Re. Quote da L. 150.000. Ag. ROBOTTI - Via XX Settembre n. 8 - Telefoni 40-004 - 527-832

MAROCCO dal 26/12 al 5/1 con aereo «Caravelle» e ritorno via mare dal 28/12 all'8/1. Ag. ROBOTTI - Via XX Settembre 8 Telefoni 40-004 - 527-832

MAROCCO viaggio crociera circuito inedito Città Imperiali Grande Sud Pressharo, Motels lusso. Ritorno L. da Vinci 21/12, 18/1. ITALNORD - Via Roma 389, tel. 46-843

PARIGI viaggio Capodanno dal 28/12 al 3/1 albergo lusso, speciali giri città, escursioni Versailles Chartres, cena di gala. ITALNORD - Via Roma 389 - Telef. 46-843

TERRASANTA 29/12, 3/1 con m/n «Pionca». Messa mezzanotte a Betlemme. Combinaz. aereo 29-29/12 lire 185.000. Robotti, XX Settembre 8

MELANI SPORT - tutto l'abbigliamento e gli attrezzi sportivi - Equipaggiamenti di classe per lo sciatore esigente, per la signora elegante, tutto per lo sci - Via Cavour 8, tel. 510-294

MARUZZELLA
il buon tonno all'olio d'oliva
CONFEZIONI DA GR. 100 - 200 - 400 netto

FONDATA NEL 1880
DEBENEDETTI
CONFEZIONI
VIA MILANO N. 7 - TORINO - TELEFONO 12-58
PALETOTS!
PALETOTS!
PALETOTS!
TRADIZIONE - CONVENIENZA
ECCO I MOTIVI PER CUI TUTTA
TORINO e PROVINCIA
PREFERISCE
DEBENEDETTI
IL NEGOZIO PIU' ASSORTITO IN
PALETOTS
PRODUZIONE 1961 AGGIORNATA NEI NUOVI MODELLI; OLTRE AI
Paletots pura lana a Lire 14.800
SPORTIVI E CLASSICI trovereta confezioni delle migliori Marche
LUBIAM - ABITAL - LEBOLE - MARZOTTO
A PREZZI VANTAGGIOSI
VISITATE LE VETRINE - VI CONVINCERETE
N.B. - Regalo utile a tutti i compratori
DITTA ADERENTE A TORINO-NATALE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SI RITORNA A PARLARE DI "UN, DUE, TRE,,

La tv sta trattando in segreto con Tognazzi (e con Sinatra)

Kramer si adopera per avere il comico cremonese e l'inseparabile Vianello nel suo prossimo spettacolo

ROMA, venerdì sera.

Ritorna «Un, due, tre»? Si direbbe di sì, a giudicare almeno dalle frequenti prese di contatto intercorse nei giorni scorsi tra Scarnicci e Tarabusi, già autori dei testi di quella fortunatissima rubrica, e Raimondo Vianello, uno dei pilastri della medesima. L'occasione per questi incontri è fornita da Sandra Mondaini, sfanzata dal Vianello e presentatrice di «Canzonissima»: della cui «débâcle» è comprensibile che i due autori intendano rifarsi, facendo seguito al ritorno a una formula già collaudata con successo.

La difficoltà grossa, però, starebbe dalla parte dei dirigenti di via del Babuino i quali, pure ammettendo la sicura riuscita di un'iniziativa del genere, non possono dimenticare i dispiaceri che a suo tempo diedero loro Tognazzi e Vianello con frequenti ed estemporanee evasioni dal binario del conformismo, sotto forma di battute fortemente satiriche nei confronti di taluni grossi personaggi. E, come se non bastasse, sono sopraggiunte

Ugo Tognazzi

pure le grane di «Canzonissima».

I fatti sono noti. Tognazzi e Vianello avrebbero dovuto partecipare alla trasmissione con degli inserti filmati.

Ma quando gli stessi alti dirigenti (stando almeno a quanto affermato i due comici) divulgarono ai quattro venti la notizia, violando così una precisa clausola dell'accordo, che variava appunto sull'assoluta segretezza da mantenere su tutta la questione, Tognazzi e Vianello si sentirono in dovere di considerare rotto l'impegno, e tutto finì «a carte quarantotto».

Allo stato attuale delle cose, dunque, è comprensibile che fra le due parti sia rimasta un po' di tensione, facilmente superabile, però, soprattutto tenendo presenti gli interessi dell'intero pubblico televisivo. Ad ogni modo Garni Kramer, che avrebbe intenzione di riprendere la sua attività alla tv con una trasmissione musicale sul tipo di «Giardino d'inverno», ma integrata da numeri comici ad alto livello, sia da tempo anche lui interpellando i suoi buoni uffici per realizzare uno spettacolo con la partecipazione dei due comici, la collaborazione di Scarnicci e Tarabusi, e dalle caratteristiche a metà tra «Giardino d'inverno» e «Un, due, tre».

Kramer avrebbe inoltre altre idee per la sua rubrica, o meglio altre ambizioni. Una delle quali porta nientemeno che il nome di Frank Sinatra. E' da parecchio che la nostra tv ha in animo di invitare il popolarissimo cantante di oltre oceano a prendere parte a una serie di trasmissioni. Già dai tempi della guerra in cardine di «Studio uno», Sacerdoti e Falqui si erano incaricati di compiere i necessari passi verso «the big Frankie», come lo chiamano loggiù. Ma ogni iniziativa era fallita per le eccessive pretese di quest'ultimo, evidentemente avverso a tutt'altro tenore di vita: ventiquattro milioni a puntata. Ma non è detto che questa volta non si riesca, con un po' di buona volontà da ambo le parti, a condurre finalmente la barchetta in porto.

s. m.

Frank Sinatra

Nella "Locandiera,,

La Compagnia goldoniana di Cesco Baseggio, che nel pomeriggio di oggi replica «Prete Pero», chiuderà domani e domenica la sua stagione al Garignano con due recite della «Locandiera». Nella foto: Luisella Baseggio nella parte di Mirandolina

TUDOR

OYSTER AUTOMATICI

La Manifatture ROLEX di Ginevra presenta gli ultimi tre modelli TUDOR OYSTER AUTOMATICI CON DATA, impermeabili, a carica automatica e indicanti la data del giorno automaticamente da un finestrino. Antimagnetici-Anti Urto - Inossidabili, sono i più perfetti orologi che sia dato trovare a prezzo ragionevole. Il TUDOR OYSTER AUTOMATICO CALENDARIO soddisfa qualsiasi esigenza e desta ovunque la meraviglia incredula dei maestri orologiai. I Tudor Oyster Automatici sono muniti, per speciale concessione, della famosa Cassa Rolex Oyster e del "ROTOR" auto-caricamento silenzioso nei due sensi.

C. 7966 TUDOR PRINCE 34 OYSTERDATE
per Uomo

Cassa acciaio inossidabile cint. cuoio	Lit.	40.000
Cassa placcata oro con fondello in acciaio, cinturino cuoio	»	43.400
Cassa oro 18 carati quadrante con cifre applicate oro, cinturino cuoio	»	103.700
Supplemento per bracciale acciaio estensibile come da illustrazione	»	9.600

C. 1911 TUDOR PRINCE 31 OYSTERDATE
per Uomo e Signora

Cassa acciaio inossidabile	Lit.	42.500
Cassa placcata oro con fondo in acciaio inossidabile	»	46.800
Cassa oro 18 carati massiccio con quadrante con cifre applicate in oro	»	103.700
Suppl. per bracciale acciaio estensibile	»	4.600

C. 1911 TUDOR PRINCESS OYSTERDATE
per Signora

Cassa acciaio inossidabile	Lit.	47.500
Cassa placcata oro con fondo in acciaio inossidabile	»	50.800
Cassa oro 18 carati massiccio con quadrante con cifre in oro 18 carati	»	85.000
Supplemento per bracciale acciaio estensibile come da illustrazione	»	6.600

NB. - I tre modelli illustrati sono in grandezza originale. Altri modelli TUDOR impermeabili e non impermeabili potranno essere ammirati presso tutti i Concessionari Rolex nelle città principali d'Italia e del mondo.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:

Torino: Orologeria Astrua - Via Roma, 6
Biella: F. Albertico - Via Italia, 11
Cuneo: Umberto Piva - Piazza Galimberti, 12
Novara: Oreficeria Albini - Corso Cavour, 1

E NELLE CITTA' PRINCIPALI D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX

"Il Principe degli Orologi"
Le più grande produzione mondiale di orologi ermeticamente ufficialmente controllati GINEVRA

STASERA ALLA TV

Michele Riccardini, Franco Sportelli, Cesare Bettarini, Vinicio Sofia, Mauro Barbagli e Paola Bordoni in una scena della commedia

Una furiosa discussione tra succulenti antipasti

Il Primo canale mette in onda alle 21,15 la commedia satirica di Turgheniev: *Una colazione dal maresciallo della nobiltà* - Un documentario e balletti sovietici sul Secondo

Il regista Alessandro Brissoni ha messo in scena per la tv una delle più riuscite espressioni teatrali della brillante vena satirica del grande scrittore russo Ivan S. Turgheniev. Una colazione dal maresciallo della nobiltà. Stasera questo atto unico andrà in onda, per il consueto spettacolo di prosa del venerdì, sul primo canale, nell'interpretazione di Franco Sportelli, Paola Borboni, Vinicio Sofia, Cesare Bettarini e di altri bravi attori.

La vicenda si svolge in Russia, verso il 1850, attorno alla tavola, carica di gustosi antipasti, del maresciallo della nobiltà Nicolai Ivanovich Balagatiev. Presso questa tavola sono riuniti alcuni proprietari terrieri locali, un giudice e un commissario di polizia, per decidere su una questione che si trascina da anni: la divisione di un podere tra il proprietario Bespandin e sua sorella, la vedova Kaurova. Ma la «povera, mite» signora Knurova, con le sue arie da vittima predestinata, riesce a esasperare a tal punto il maresciallo, che questi preferisce rinunciare all'impresa.

In tanta agitazione è solito a conservare la calma e a goderai la succulenta colazione senza il giudice e il più povero dei proprietari terrieri: l'uno oramai indifferente alle smanie della vedova Kaurova, l'altro non abituato a tanta abbondanza di antipasti. Una sola grande sala di soggiorno di un attendente palazzo russo farà da sfondo alla comica vicenda.

* *

Per il divertimento dei piccoli telespettatori fornano oggi — ore 17 — sul teleschermi, per la tv dei ragazzi del Programma Nazionale, due simpatici e popolarissimi comici: Stan Laurel e Oliver Hardy, nel film Compagno B, realizzato da G. Marshall e L. Mc Carey.

In questo film i famosi Stanlio e Ollio partono per la prima guerra mondiale. Dopo una serie di avventurosi episodi non sempre lieti, i due tornano in patria sani e salvi, avendo però da compiere ancora una missione: quella di riportare l'orfanello di un loro compagno d'armi disperso durante una battaglia e che si era arruolato nell'esercito perché abbandonato dalla moglie. Il compito non è però facile, poiché Stanlio e Ollio non conoscono i parenti della bambina e nemmeno il loro recapito; hanno soltanto una vaga indicazione della piccina: sanno che si chiama Emily. Ma di Emily in America ce ne sono a migliaia, come i Rossi in Italia, e allora la ricerca si complica dando origine a numerosi divertenti equivoci.

Gli anni innocenti di una *Felice America*

Gli Stati Uniti nei primi anni del secolo (dal 1900 al 1917) sono rievocati nella trasmissione Felice America, che, realizzata da Donald B. Hyatt, va in onda questa sera sul Secondo Canale, all'inizio dei programmi.

Gli anni «innocenti» della vita, del costume, dei divertimenti e del lavoro degli americani di quel tempo, rappresentano anche la fine di tutta un'epoca che si conclude con l'inizio fragoroso del primo conflitto mondiale. David B. Hyatt ha realizzato il suo documentario, attingendo a un materiale cinematografico in gran parte inedito. Ne è risultata una rassegna di fatti e avvenimenti molto colorita e interessante.

* *

I programmi del Secondo Canale si concluderanno quindi con la prima parte del Balletto Sovietico Beriozka, con le coreografie di Nadeshda Nadeshina.

Il Balletto Beriozka si distingue dagli altri balletti russi per un riuscito tentativo di fondere nell'autentica tradizione popolare russa gli elementi accademici e scolastici. Beriozka vuol dire betulla, che è un po' un simbolo del paesaggio russo.

Il Balletto Beriozka pratica una danza non immune da severi influssi orientali, ma riesce a fondificarla con la freschezza e la vivacità dell'interpretazione, con l'assoluta bravura dei singoli e con la perfetta distribuzione delle parti. Ormai noto in Italia per una recente fulminea «tournée», nel corso della quale ha tenuto applauditissimi spettacoli anche a Torino, il Beriozka comprende, oltre alle danzatrici e danzatori, alcuni virtuosi suonatori di fisarmonica e ballerine che sanno anche cantare dilettevolmente.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: La tv dei ragazzi: «Compagno B», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
18,30: Telegiornale.
18,45: Personalità: Rassegna settimanale per la donna.
19,34: Sintesi - Lettere alla tv.
19,45: Problemi della moda italiana: Dibattito a cura di Ettore Della Giovanna.
20,30: Telegiornale.
21,15: «Una colazione dal maresciallo della nobiltà», un atto comico di I. S. Turgheniev. Regia di Alessandro Brissoni.
22,35: Telegiornale.

Secondo Canale

21,15: Felice America: La vita, il costume, i divertimenti, il lavoro degli americani negli anni «innocenti» dell'inizio del secolo.
22,10: Telegiornale.
22,30: Balletto Sovietico Beriozka: Prima parte. Coreografia di Nadeshda Nadeshina. Orchestra diretta da Alexei Jilin.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-11,45 e 12,30-16,20: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Ritratti contemporanei: Maria Del Monaco - 19,20: Uomini e libri - 19,50: La settimana nel mondo - 20,08: Sette giorni al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21,15: Studio Uno - 22,25: Gli stivali delle sette leghe: La geisha - 22,50: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,15: Concerto da camera: musiche di Beethoven - 21,55: Telegiornale - 22,15: Circo controluce: «La pallottola costano troppo».

Svenuto durante un concerto a Foggia

Provocato da un'intossicazione il malore di Benedetti Michelangeli

Nostro servizio particolare

Foggia, venerdì sera.

Il noto pianista Arturo Benedetti Michelangeli è svenuto durante un concerto nell'auditorium dell'Istituto musicale Giordano di Foggia. L'attesa esibizione del celebre pianista è stata drammaticamente interrotta dopo il secondo pezzo. Benedetti Michelangeli aveva eseguito la toccata n. 2 di Bach-Busoni, ed i cinque esercizi per clavicembalo di Scarlatti. Non erano ancora terminati i calorosi applausi del pubblico quando è improvvisamente impallidito: si è alzato e ha cercato faticosamente di raggiungere la saletta attigua a lui riservata. Non ha potuto nemmeno sedersi e ha perduto i sensi. Immediatamente è stato soccorso da alcuni medici che erano tra gli spettatori.

Nonostante i medici non si siano pronunciati sulle condizioni del maestro, hanno fatto chiaramente capire che si è trattato di un malessere dovuto a intossicazione da cibo che gli ha provocato dolorosissimi crampi alla braccia e alle gambe. Quando ha ripreso conoscenza l'artista è stato accompagnato con l'auto all'albergo. Ha espresso il desiderio di essere trasportato a Brescia nella propria abitazione, ma i medici gli hanno vietato di muoversi dall'albergo e non hanno anche prescritto che nessuno occupasse la stanza attigua a quella occupata dal maestro.

Arturo Benedetti Michelangeli ha disdetto naturalmente tutti gli impegni assunti per la sua lunga «tournée» nelle città del Mezzogiorno. Anche a Bari dove era atteso fra giorni, non andrà più. Il pianista era giunto a Foggia nella mattinata di ieri. Poco dopo la sua sistemazione in albergo aveva avvertito un lieve malessere che era stato attribuito naturalmente al lavoro eccessivo al quale si era sottoposto in questi ultimi tempi. Probabilmente non era in grado di tenere il concerto, ma poiché il pubblico era numerosissimo e gli impegni non gli permettevano un rinvio si era egualmente seduto al piano.

a. c.

La figlia della Bergman ha chiesto il divorzio

San Francisco, venerdì sera.

Jenny Lindstrom Callaway, figlia dell'attrice cinematografica Ingrid Bergman, ha inoltrato istanza di divorzio dal marito Fuller Callaway III, erede di una fortuna nel campo dell'industria tessile della Georgia.

Jenny Lindstrom Callaway, che ha 22 anni, e suo marito, che ne ha 28 si erano sposati nel Nevada il 21 febbraio 1960 mentre lei era ancora studentessa: si erano separati il 30 settembre. Non hanno bambini. Jenny, che ha chiesto al tribunale di poter riprendere il suo nome da ragazza, è nata dal matrimonio di Ingrid Bergman con il dott. Peter Lindstrom, terminato in divorzio in seguito al quale l'attrice sposò Rossellini.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti aziende La Stampa, *c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: 16,30 e 21,15 Comp. Spettacoli Gialli in «Thè al ragno» di Agnès Christie.
Carignano: ore 16 unica recita Comp. Cesco Baseglio: «Prete Pero» 3 atti di Dario Niccodemi.
Gianduja - Marionette Lupi - Nuova sede via S. Teresa 5, Domani, ore 15 inaugur. con «Gianduja '61».
Teatro dell'Okolna (tel. 535-949): ore 16 «Accadde a Irkutsk» di A. Arbuzov. Regia Alfieri. Novità.
Teatro Stabile di Torino: 21,30 precisa «Don Giovanni involontario» di V. Brancati. Regia G. De Bosio.

Alcione: Rivista Gagliardi - De Santis ore 15 - 18 - 21,15.
Baffi: «Il suo nome era... Carosello Gino» Rivista M. Ferrero-N. Colombo-M. Palumbo ore 15-18-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso per lavori.

Al Bagatella Rendez-vous Club: 21-3 Whisky à gogo più - Strada per Cavoretto n. 5 - Telefono 678-878.
Al Florida Club (piazza Solferino, 1, 42-823): 16,30 e 21-1 Lanfranco, cantano N. Genovesi e F. Franchi.
Al Nirvana: 16 e 21 canta Vasquez.
Arlecchino Danse (via San Secondo 27, tel. 657-127): ore 16,30 e 21,15 Forza Prado Pantaleon e Renatino Augustes: 16,30 e 21 Andreghetti Franco: 16 e 21 canta Lily Franca.
Castelfidardo: 16,30 e 21-1 Gianfarra.
Eden Roxes: 16,30 e 21 P. Bortani.
Fera: ore 16,30 e 21 Lelo Paverani.
Forbice Bauer: 16-21 Les Jongleurs
Gaudio Danse (via S. Massimo 14): ore 16 e 21 Orch. «The 4 Gio's, Gay Sea» (via Pomba 7): ore 16,30 e 21 Benny ed i suoi Kinny.
Gay Villa - Whisky à gogo (corso Moncalieri 52): 16 e 21 danze.
Gran Mago: 15 e 21 Nino Spano.
Hollywood: ore 16 e 21 Boccaccio.
La Bisala Danse: Ristorante, Caorsetto: ore 16 e 21 Ferrarone.
La Perla: ore 15 e 21 «I 5 Duca».
La Serenella: ore 16 e 21 Spinardi.
Le Roi, «Il re dei dancings»: 15 e 21,30: Bonazzoli e nuove attrazioni.
Lido Whisky à gogo (corso Moncalieri 422, telef. 697-016): danze.
Massima Danse (p.za Massuas 9): 15 e 21 Gianfy e suo il Campionissimo.
Piaisau Dansant Loisario: 16 e 21 Orch. Loris. Scuola ballo gratuita.
Principe: 15 e 21 Compl. Rocky, Samurai - Whisky à gogo (corso Moncalieri 40): 21-1; sab. e festivi 15 e 21.
Tecadero: ore 16,30 e 21-3 Orchestra Righi e Saitto.
Whisky à gogo (Volta 6): 16 e 21.
Whisky Notte (v. Gelto 1, 887-662): tutte sere ore 21; sab. e fest. 16 e 21.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 510-760): attrazioni Orchestra «I 4 Loris».
Columbia Night Club: attrazioni.
Sunday's Club Whisky à gogo (via Cremieri 15, telef. 41-673): 21,30-2.
Moulin Rouge (p.za Carlina, telef. 44-376): attrazioni internazionali.
Taverniette: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Splendore nell'erba» tech. di Elia Kazan con Natalie Wood e Warren Beatty. Vist. min. Orario: 14,30 - 17 - 19,40 - 22,15.
Astor: «Il diavolo alle 4» a colori con Spencer Tracy, Frank Sinatra.
Corso: «I bimbi scatenati» Claudia Cardinale, D. Darrieux, Michèle Morgan, J. C. Brialy, L. Ventura.
Crisalide: «I pianeta degli uomini spenti» tech con Claude Rains Ultimo giorno.
Doria: «Invasione contro Gonalesa» fc progr. avventure animale, tech
Maxi: «I grande spettacolo» scope colori, E. Williams, C. Robertson. Ultimo giorno.
Lux: «I magnifici tre» con U. Tognazzi, W. Chiari e R. Vianello.
Reposi: «Orsi e Curiosi» colori, Alan Ladd, F. Bettoja, R. Keith. Ultimo giorno.
Romano: «Acrobazie» di Pier Paolo Pasolini. Vist. min. Intero film: ore 14.45 - 17.30 - 19.15 - 23.30.
Vittoria: «I due volti della vendetta» tech., Marlon Brando, Karl Maiden. Or.: 14 - 16.30 - 19 - 21.45.

Ariston: «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.
Arlecchino: «Lo spaccone» scope con Paul Newman, Piper Laurie.
Augustus: «Il Giudizio Universale» di De Sica con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano.
Betrand (via Principe Tommaso 6): «Il Re dei Re» (technirama in technicolor, Jeffrey Hunter, Viveca Lindfors, Robert Ryan. Ult. 3).
Massimo: «Exodus» scope tech, con Paul Newman, Sal Mineo e E. M. Saint. Or. 14 - 17.45; ult. 21,30
Trafoni: «I due nemici» tech, con A. Ford e D. Niven. Ap. ore 14.
Alexandra: «Ben-Hur» tec., C. Heston, J. Hawkins: 13,15-17,15-21,15
Capitol: «Ben-Hur» tech., C. Heston, J. Hawkins: 13,15-17,15-21,15
Fiat: «Ben-Hur» in tech., C. Heston, J. Hawkins: 13,15-17,15-21,15.
Fiamma: «I soliti ranipalori a Milano» scope, J. Sazzard, C. Gajoni, F. Fabrizi e M. Carotenuto.
Hollywood: «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson.
Moffi: «Il suo nome era... Carosello Gino» Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 15 - 18 - 21,15
Plaza: «La vendetta del corsaro».
Massima: «Trionfo di Maciste» scope tech., Kathia Caro, Morris.
Orfeo: «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson.
Principe: «Il federale» Tognazzi, Georges Wilson, Mirella Granelli.
Sabiato: «Trionfo di Maciste» in scope tech., Kathia Caro, Morris.
Adriano: «Apocalisse sul fiume giallo» sc. tec., Marshall, Ekberg.
Alcione: «Olimpia» tec., S. Loren e Riv. Gagliardi-De Santis 15-18-21,15
Alpi: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.
La Perla: «Spartacus» sc. tech., Kirk Douglas, J. Simmons, L. Olivier, Tony Curtis e C. Laughton.
Regina: «I mascalzoni» scope a colori, A. Cifariello e Y. Sanson.

Asti: «Le avventure F. Fabrizi, Eva Hieri. F. Interlenghi. Vist. Ap. 14.
Olimpia: «Massalina» M. Felix.
Po: «Sotto il sole rovente» tech. con Rock Hudson e Julia Adams.
F. Nuova: «Massalina venere imperatrice» e «La cagnarina».
San Felice: «Gli orsi del Pacifico» John Wayne, A. Quinn. Ap. 14.30.

Esperia: «Ursus» scope tech., Ed Fury, Cristina Gajoni e M. Orfei.
Giardino: «Revack schiavo di Cartagine» scope tec., Palance, Vitali
Italiano: «Arrivi Jossy James» tech., Bob Hope, Rhonda Fleming.
Madonna Rose: «I padrone delle ferriere» sc. col., V. Lisi, A. Vilar.
9, Rita: «Vento di terre selvagge» Robert Mitchum, Walter Brennan, Vinaglia: «Rivolta dei mercenari» scope in tech con Virginia Mayo.

Asside: «I dannati e gli eroi» in tech., C. Towers, Jeffrey Hunter. Eliseo: «Spartacus» scope tech., K. Douglas, L. Olivier, C. Laughton, Tony Curtis e Jean Simmons. Orario: 14.40 - 18,10 - 21,40.
Felipe: «Nude fra le tigri» tech., Garland Riedman, Margit Nunka.
Nuovo: «Desiderio nel sole» scope tech., A. Dickinson, Peter Finch.

Artisti: «A casa dopo l'uragano» scope in tech. con Robert Mitchum
Belgio: «I dolci inganni».
Corallo: «Fantasmi a Roma» tech con M. Mastroianni e Belinda Lee.
Edelweiss: «Sangue e arena» tech., T. Power, R. Hayworth, L. Darnell
La Sulle: «Un uomo tranquillo» tech., J. Wayne, Maureen O'Hara.
Cropa: «Schiava di Roma» tech. V. Venuta: «Torrero Oklahoma».

Ayma: «Saltogagio» H. E. Jagar, W. Wolfang Reichman, Viet. min.
Berolini: «Spada degli Crisiana» tech. con Joan Marais, Bourvil.
Bijou: «Noi duri» F. Buscaglione, Paolo Panelli, Sellia Gabel e Totò.
Esedra: «Tammy fiore selvaggio» scope in tech., Debbie Reynolds.
Excelsior: «America di notte col.
Massaua: «Sette vendere di Lesbo» tech., Tina Louise e K. Meiberg.
Odeon: «Walter e i suoi cugini» scope, W. Chiari, V. Fabrizi, Bitti.
Star: «I nomadi» tech., Deborah Kerr. Robert Mitchum, P. Ustinov.

Adua: «Conquistatore d'Oriente» colori e Var. Comp. Apri l'occhio.
Aurora: «Appuntamento a Ischia» col., Modugno, A. Lualdi, Mina.
Brenta: «Notre Dame» Laughton
Chalillon: «La banda del mitragliatore» cartoni animati a colori.
Edelweiss: «Dinosaurus» sc. tech.
Fertina: «Venere dei pirati» col., G. M. Canale, M. Serato e Grande Comp. Teatro Fertina ore 15-18-21.
Lanteri: «I giganti del mare» sc. tech., Gary Cooper e C. Heston.
Maine: «Soliti ranipalori a Milano» sc., J. Sazzard, F. Fabrizi, Arena.
Nord: «Spada senza pietà» a colori, Eleonora Rossi, P. Spelman
Palermo: «Le femmine seminano il vento» S. Gabel, P. Leroy, Vist.
Sociale: «I vivi e i morti» scope a colori V. Price, M. Damon. Vist.
Sonzi: «Rivolta di Alcantara» sc. tech., J. Buzzra, M. De Leo.

Baroli: Circo di Sorrento, Lunedì.
Cabiria: «Il leone di Babilonia» tech., G. Thomalla, R. Schneider.
Calzone: «Tiro al piccione» con J. Cherrier, E. R. Drago, Fantoni
Continental: «Sfida all'O. K. Corral» technicolor con Kirk Douglas, Burt Lancaster, Rhonda Fleming.
Flora: «Amori di Ercole» scope tech., E. Margitay, J. Manafield.
Italia: «Golliath contro i giganti» scope in tech. con Brand Harris.
Moderno: «Banda del buco» e «Kasim furia dell'India» in tech.
Piemonte: «Ballata selvaggia» con G. Cooper, B. Stanwyck, A. Quinn
San Carlo: «Il grande peccatore» scope tech., H. Keel, E. Kahnar.
Spenia: «Lo sar dell'Alaska» scope tech., Robert Ryan, E. Purdom.

Diana: «Lettere di una novizia» Pascale Petit e J. P. Belmondo.
Dora: «Squadra infernale» a colori, Audie Murphy, John Saxon.
Roma: «Conquistatore Maracaibo» scope col., B. Borsody, B. Corey.
Umberto, I film: «Wichita» Mc Crea e «Più grande amore» Magnani.

Alba: «Soldati a cavallo» tech., John Wayne e William Holden.
Ambra: «Il coraggio» e la sfida» scope col., B. Bogarde e J. Mills.
Apollo: «Sissi la favorita della sera» tech., R. Schneider, Pascal.
Cairoso: «Padrone delle ferriere» sc. col., V. Lisi, A. Vilar e «Massacro Fort Apache» Wayne, Fonda
Edera: «Antimo amante della città sepolta» scope col., Harapat.
Lucento: «Il grande cielo» con Kirk Douglas e Debra Paget.
Lutrario: «Cadrone inferno» tech., J. Stewart e R. Widmark.
Massaia: «Conquistatore del Mercoli» scope a colori, R. Andrews.
Marsiglia: «Cadetti della 5a brigata» con J. Derek, Diana Lynn e «Piccolo vetzalo» con M. Serato.
Salone Pio XI (via Lucento 3): «Il principe studente» scope a col., Anne Blyth, Edmund Purdom
Splendor: «Bellezze sulla spiaggia» sc. tec., Chiari, Vianello, Mondaini

SPETTACOLI A TORINO

La Perla: ore 15 e 21 «I 5 Duca».
La Serenella: ore 16 e 21 Spinardi.
Le Roi, «Il re dei dancings»: 15 e 21,30: Bonazzoli e nuove attrazioni.
Lido Whisky à gogo (corso Moncalieri 422, telef. 697-016): danze.
Massima Danse (p.za Massuas 9): 15 e 21 Gianfy e suo il Campionissimo.
Piaisau Dansant Loisario: 16 e 21 Orch. Loris. Scuola ballo gratuita.
Principe: 15 e 21 Compl. Rocky, Samurai - Whisky à gogo (corso Moncalieri 40): 21-1; sab. e festivi 15 e 21.
Tecadero: ore 16,30 e 21-3 Orchestra Righi e Saitto.
Whisky à gogo (Volta 6): 16 e 21.
Whisky Notte (v. Gelto 1, 887-662): tutte sere ore 21; sab. e fest. 16 e 21.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 510-760): attrazioni Orchestra «I 4 Loris».
Columbia Night Club: attrazioni.
Sunday's Club Whisky à gogo (via Cremieri 15, telef. 41-673): 21,30-2.
Moulin Rouge (p.za Carlina, telef. 44-376): attrazioni internazionali.
Taverniette: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Splendore nell'erba» tech. di Elia Kazan con Natalie Wood e Warren Beatty. Vist. min. Orario: 14.30 - 17 - 19.40 - 22.15.
Astor: «Il diavolo alle 4» a colori con Spencer Tracy, Frank Sinatra.
Corso: «I bimbi scatenati» Claudia Cardinale, D. Darrieux, Michèle Morgan, J. C. Brialy, L. Ventura.
Crisalide: «I pianeta degli uomini spenti» tech con Claude Rains Ultimo giorno.
Doria: «Invasione contro Gonalesa» fc progr. avventure animale, tech
Maxi: «I grande spettacolo» scope colori, E. Williams, C. Robertson. Ultimo giorno.
Lux: «I magnifici tre» con U. Tognazzi, W. Chiari e R. Vianello.
Reposi: «Orsi e Curiosi» colori, Alan Ladd, F. Bettoja, R. Keith. Ultimo giorno.
Romano: «Acrobazie» di Pier Paolo Pasolini. Vist. min. Intero film: ore 14.45 - 17.30 - 19.15 - 23.30.
Vittoria: «I due volti della vendetta» tech., Marlon Brando, Karl Maiden. Or.: 14 - 16.30 - 19 - 21.45.

Ariston: «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.
Arlecchino: «Lo spaccone» scope con Paul Newman, Piper Laurie.
Augustus: «Il Giudizio Universale» di De Sica con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano.
Betrand (via Principe Tommaso 6): «Il Re dei Re» (technirama in technicolor, Jeffrey Hunter, Viveca Lindfors, Robert Ryan. Ult. 3).
Massimo: «Exodus» scope tech, con Paul Newman, Sal Mineo e E. M. Saint. Or. 14 - 17.45; ult. 21,30
Trafoni: «I due nemici» tech, con A. Ford e D. Niven. Ap. ore 14.
Alexandra: «Ben-Hur» tec., C. Heston, J. Hawkins: 13,15-17,15-21,15
Capitol: «Ben-Hur» tech., C. Heston, J. Hawkins: 13,15-17,15-21,15
Fiat: «Ben-Hur» in tech., C. Heston, J. Hawkins: 13,15-17,15-21,15.
Fiamma: «I soliti ranipalori a Milano» scope, J. Sazzard, C. Gajoni, F. Fabrizi e M. Carotenuto.
Hollywood: «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson.
Moffi: «Il suo nome era... Carosello Gino» Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 15 - 18 - 21,15
Plaza: «La vendetta del corsaro».
Massima: «Trionfo di Maciste» scope tech., Kathia Caro, Morris.
Orfeo: «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson.
Principe: «Il federale» Tognazzi, Georges Wilson, Mirella Granelli.
Sabiato: «Trionfo di Maciste» in scope tech., Kathia Caro, Morris.
Adriano: «Apocalisse sul fiume giallo» sc. tec., Marshall, Ekberg.
Alcione: «Olimpia» tec., S. Loren e Riv. Gagliardi-De Santis 15-18-21,15
Alpi: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.
La Perla: «Spartacus» sc. tech., Kirk Douglas, J. Simmons, L. Olivier, Tony Curtis e C. Laughton.
Regina: «I mascalzoni» scope a colori, A. Cifariello e Y. Sanson.

Asti: «Le avventure F. Fabrizi, Eva Hieri. F. Interlenghi. Vist. Ap. 14.
Olimpia: «Massalina» M. Felix.
Po: «Sotto il sole rovente» tech. con Rock Hudson e Julia Adams.
F. Nuova: «Massalina venere imperatrice» e «La cagnarina».
San Felice: «Gli orsi del Pacifico» John Wayne, A. Quinn. Ap. 14.30.

Esperia: «Ursus» scope tech., Ed Fury, Cristina Gajoni e M. Orfei.
Giardino: «Revack schiavo di Cartagine» scope tec., Palance, Vitali
Italiano: «Arrivi Jossy James» tech., Bob Hope, Rhonda Fleming.
Madonna Rose: «I padrone delle ferriere» sc. col., V. Lisi, A. Vilar.
9, Rita: «Vento di terre selvagge» Robert Mitchum, Walter Brennan, Vinaglia: «Rivolta dei mercenari» scope in tech con Virginia Mayo.

Asside: «I dannati e gli eroi» in tech., C. Towers, Jeffrey Hunter. Eliseo: «Spartacus» scope tech., K. Douglas, L. Olivier, C. Laughton, Tony Curtis e Jean Simmons. Orario: 14.40 - 18,10 - 21,40.
Felipe: «Nude fra le tigri» tech., Garland Riedman, Margit Nunka.
Nuovo: «Desiderio nel sole» scope tech., A. Dickinson, Peter Finch.

Artisti: «A casa dopo l'uragano» scope in tech. con Robert Mitchum
Belgio: «I dolci inganni».
Corallo: «Fantasmi a Roma» tech con M. Mastroianni e Belinda Lee.
Edelweiss: «Sangue e arena» tech., T. Power, R. Hayworth, L. Darnell
La Sulle: «Un uomo tranquillo» tech., J. Wayne, Maureen O'Hara.
Cropa: «Schiava di Roma» tech. V. Venuta: «Torrero Oklahoma».

Ayma: «Saltogagio» H. E. Jagar, W. Wolfang Reichman, Viet. min.
Berolini: «Spada degli Crisiana» tech. con Joan Marais, Bourvil.
Bijou: «Noi duri» F. Buscaglione, Paolo Panelli, Sellia Gabel e Totò.
Esedra: «Tammy fiore selvaggio» scope in tech., Debbie Reynolds.
Excelsior: «America di notte col.
Massaua: «Sette vendere di Lesbo» tech., Tina Louise e K. Meiberg.
Odeon: «Walter e i suoi cugini» scope, W. Chiari, V. Fabrizi, Bitti.
Star: «I nomadi» tech., Deborah Kerr. Robert Mitchum, P. Ustinov.

Adua: «Conquistatore d'Oriente» colori e Var. Comp. Apri l'occhio.
Aurora: «Appuntamento a Ischia» col., Modugno, A. Lualdi, Mina.
Brenta: «Notre Dame» Laughton
Chalillon: «La banda del mitragliatore» cartoni animati a colori.
Edelweiss: «Dinosaurus» sc. tech.
Fertina: «Venere dei pirati» col., G. M. Canale, M. Serato e Grande Comp. Teatro Fert

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 120 per parola

(Continua da pag. 9)

MEDIA azienda cerca provetta dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8296 — Torino».
OFFICINA costruzioni macchine cerca abile disegnatore meccanico, militesente. Telefonare 861-155 ore ufficio.
OPERATRICE macchina contabili per contabilità magazzino, azienda Joanna Lavoratori, Grugliasco, ottimo trattamento. Telefonare solo ai pasti, ore 17-18,30, al 784-242 20367
PERITO (senior elettromeccanico) esperto prodotti smalti così metodi calcolati laboratorio azienda fabbrica macchine avvolgimenti elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9208 — Torino».
SERIA ditta cerca impiegata capacità direttive, massima fiducia, veramente esperta, Telefonare 884-978. 323
SIGNORINA 18-19enne dattilografa ottimi per lavori ufficio lodevolmente offerte a «Pubblicità Stampa 9267 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 80 per parola

ABILE ragazza ottre libera pomeriggio offresi cura signorile (albergo). Telefonare 554-597 A96813
ABILE ortatrice lingua offresi. Telefonare 851-515. A96811
ACCOMPAGNATORE 1°, torinese, veramente esperto, lunga esperienza, cambierebbe per ingombrante, preferibilmente zona Luserna. Madama Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9198 — Torino».
APPRENDISTA sarta offresi libera studio. Telefonare n. 786-087. A97409
AUTISTA con 615 offresi preferibilmente lavoro fisso, colli pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino».
AUTISTA ejenta cerca ditta o famiglia signora assoluto. Tel. 282-338.
AUTISTA 33 pratichissima ribaltabile o qualsiasi lavoro città offresi subito. Telefonare 876-229 A96956
AUTISTA D K pratico città e provincia offresi. Telefonare 758-760. A96899
AUTISTA marocchino 1° referenze fiducia pratico città offresi. Tel. 783-683.
AUTISTA patente C E pratica città cifrai. Telefonare 21-950. A95762
AUTISTA patente B veronese mille prove sentita 27enne offresi. Tel. 734-065.
AUTISTA patente E offresi subito. Marcia Antonio, via Lanzo 41.
AUTISTA patente E libero giorni alterni occuperebbesi anche privata. Telefonare 294-303 A96737
AUTISTA patente B, semplice, offresi città, privato, lavoro accurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1143 — Torino».
AUTISTA meccanico patente D E pubblica offresi. Telefonare 767-878.
AUTISTA privato referenziatissimo offresi presso casa signorile. Tel. 751-866.
AUTISTA prudente, solo, pensionato, conoscenza inglese, lavori ufficio, offresi anche lunga scrivere: «Pubblicità Stampa 3338 — Torino». A97283
AUTISTA referenziato, patente D, offresi a ore città o privato. Telefonare 276-359. A97477
AUTISTA trentenne patente C offresi lunga esperienza veicoli referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8475 — Torino».
AUTISTA ventitrenne patente C civile istituto piemontese referenziato pratichissimo città provincia libero subito. Telefonare 336-338. 3962249
AUTISTA 28enne offresi città o privato sapendo lavori domestici anche cucinare o garagista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3323 — Torino».
AUTISTA 28enne praticissimo città con patente B grado offresi. Tel. 753-548.
AUTISTA 30enne, colla patenti, pratico Torino, Milano, offresi Telef. 350-674.
AUTISTA III molto pratico autocarri offresi. Telefonare 40-042. A96359
BARISTA bella presenza offresi anche altro lavoro. Telefonare 579-542.
BARISTA pratico sala trattenimenti serenate anche stagione invernale. Telefonare 760-243. 896376
BARISTA ventenne militesente pratico patrimonio libero 15 gennaio offresi bar tavola calda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9203 — Torino». A96771
BRAVA lavori casa offresi a ore mattino. Telefonare 379-702. 896319
CAMERIERA piani albergo pratica, libera subito, offresi. Telefonare 502-463. ore 8-12. A96772
CAMIONISTA libero subito con mezzo proprio offresi presso ditta. Telefonare 30-144. A96868
CINQUANTASETTENNE laureato istituto offresi. Telefonare 882-968.
CONIUGI sempl giovani cercano qualunque zona Po o limitrofi. Telefonare 300-564. A96124
CONIUGI 40enni offronsi stabilimento, casa signorile, meglio non premunirsi F.S., pratico sorvegliante (ex agente P.A.I.) elettricista. Telef. 652-296 esclusivamente dopo ore 19.
CUOCA libera offresi casa o alberghi cruscino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino». A97612
CICIANOVENSE mannovale specializzato serio volenteroso offresi per stabilimento o officina anche come addetto montaggio. Telefonare 512-464.
DIPLOMENDO mezza giornata offresi istituti di fiducia per incassi o pratiche bancarie. Tel. 756-492, Bert, via Cibrario 4. A97279
DISPENTA signora italiano francese piano ammette bambini cameriera Italia diligenza trasferirsi, referenze. Rosaria, Madama Cristina 95, Torino. A96197
DONNA pensa ciò offresi mezzo servizio, referenze. Telefonare 882-226.
DONNA tuttofare pratica altro cuoco offresi 5-6 ore. Telefonare 265-030.
ESPERTISSIMO sublingue cassiere, poliglotta E, lunga pratica ufficio, offresi. Telefonare 250-356. A96437
EX-CARABINIERE offresi magazziniere custode informatore. Scrivere Piedimonte Antonio, Ciriè 64, Torino. A97665
EX-GUARDIA giurata 32enne offresi anche di notte. Telefonare 44-003.
EX-SOTTUFFICIALE veronese polizia U.K. offresi anche come operaio. Telefonare 21-096. A95762
FATTORINO piemontese 25enne, patente quattro-ruote, libero subito offresi, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8345 — Torino». 896389
GIOVANE ultimo corso commercio negozio grandi abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1143 — Torino».
GIOVANE serio specializzato scientificamente, facente auto propria, occuperebbesi anche magazziniere o per commissioni. Telefonare 683-152 A95089
GIOVANE 18enne offresi come fattorino anche lavoare interno. Scrivere: Barletta, via S. Massimo 14. A95480
GIOVANE 24enne referenziato offresi con auto 1100 101 qualsiasi servizio privato. Corso Cale Filale 70, Lanzo.
GUARDIA giurata, 45enne coniugato senza figli, cerca posto custode, magazziniere, fattorino, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino».
INFERMIERA pensionata volenterosa libero, offresi assistenza, iniezioni piccoli lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino». 896245
INFERMIERA referenziatissima offresi assistenza diurna e notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino».
MAGAZZINIERE compiutasi recentemente elementaria occuperebbesi presso ditta, stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8005 — Torino». 896077
MAGAZZINIERE 32enne militesente, licenza media, patente B, pratico città offresi. Telefonare 882-351. A96170
MURATORE assistente pratico tradizionale e manutenzione stabili offresi. Telefonare 388-940 A94959
OFFRESI subito fattorino aiuto magazzino piemontese pratico città, libero ammo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8387 — Torino». A97423
OFFRESI libero [illegible] con 600 Multipla qualunque servizio cauzionando. Telefonare 388-430. A97264
OPERAIO istruttore offresi. Telefonare 256-046. A97594
OPERAIO lavorazione stampi giovane conoscenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1100 — Torino». A96027
OPERAIO 26enne libero quattro ore giornaliere offresi fattorino o qualunque altro lavoro Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino». A97242
OPERATORE turni revolver, lunga esperienza lavoro cottimo, massima serietà in officina offresi tempo stabilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino». A96059
PARRUCCHIA commessa offresi quando insegnante colla segretaria resto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino». A97353
PENSIONATO ex-carabiniere occuperebbesi come aiuto ufficio. Telef. 876-593.
PENSIONATO invalido offresi massimo fiducia requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1122 — Torino». A93345
PENSIONATO offresi fattorino lavori leggeri anche mezza giornata. Telefonare 756-836. A96714
PENSIONATO offresi fattorino pulizie, commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8053 — Torino». A97854
PIEMONTESE 24enne, scolarizzata, pryanna, patente C, pratica città praticissima, garantisci fiducia offresi Telef. 556-144.
RAGAZZO diciassettenne cerca lavoro come radiomeccanico, attualmente frequenta un corso di elettronica. Telefonare 364-089. A96161
RAGAZZO 18enne offresi apprendista disegnatore meccanico. Telefonare 395-879.
REFERENZIATA offresi mezza giornata conti Finanza Fascisti. Tel. 799-498.
REFERENZIATA offresi tuttofare a persone sole, giornata 8-14. Telef. 40-309.
REFERENZIATA tuttofare abile offresi a ore possibilmente pulizia uffici, lavare stirare. Telefonare 661-529. A96099
RETTIFICATORE pluriennale interno subito piani pratico officinale offresi eventualmente operatore capo squadra. Telefonare 874-084. A96868
SIGNORA a ore offresi, paraggi S. Rita, corso Vigevano. Telefonare 384-653.
SIGNORA mezza età massima serietà distinzione offresi ore serali custodia bambini o compagnia persone anziane. Telefonare 796-438, pasti. A96310
SIGNORA piemontese offresi a ore zona S. Rita. Telefonare 367-084.
SIGNORA tuttofare in lana cerca lavoro in qualsiasi fabbrica in Torino. Telefonare 897-081 dopopranzo, via Frejus 8. A95418
SIGNORINA offresi babysitter dalle sette alle sedici. Tel. 672-817 ore 11-12.
SIGNORINA offresi baby-sitter Telefonare 594-310 A97207
TRENTASEIENNE piemontese residente Torino, buoni requisiti, offresi preferibilmente magazziniere, fattorino, commesso, lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6372 — Torino» A97363
TRENTENNE accompagnerebbe gentiluomo lavori casalinghi sfera seguito, referenze. Telefonare 271-154. A97368
TRENTENNE patente B serietà presenza conoscenza città contatto clienti offresi lavoro tecnicità Scuola. Tel. 674-125.
VENTIDUENNE militesente, esperienza generico e fattorino offresi subito. Telefonare 388-871. A95481
VENTIQUATTRENNE assista p. D settore triennale pratica consegna disolette offresi a sette ditta. Tel 857-904.
VENTITRENNE diplomatica volenterosa occuperebbesi presso seria ditta come operaia. Telefonare 630-943.
VERNICIATORE offresi pratica apparecchiature elettriche e accessori. Via Modena 9, Rozzoli 897434

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A importante ditta in Torino decentrerà fabbricati bella posizione per sollecitatori uffici; ospiti per rendere visite direzione; meccanici per manutenzione parco autocarri; portieri per custodia stabili. Ramnia. Scrivere precisando età, composizione famiglia, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 3320 — Torino». A96328
A industria confezioni accessori abbigliamento inglobiamo migliorie, macchine meccaniche, e apparecchi industriali volentieri. Assaldi, Accademia Albertina 1, telefono 81-570. A95565
ABBISOGNASI quattordicenne massimo sedicenne apprendista sgassatore lavanderia. Presentarsi Stortiglione, via San Quintino 16. A96250
ADDETTA istruttore Rosa e giornata cerca famiglia 2 adulti massimo ospedale. Telefonare 876-290. 896350
ABILE tuttofare referenziata cerca lavoro. Telefonare 532-292, dopo ore 10.
ABILE tuttofare referenziata famiglia tre adulti cercasi dalle 8,30 alle 17,30 domenica esclusa. Tel. 55-734.
ABILI contabilizzatrice bollatrice apprendiste assumonsi ambo sessi. Ecn. Tecnica 2. 1065
ADDETTI cercasi cuoca cameriere, massimi accetto, ottimo trattamento. Corso Re 68. A97413
ATTENDENTE distributore automatico cercasi per zona Torino. Interessati telefonare ore 14-15 a 21-22 al 674-125.
AUTISTA referenziato trasferte Italia, Germania, Francia, Svizzera, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Danimarca, Svezia, Norvegia, Inghilterra, Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia, Turchia, Jugoslavia, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia, Russia, Romania, Bulgaria, Albania, Finlandia, Islanda, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino». A96563
AUTISTA patente C pratica città cercasi. Telefonare 21-950. A95762
AUTISTA patente B

ULTIME NOTIZIE

Aria di montagna per John Barrymore

Per ordine del medico, John Barrymore jr. ha dovuto ritirarsi sui Terminillo per respirare aria di montagna. L'attore, qui fotografato con la moglie Dany Paiazzolo, lotta contro l'alcool per non seguire la fine di suo padre (Telefoto)

Per la festività dell'Immacolata

Oggi il Papa in piazza di Spagna

Il Pontefice, in ginocchio, recita la speciale preghiera presso la statua fatta erigere da Pio IX a ricordo della proclamazione del dogma - E' la 101ª volta che Giovanni XXIII esce dal Vaticano

Città del Vaticano, ven. sera.

Anche quest'anno l'odierna festività dell'Immacolata Concezione vedrà Giovanni XXIII unirsi alle manifestazioni tradizionali di devozione popolare che hanno il loro centro, a Roma, nella caleidoscopica piazza di Spagna. Il Papa uscirà dal Vaticano poco prima delle nedici (quella di oggi è la centunesima uscita del territorio pontificio in poco più di tre anni) con il solito breve corteo di tre automobili, fiancheggiate da una dozzina di agenti motociclisti in servizio d'onore.

Percorsa via della Conciliazione ed il Lungotevere, il corteo si inoltrerà per via dei Condotti e raggiungerà piazza di Spagna, in un'ora in cui maggiore sarà l'afflusso della cittadinanza presso la colonna che sorregge la statua dell'Immacolata Concezione, fatta erigere da Pio IX a ricordo della proclamazione del dogma, avvenuta l'8 dicembre 1854. Avendo a fianco il prefetto delle cerimonie apostoliche, mons. Dante, il Papa si inginocchierà in preghiera ad un piccolo inginocchiatoio, quindi incenserà la statua della Madonna e reciterà la speciale «Oremus» della festività liturgica, benedicendo, infine, la folla. Il corteo papale recherà con sé un grande cesto di fiori bianchi, colti nei giardini vaticani, che verranno posti sul basamento della colonna: partecipazione del Pontefice all'omaggio floreale che in questo giorno i romani rendono alla Madonna.

Risalito in automobile, Giovanni XXIII, percorrendo la centralissima via del Tritone, piazza Barberini, via Quattro Fontane, via Viminale e piazza dell'Esquilino, raggiungerà la basilica di Santa Maria Maggiore, per recarsi a pregare nella cappella borghesiana che, in quel tempio, custodisce l'immagine della Vergine «salus populi romani». Sulla piazza antistante la basilica saranno schierati reparti di carabinieri e di altre formazioni dell'esercito italiano con bandiera; al culmine del sagrato saranno, invece, due compagnie della guardia palatina d'onore.

Vari cardinali attenderanno il Papa all'ingresso della basilica e lo accompagneranno, poi, alla cappella borghesiana, dopo che l'arciprete cardinale Carlo Confalonieri avrà impartito la benedizione eucaristica. E' da ritenere che, prima di lasciare il tempio per fare ritorno in Vaticano, Giovanni XXIII, rispettando il precedente stabilito in questa stessa occasione l'anno scorso, impartirà la benedizione solenne «urbi et orbi» dalla loggia esterna, sulla folla e sulle truppe raccolte nella piazza.

La festività dell'Immacolata ha anche registrato una Messa, celebrata da Giovanni XXIII alle 8.30 di questa mattina, nell'aula della Benedizione in Vaticano, per gli alunni del Pontificio Istituto di musica sacra, del quale ricorre quest'anno il cinquantesimo di fondazione. Attualmente questo è compreso tra gli istituti superiori a carattere internazionale, eretti in Roma dalla Santa Sede per la cultura delle discipline sacre, avendo per scopo specifico l'insegnamento del canto gregoriano, della composizione e della musica organistica. Il prestigio di questa fondazione ha fatto sì che altre scuole all'estero abbiano chiesto di essere affiliate, e sono precisamente, fino a questo momento, quattro noti centri culturali di musica sacra, di New York e di Chicago, negli Stati Uniti, di Toronto, nel Canada, e di Regensburg, in Germania.

Filippo Pucci

Pasolini a Parigi per l'«Accattone»

Pier Paolo Pasolini è arrivato a Parigi in aereo da Roma per assistere alla visione privata del suo film «Accattone» per la Comunità europea degli scrittori

Il contrasto dei giovani comunisti con la "linea„ delle Botteghe Oscure

Convocato per il 20 dicembre il Comitato centrale del p.c.i., la relazione sarà fatta da Berlinguer e non da Togliatti che viene messo sempre più in disparte - Il centro-sinistra e le dichiarazioni di Nenni alla direzione socialista

Roma, venerdì sera.

Si sono conclusi ieri, alle Botteghe Oscure, i lavori del Comitato centrale della Federazione giovanile comunista che hanno confermato il grave disagio dei giovani comunisti e le critiche che da più parti erano state avanzate al sistema; Togliatti stesso ha definito «cerati, confusi e inaccettabili» taluni giudizi dei giovani, pubblicati dalla rivista della Federazione giovanile.

Ai lavori conclusivi era intervenuto, per la direzione del partito, Paolo Bufalini, e proprio Bufalini ha dovuto riconoscere che la discussione dei giovani aveva posto in rilievo «elementi di confusione, posizioni errate e revisionistiche, residuenze settarie». Egli ha quindi criticato alcuni atteggiamenti estremisti emersi nel dibattito, e, dopo avere affermato che il pci non nega certo il diritto di leggere Trotski, (ma riconferma con energia la validità della costruzione del socialismo nell'Urss, avendo al tempo stesso coscienza che la lotta contro il stalinismo, il trotskismo, il bordighismo, è stato un momento essenziale della storia del partito), ha dichiarato che dimenticarlo vorrebbe dire «cadere nelle posizioni di Saragat e di Nenni, che rimettono in discussione tutte le storiche scelte prese dopo il 1921».

Infine Bufalini ha detto che, per quanto riguarda la democrazia interna del pci e il problema della maggioranza e della minoranza, «si possono verificare dei casi in cui, a causa della divergenza di giudizio, non sia possibile giungere a una posizione unitaria che non sia di compromesso».

Quindi Bufalini ha affrontato il problema del dibattito democratico in seno al partito e così lo ha schematizzato: «La possibilità del formarsi di maggioranza e minoranza, non deve in nessun modo significare che non debba sempre ricercarsi l'unità, a cui si deve tendere il più possibile. Questo diritto unitario si contrappone allo spirito di frazione e alla esasperazione e cristallizzazione dei contrasti, che provocherebbero una trasformazione in senso negativo della natura del partito comunista, un impoverimento effettivo della sua vita democratica, un indebolimento della sua reale unità e della sua capacità di lotta».

Dunque il dibattito fra le opposte correnti, la discussione ed il confronto delle idee debbono alla fine sfociare nella ricerca di unità («sintesi di tutti i contrasti»): che poi sarebbe l'arte di arrivare a quella unità formale che ha sempre sostenuto le decisioni delle Botteghe Oscure.

Togliatti ha confermato anch'egli, dopo la riunione di ieri della direzione comunista, quanti contrasti: «Mi sembra che si possa dare — ha detto il segretario del pci — sul Comitato centrale della federazione giovanile, un giudizio positivo, anche perché vi è una chiara tendenza a respingere alcune posizioni che debbono essere respinte». Naturalmente Togliatti si riferiva alle impostazioni di *Nuova generazione*, di cui egli ha dato il giudizio che abbiamo citato all'inizio. I giovani comunisti, nel settimanale della loro federazione, avevano avuto il torto di sollecitare (come ricorda stamane l'*Avanti!*) un approfondimento dei temi posti dal 22° Congresso, chiedendo una discussione politica operante e non una pura accademia, in particolare, essi dichiarando di volere condurre avanti con impegno il processo di critica allo stalinismo, avevano chiesto la fine delle «unanimità fittizie» e delle «sintesi paternalistiche», sostenendo che il centralismo democratico è un mezzo e non un fine. I giovani, inoltre, avevano chiesto un'ampia revisione critica del passato ed avevano dichiarato di ritenere la denuncia dello stalinismo da parte del pcus «strumentale ai fini della lotta per il potere».

E' possibile che questi problemi vengano sviluppati nel prossimo comitato centrale del pci che si riunirà il 30 dicembre, per discutere lo «stato nel partito»; la relazione sarà fatta da Berlinguer, responsabile dell'organizzazione alle Botteghe Oscure, e questo conferma che si tende a mettere sempre più da parte Togliatti, anche se non si ha ancora il coraggio di sostituirlo. In realtà, il Comitato centrale del pci sarà, per l'impiazza e la profondità dei temi che vi saranno trattati, un piccolo congresso del partito, quel congresso anticipato, cioè, che Amendola aveva sollecitato e Togliatti negato.

Nel segreto della direzione, ieri Longo ha riferito sui contatti ch'egli ha avuto nei giorni scorsi a Mosca e a Varsavia. Non se ne è saputo gran che, ma non sembra che i compagni sovietici siano stati molto entusiasti per le «concessioni» che sarebbero state fatte dalle Botteghe Oscure alla presunta democratizzazione all'interno del partito comunista italiano.

La direzione socialista, che si era anch'essa riunita ieri, ha convocato il Comitato centrale del partito attorno al 20 gennaio. La data non è stata scelta evidentemente a caso, poiché la massima assise socialista si riunirà una quindicina di giorni prima dell'apertura del congresso democristiano, e proprio con l'impegno di esaminare i problemi del centro-sinistra. Nenni ha sostenuto che il Comitato centrale del psi dovrà affrontare le questioni di carattere programmatico. E infatti la direzione ha dato mandato alla commissione economica, presieduta da Riccardo Lombardi, di elaborare un programma idoneo e dare un preciso contenuto economico alla prospettiva di realizzazione di una maggioranza, dopo il congresso della dc. Da rilevare anche che Nenni ha dichiarato, nel suo intervento, che il programma che dovrà uscire dal Comitato centrale del psi deve tenere conto di una politica estera di pace, della democratizzazione dello stato, di una politica fiscale ispirata a principi di moralità e di giustizia sociale, del pieno impiego, della rivalutazione delle pensioni e della previdenza sociale, della riforma in campo agricolo e industriale.

E' chiaro che, con questo programma, il psi intende porre l'accento sui fatti concreti e arrivare a una rapida conclusione dell'incontro fra democristiani e socialisti. Ed è per questo che Nenni ha raccomandato che il psi eviti di ingerirsi nella vita della dc e nelle polemiche che si svolgono all'interno di questo partito.

Pellecchia

Sospesi a Genova nove iscritti al p.s.i.

Sono stati deferiti ai probiviri per avere attribuito solo all'Occidente, e non anche alla Russia, la responsabilità della tensione internazionale

GENOVA, venerdì sera.

Nove iscritti al psi, membri della corrente di sinistra, sono stati sospesi da ogni attività di partito e deferiti al collegio dei probiviri per attività frazionistica e per aver tenuto un atteggiamento contrario agli indirizzi politici della direzione centrale.

Il provvedimento è stato preso dalla Federazione genovese del psi a seguito dell'affissione di un manifesto murale dal «Circolo Morandi». In tale manifesto si faceva ricadere la responsabilità dell'attuale tensione internazionale esclusivamente sugli Alleati occidentali, senza menzionare le colpe dell'Unione Sovietica.

I nove iscritti colpiti dal provvedimento sono: il segretario del sindacato autoferrotranvieri, Bruno Giromini; lo studente universitario Carlo Gazzelli; il medico Remo Parodi; il prof. Giulio Severino; la professoressa Silvia Boncagliolo; e i signori Gerolamo Marchesi, Luciano Gherli, Gino Bonelli e Bruno Foglino.

Mortale caduta dalle scale

Carlo, venerdì sera.

Il settantunenne Amedeo Ugolini, residente a Corio in via Pian Audi, è stato rinvenuto cadavere ieri sera dai congiunti al loro rientro a casa: il corpo si trovava ai piedi della scala all'interno dell'alloggio; l'uomo, evidentemente, era scivolato forse perché colto da malore mentre scendeva le scale. Rotolando lungo i gradini l'infelice aveva riportato la frattura della base cranica, causa della morte.

Un singolare caso giudiziario in Francia

Processato (e assolto) un chirurgo per la morte di alcuni suoi pazienti

Contro di lui vi era un'autorevole perizia, quella del presidente dell'Accademia chirurgica, prof. Queau I giudici hanno tuttavia escluso che egli abbia avuto colpa nei decessi: le accuse (come ha sostenuto la difesa) sarebbero state mosse da avversari politici - Le Parti civili pagheranno le spese processuali

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Un noto chirurgo di Vitry-le-François di cui fu anche vice-sindaco, Pierre Assemat, di 52 anni, è stato assolto dall'accusa di negligenza e di avere causato la morte di alcuni ammalati, particolarmente due donne, e provocato l'invalidità di due operai avendo sbagliato operazione. I fatti in questione avvennero fra il '55 e il '58 ma i giudici si sono pronunciati soltanto ora sul caso del dott. Assemat, il quale si è difeso affermando una verità nulla da rimproverarsi, pur ammettendo che tutto non era perfetto nell'ospedale, ma per colpe non sue, bensì delle autorità alle quali ha chiesto invano, a varie riprese, gli indispensabili miglioramenti.

L'ospedale si trova infatti in una vecchia caserma, e manca, all'epoca dei fatti, di personale e di alcuni impianti. D'altra parte quando avvennero i decessi nessuno pensò ad accusare il chirurgo, che godeva, anzi, di molta stima in tutta la regione. Soltanto più tardi e per motivi politici — come ha sostenuto in difesa — le famiglie delle vittime sporsero denuncia e tre anni or sono i primi periti vennero nominati dal tribunale. Le loro conclusioni furono favorevoli al collega, ma in seguito ad appello altri tre esperti vennero designati, tra i quali il presidente dell'Accademia chirurgica, prof. Queau, il cui rapporto accusò l'imputato.

Il primo decesso fu quello di una donna di 39 anni, che entrò nell'ospedale di Vitry-le-François per una infezione di certi organi interni e morì quattro giorni dopo l'operazione. Il prof. Queau sostenne che l'intervento chirurgico non era indispensabile perché migliaia di donne hanno lo stesso disturbo e se la tengono fino alla morte, che avviene talvolta in età avanzata. Il decesso, secondo l'esperto, era da imputarsi all'infezione prodottasi dopo l'operazione, forse a causa degli strumenti chirurgici disinfettati male.

Il secondo decesso fu quello di un'altra donna, ricoverata dieci giorni dopo un'operazione per occlusione intestinale acuta. Quest'ultima — che la causa della morte fu una lacuna nelle cure post-operatorie.

Le altre operazioni contestate riguardano due operai. Uno che aveva in cosia o pezzi con una grossolana infezione, aveva citato il chirurgo perché, pur essendo guarito, si era trovato con una gamba più corta di dieci centimetri. Un altro che aveva dolori alla spalla e fu operato come per una colica, rimase semiparalizzato. Anche in questi due casi il prof. Queau ritiene che il dott. Assemat si era sbagliato.

Parecchi testimoni, tra cui l'ex sottoprefetto della regione, hanno sostenuto che il dott. Assemat è stato vittima di una congiura da parte di suoi avversari politici, e l'on. Sarda, suo difensore, ha sostenuto appunto questa tesi.

In questo senso si è pronunciato il tribunale, assolvendo il chirurgo e condannando alle spese processuali le parti civili, tranne il marito di una donna, il solo che, secondo il tribunale, aveva agito in buona fede.

L. Mannucci

Un camion urta un'autobotte che ha perduto il rimorchio

Cuneo, venerdì sera.

(n. m.) Sulla provinciale Cuneo-Mondovì, alla periferia della nostra città, un autotreno pilotato dal trentacinquenne Carmine Matarazzo — che aveva al suo fianco il secondo autista Ambrogio Gregorio — stava percorrendo la discesa che porta a Borgo San Giuseppe. Improvvisamente, per la probabile rottura del timone di agganciamento, si staccava il rimorchio che dopo aver sbandato, piombava addosso alla motrice che si poneva di traverso. In quell'istante un'autocisterna guidata da Ugo Morchio di Cuneo, investiva il camion: le portiere della cabina dell'autotreno si aprivano e il Matarazzo e il Gregorio venivano scaraventati sull'asfalto, riportando varie ferite.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Un successo strepitoso!
TEMPO
su
100 ANNI DI RUSSIA
Lenin arrestato a 17 anni - Stalin entra in Seminario - Leone Tolstoi gioca a tennis

ISPETTORE PROPAGANDA MEDICA
tutta Italia laureato lunga esperienza ramo introdottissimo classe sanitaria, cliniche, ospedali cercasi.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA S — MILANO

un elettrodomestico riceverete gratis
dal 1 al 30 dicembre
acquistando
LAVATRICI
LUCIDATRICI
FRIGORIFERI
CUCINE a GAS e MISTE
STUFE FUOCO CONT
DA
GRIBAUDI
CORSO FIRENZE 27 - TELEFONO 273.859

Stavillante parata di mondanità alla "prima„ del grande teatro

Una notte favolosa alla "Scala„ di Milano

Sala decorata con 16.000 garofani "Fanny rosa„, ricchissime "toilettes„ e mirabili gioielli Numerose attrici fra i tremila presenti - Inaspettatamente assente Maria Callas che aveva già ordinato l'abito per la serata ad una celebre sartoria

Silvana Pampanini in una elegante pellicia ieri sera alla Scala (Telefoto)

Milano, venerdì sera.

La lunghissima notte di Sant'Ambrogio è tornata al suo tradizionale appuntamento di mondanità e d'arte con l'apertura della «Scala» e con tutto il cerimoniale collegato a questa attesissima «prima»: il 7 dicembre impegna a fondo il «tout Milan» per mettersi in vetrina dapprima nei due ridottissimi ricetti e poi nel «dopo-Scala» al Circolo della Stampa, al Savini ed al Biffi.

Ieri sera lo spettacolo di gala scaligero è stato organizzato in chiave patriottica in occasione delle chiusure delle celebrazioni di «Italia '61»: è stata prescelta a tale scopo una delle opere giovanili di Giuseppe Verdi, «La Battaglia di Legnano». L'opera è stata diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni ed ha avuto, fra gli interpreti, il soprano Antonietta Stella, il tenore Franco Corelli e il baritono Ettore Bastianini, tutti molto applauditi dal tremila spettatori che gremivano il celebre e storico teatro in ogni ordine di posti.

Ieri sera le «toilettes» delle signore non erano meno eleganti dell'anno scorso né meno numerosi i gioielli, ma l'immancabile manto di scrosi appariva su gli abiti e più sobriamente scintillavano gli ornamenti preziosi: le dame, che il 7 dicembre '60 si presentò nel ridotto appesantita da alcuni chilogrammi d'oro e di smeraldi, aveva ieri sera attorno al collo una semplice collana di perle, presumibilmente di valore non inferiore, ma assai meno vistosa. Parimenti erano poi, ieri sera, i diademi abbaglianti che l'anno scorso si potevano invece contare a decine, e addirittura scomparse le cappe trapunte d'oro che erano state un po' la divisa d'obbligo per la «prima» del 1960.

Il teatro era decorato da sedicimila garofani «Fanny rosa» approntati dalla titolare di una casa di cosmetici americani. C'era Alida Valli in mussola di seta drappeggiata, c'era Gia Scala in velluto nero-broccato laminato oro con bordi di visone, c'era Wally Toscanini in abito stretto nero con cappa foderata in raso rosa pallido; c'erano la Begum e Silvana Pampanini. Non si è vista, invece, Maria Callas, per la quale pure era stato predisposto da una grande sartoria di via Monte Napoleone un abito nero di mussola a maniche lunghe: la celebre primadonna ha evidentemente preferito risparmiarsi in vista della prova generale di «Medea» prevista per domani sera, mentre la «prima» della impegnativa rappresentazione è fissata per la sera del 31 dicembre.

Camillo Brambilla

CALORE costante calore con

FLUID AGIP EXTRA

l'olio combustibile per la vostra casa

FLUID AGIP EXTRA, studiato per impianti di piccola e media potenzialità, consente un esercizio economico e tranquillo.
FLUID AGIP EXTRA, si accende subito, brucia senza fumo non lascia depositi né incrostazioni.
FLUID AGIP EXTRA, assicura rifornimenti tempestivi e regolari attraverso una rete di distribuzione vasta e capillare.

Rivolgetevi all'organizzazione dell'ACIP:

FILIALE	**TORINO**	Via Mercantini, 5	Tel. 528-484
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE	**ALESSANDRIA**	Via XXIV Maggio, 18	Tel. 51-44
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE	**BIELLA**	Via Asmara, 2	Tel. 24-087

o ai seguenti concessionari per la vendita del FLUID ACIP EXTRA:

AMALBERTO F.lli	**ASTI**	Piazza S. Pietro, 3	Tel. 41-43
MARGARA FRATELLI	**CASALE M.**	Via Bertana, 21	Tel. 28-23
DAMILANO DOMENICO	**CUNEO**	Corso IV Novembre, 22	Tel. 33-38
DAMILANO DOMENICO	**FOSSANO**	Via Baligio, 7	Tel. 716
DELLE PIANE & FIGLIO	**NOVARA**	Via D. Alighieri, 3	Tel. 29-361
ARPA S. a. s.	**TORINO**	Corso Vitt. Emanuele, 88	Tel. 43-164
FERCO S. a. s.	**TORINO**	Corso Francia, 2 bis	Tel. 512-681
BRESCIANI MARIO	**VERCELLI**	Via Cadorna, 31	Tel. 40-05

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 120 per parola.

(Continua da pag. 10)

A ACCERTAMENTI ministà investigazioni giudiziarie, informazioni riservatissime. Piazza V. 20, telefoni 882-110, 653-878. 338

ABBIATE presente istituto mensionale informazioni private, pedinamenti, accertamenti. Peiserani, telef. 878-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI aziendali, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Carso 9, telefono 521-181. 996

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque e Napoli », Madama Cristina 111, telefono 687-374.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, centrali, indagini individuali. Esito assicurato. Piazza Terra 19, telefono 612-024.

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSUPERMERCATO Piccinini, piazza Statuto 24, telef. 685-333, 685-902, immediate più convenienti su auto targate Piemonte, Lombardia, Liguria. Visitate vetrinissimi, anche su settimanali ipulmati. 836

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, stanno massime immediate su autocarri anche ipotecati.

A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 42-720, il più vasto assortimento d'autovetture nazionali ed estere.

A acquistiamo subito 600 1957 perfetta, con certa frizione automatica. Telefonare 480-432. AV6479

AUSILIARE Anglia, Austin A 40, Opel 1960, Vaukswagen, Fiatsina coupé, Prinzia, B 20, Giulietta normali, Tl. spider veloce, 1900 GL, 1200, 1100 speciali, TV spider, 750 Vietti, 600 Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 46-861. 1138

ABBIAMO Giulietta, 900, 600, 1400, rateizzazioni, facilitazioni, permutazioni. Po 43. 762

ABBIAMO 1302 nuova, Alpha III serie, 1300 seminuova, 103 speciale, altre 103 '57-'58 tipo II, 600 limousine, 600 vettura e multipla berlinetta 1.500 km. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Auto-alone, Vinzaglio 5. 989

ACCORDIAMO rateizzazione anticipi prestiti su autovetture Alfa, piazza Bodoni 1 p, telefono 521-231. 31856

ACQUISTIAMO contanti autovetture ecclusi, anche distrutti. Tel. 91-802.

ACQUISTO massima contanti automobile, camion. Carlo Felice 67, tel. 46-007.

ACQUISTO 600 qualunque anno perfetti convenienze, contanti. Tel. 760-502.

ALL'AUTOSALONE « Mantovese » Pietrasanta 6 tel. 651-501. Triumph TR 3, Fiamina, Fiesta nuova, Appia B, Giulietta TI, 1200 spider, 2100, 1300 nuovi smontati, 103, 600, 500 fuoriserie, Giardiniere, Bianchine, Anglia, Dolphin, Panhard tiger, Jaguar TI. 474

ALLIEVI a Inglia reali. Da William Benjamin, via Carraglio 140, permanente lezione di guida privata su veicoli propri al partecipe la più completa propaganda di guida e patente. Presume sicuri dell'esito favorevole. Premiatevi.

ALTISSIMA CLASSE DEI POSSESSORI CITROEN DS. IO CENTRIAMO PRESTIGIO MONDIALE CITROEN. COMMISSIONARIA CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206. 455

APPIA, Flavia, Fiamminia, convegna soddisfa, permuta, rateizza Commissionaria Lancia Prosperi, c. Unione Sovietica 13, telefono 593-182. 496

ATTENZIONE! 500, 600, giardiniere, 103, 1300, 1900, speciali, 2000 cabriolet, ribaltì industriali, furgoncini, Brescia 38. Telefonare 25-881. 832

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONSULTO CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI 682, 125, Superautocarro, Taurus 240, 615, 1100 gl. 10 vasta Ferrero, corso Traiano 170, tel. 851-470.

AUTOMOBILISTI, la Sisi Finanzia acquisti autocarri, sovvenziona pescatori autocarri, conto ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 19, tel. 521-512, 512-173. 409

AUTOSALONE Autogiacosa senza anticipo 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514 1214

AUTONOLEGGI Dodgeson Jolanda 52, telefono 772-988: 1800; 1100 B, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIANSI al ribasso nuova 500, 600 D, 1100 B. Tel. 276-891.

AUTONOLEGGIANSI nuovo 600, 103 B, 1800. Signoria, Principe Tommaso 12, telefono 80-546. 83

AUTONOLEGGIO Lancia sempre nuova, nuove 600, 600, 1100, 1200, Principessa Clotilde 11, telefono 687-672. 1172

AUTOSALONE Tessiore, Roma 207 bis, telefono 43-525: Fiamminia G.T., Anglia, Appia Farina, Appia Spider, Appia II, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 super, Dauphine, Opel Rekord, Simca Monaco, 1200 Spider, 1600 Spider, 1300, 1900, 1100 Familiare, 103 Export, 103 diesel, 600, 600 Giardiniere. Vendi, rateazioni. 1145

AUTOSOVVENZIONI concedesi rapidamente. Corso [illegible] 18, telef 40-879.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin consegna subitaria berlina, cabriolet spyder Principe Ruggero 11 telefono 553-486, Accademia Albertina 3, Telefono 882-710. Unione Sovietica 22. Telefono 887-000.

BENEDETTO e C., rappresentanza Lancia, via Archimede 2, telefono 41-446. Presentazioni nuovo coupé Flavia.

BIANCHI Mario, perizie mercantili carrozzeria, permuta, vendesi. Telef. 22-42, Pinerolo. 39092

BIANCHINA panoramica 6 mesi, privato vende. Telefonare 701-813 A96257

BORDIGHERA ultimo alloggio in appartamento moderno sista mare, giardino, box arredato, due mesi pieni, cambio affittasi senza stalli, eventuale differenza conguaglio. Scrivere: Riccio Pubblicità 36, Sanremo. 29550

CAMPAGNOLA italiana sulla Union quattro ruote motrici ridotto 1960 vendo metà prezzo. Telef ore pasti 851-200.

COMPERO 600 '55-'56-'57 contanti ottimo. Telefonare 594-005. A95806

COMPRO contanti qualunque automobile permuto preselezionato consegna subito. Tigoss 44. 708

DOTTINO concessionaria Alfa Romeo consegna subitaria tutti tipi Alfa e Dauphine. Via Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 212 telefono 25.000.

DARIO VIGO VIA FILADELFIA 85, 396-814: CHIRO PRINCIPE ODDONE N. 1, 433-183: VENDE, PERMUTA, RATEIZZA GIULIETTA SPYDER SI COME NUOVA, GIULIETTA SPRINT SS BELLISSIMA, FERRARI SCAGLIETTI GT 250, GIULIETTA TI 60 CON GARANZIA. 1106

DAUPHINE ALFA ROMEO 50, PERFETTA, DAUPHINE RENAULT CONSIDERO 60 ULTIMA VENDE, PERMUTA, RATEIZZA DARIO VIGO, VIA FILADELFIA 51 396-814. 836

DAUPHINE Alfa Romeo, facilitazioni pagamento. Cortina, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 212, corso Peschiera 146.

ENFERME 5 mesi vera occasione vendo permuto (minimo). Tel. 779-693.

FIAT-SAVA concessionaria via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra macchine comuni, autovetture nuove e usate, specialmente permanente autovetture usate, tutte le marche, autocarri nuovi e usati, rateizzazioni, permute, anticipi minimi e ribassi, grandi, medi e piccoli. Camioncini fino 18 mesi. 154

FLAMINIA Touring, Gentleman T., Appia B, 103-58, Dauphine, 600 Abarth, palmino, B 13, 10 gli, 615. Corso Vittorio Emanuele 129. Telefono 760-180.

FLAVIA, chiamatemi, consegna subitaria, presso Commissionaria Lancia Prosperi. Corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-182. 496

FLAVIA grigio Nuvolari ott. mesi, vendo privato. Telefonare 33-138.

IMPIEGATO Fiat vende 1100 Special bianca, 6 mesi. Telefonare 292-602.

LANCIA cervido S. Silvestro, via Borgaro 6-8, telefono 264-305. Accessori in garanzia italiani [illegible]. Motori e cambi di ogni cilindrata sempre pronti. Permutazioni Appia, Flavia, Flaminia. Occasioni Appia III serie coupé L. 1.200.000, Appia III serie '60 blu 1.000.000, Appia III serie nera '59 980.000, Appia III serie argento '59 890.000, Appia II serie extra accidenti '59 850.000, Appia II serie '58 800.000, Appia II serie grigia '57 750.000, Appia I serie rateizzata a nuovo 550.000, Appia I serie 350.000, B 20 G.T. '58 revisionata 760.000, B 20 G.T. '58 1.050.000, B 24 America '55 950.000, 1100 103 nuova '56 [illegible].000, 600 '56 215.000. 18 rate, con garanzia.

PANHARD 1960 seminuova, ottima occasione vendesi. Bertolot, Galliari 25.

PRIVATO vende bellissimo 500 C. Telefonare 388-010. 898313

PRIVATO vende fuoriserie 103 TV Distretto (Vignale). Telefonare [illegible]

PRIVATO vende moschetta 6 posti 1959 come nuova, 850.000. Telef. 372-681, pomeriggio. A96199

PRIVATO vende 103, foto centrale, apribile ribaltabile. Vialetto autofficina. Moretta 74. 896085

PRIVATO vende 500 1960 qualunque prova. Telefonare 758-583. A97322

PRIVATO vende 600 C colline [illegible]. Telefonare 250-458. A96028

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare ore pasti 671-915. 29854

PRIVATO vende 600 D verde chiara, mesi 8. Telefonare 485-919.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi grigio interno rosso. Telefonare 757-993.

PRIVATO vende 1100 Special 6 mesi. Telefonare 757-988, ore pasti.

SIGNORA unica proprietaria vende 1100 103 qualunque prova rateiliazo. Telefonare 553-179. A97142

SPRINT e spider '60-'61 ultime uscite, T.I. e berlinee vari tipi, Fiat 1100, 1200 vendesi Cortina, Fabro 10, Giulio Cesare 212. 1183

TENDESI 500 seminuovo. Telef. 283-843 telefono ore 8-17, festivi 17.30-23.

VENDO auto privato 2100 Gentleman anno settembre '60. Telefonare 770-836.

VENDO 103 originale uso perfettissimo 1955, cambio Vespa. Telefonare 694-005.

VENDO 600 1960, 600 vari modelli 650.000. Telefonare 30-779, 513-617.

VENDO [illegible] 1956, bellissimo, motore, L. 280.000. Telefonare 277-602.

VETTURE, TRICICLI INDUSTRIALI, BOMBI LANDIA: COMMISSIONARIA PERIERATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO [illegible] 496

600 semestrale grigio chiaro, vendo, prezzo da concordare. Telefono 685-547, 525-656. AB5450

600 D mesi 7 interno finta pelle verdini. Telefonare 293-262, ore pasti.

600 D semestrale perfetta vendo. Telefonare 294-451. A96806

625 N furgone perfetto, motore nuovo, semplicissimo bagagliaio, Giulietta 1958 perfetta impianto metano privato vendo. Telefonare 92-847. A95520

1100 luogo fine '59 privato vende. Telefonare ore ufficio 511-528. A97271

1100 luxe 1959 perfetto vendo privato unico proprietario. Corso Vercelli 111.

1100 Special 6 mesi dipendente vende. Telefonare 280-366 ore 12-13.30.

1100 Special 6 mesi, noleggio perfetto, vende privato. Telefonare 554-543.

1100 A ultima, [illegible] privato, vendesi privata. Fiamma garage corso Regia 20

1500/1200 semestrale, grigio chiaro luce blandino, km. 4000, vendesi 1.150.000. Telefonare 672-083. A96220

1200 unico proprietario blu scuro anno 1961 km. 25.000 condizioni perfette qualsiasi prova vendo. Telef. interno 217. 40-843. 29675

1900 SUPER ALFA ROMEO OCC. '58 DA DARIO VIGO, VIA FILADELFIA 85, 396-814, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO. 839

1800 E unico proprietario, blu scuro 1957, [illegible] 780.000. Corso Regio 19 bis. [illegible]

2300 perfetta meccanica e carrozzeria vendesi causa cessata attività. Sesp, telef. 20-00 Pinerolo. 39582

OCCHI MOTO SPORT L. 130 per parola

CONTANTI compro Vespe, Lambrette anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 521-942. 947

MOTOCARRI N.V. a benzina, portata 4-6, consegnerete subito. Comodi pagamenti, permuta. Cavalieri, via Nizza 35.

PERMUTAZIONI scambio, articoli sportivi, rateazioni. Ginna Oliera, Giulio Cesare 159. 854

RENDO Ape furgoncino, Ariny Daidson con retromarcia. Telefonare 22-310, via Belfiorito n. 21 A97355

VOLETE acquistare Vespa, Api nuovo modello G.S. 150, cambi, rateazioni, accessori. Moroni, Unione [illegible] 169. Telefonare [illegible] 43

ANNUNCI VARI L. 120 per parola

A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, distinti, soprammobili. Sgombro locali. Telefonare 752-948. 1168

A. KEROSENE, cianalbano officine, negozi, alberghi, Tedeschi, Ford, Hyte, Valor, ove senza canna fumaria, ricuperate, convenientissima. Bricco, corso Vittorio 68.

A. PELLICCIA castoro, altre pariscini brillantissima troquatti linea seminuovo bellissimo prezzo occasione. Telefonare 31-032. A97632

A. STUPENDA pelliccia visone altra occasione nuova vendo. Telefonare [illegible]

ACQUISTA qualsiasi quantità dunigiano carta ferro. Tel. ore pasti 273-823.

ACQUISTANDO pellicce, divani, salotti visitate grande esposizione Calzante, corso Vittorio 12. 916

ACQUISTERESTI ultima casa da vita. Ingegnere Vandetti, via Fabro 5, [illegible], telefono 330-775 A96426

ACQUISTO ferro ritagli cose varie sterilizzando cantine. Telefonare 730-020.

ACQUISTO pelliccia visone armellino pantera-lesto Scrivere «Pubblicità Stampa 3360 — Torino ». A96448

AL migliore offerente vendo pregiati dipinti antichi, moderni. Tel. 45-782.

AMARO « Tre polesini » gratis ai giocatori Sisal nelle rivendite di Torino.

AMBIENTATE originale porta parole piegbevole Signoria Agenzia, via Campana 16. 965

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina negozio Sabbioni, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende [illegible] camera letto [illegible] 175.000, [illegible] 180.000 Telefonare 882-285. 288

ATTENZIONE! Fabbrica padelli, vitto commercio prende grandi stabilimenti. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 21 U. 3819

CARROZZELLA bambino, ottimo stato, [illegible] Richiamo 718.808, ore pasti festivi. A96797

CERCO gattini persiani bellissimi. Telefonare 370-078, ore 13-14.30; 19-20.

CESSAZIONE attività svendo banchi ampia guarnizione, abitabile tintoria meccanica carrozzeria. Telefonare 70-344, 765-932.

COME nuovo vendo [illegible] televisore 21 pollici prodigiosità. Tel. 885-886.

CONTALDO, Borgaro 72, tel. 283-436. Pendoli antichi e moderni di alta classe.

CUCCIOLI Schnauzer giganti, pedigree, vendesi. Telefonare 350-244, 286-805.

CUCINA Triplex acciaiosa cinque fuochi occasione vendesi. Tel. 22-947, stallino. 747

DURIED, macchina maglieria tessitura, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Regina 5, [illegible] 538-930. 28060

FONDIGLOTTA tedesco scambiar tavolo calcetto Singer lappato lucidato. Telefonare 776-696. A94363

LIQUIDAZIONE dopo 86 anni di esercizio. Continua per demolizione stabile, svendita totale scierie, mobilgi, casalinghe ecc. « Alle Margherita » piazza Repubblica 21. (Porta Palazzo).

MAGLIAIE occasionalissima stoviglie metà valore cristallose alcune 100 centimetri 5-8-10-12-14 limitatissimo periodo. Telefonare 489-706. A96937

MACLASERIETE! Copiai, macchina inapparabile. Tutti modelli, infinità di punti. Perfetta motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori. Via Conciata 6. 27137

MICROSCOPIO cercasi vera occasione. Telefonare 562-743 ore 14-15. A96782

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4; telefono 521-107.

MOBILI Moderna, via Bertolotti 5, 3° la durata che contai Visitateci. 3966

MOBILIFICIO Roma, Bertolotti 16, arredamini poltrone 27.000, superlusso [illegible].000, divanletto 19.000. 1355

MODELLI abiti signora liquidazione prezzi [illegible] pelliccia, taffetas, primerose, abiti merce sera. Telefonare 21-032.

OCCASIONE privato vende tinello moderno seminuovo. Telefonare ore pasti 752-312. AB6306

OCCASIONE signora vende eleganti stoffe pelliccia cara, ultimo stile. Telefonare 772-268. B96208

OCCASIONE vende compressore 50 litri. Telefonare 31-944. B96343

OCCASIONE vendesi camera letto pranzo lucide cristallo [illegible] 700, cinzari. Telefonare 288-400. A96258

PER chiusura negozio vendesi banco con vetrine, lampadari, macina caffè (Piacenza). Telefonare 785-102 o scrivere a Pubblicità Stampa 1114 — Torino ».

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo grandi occasioni, rateizzando. Rivalgine, corso Vittorio 90. Telefono 44-655.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Connettin, Po 30, telefono 882-798. 2668

PIUMA d'oca e gallina nuova compera. Telefonare 485-440 - 483-137. 396

PRIVATO vende [illegible] ultimo stato. Telefonare 524-417. A96911

RICHIESTA documenti veltare auto, moto, rimorchi pezzi, servizio domiciliare. Telefono 536-514. Agenzia Rinaldi, corso Vittorio 46. 23319

SCOMBERIAMO cantine solai locali sgombriamo cortili oggetti vari. Telefonare 455-440 - 483-137. 998

TESSERATE [illegible] gratis, tipo grande, compro. Telefonare 70-176, 384-944.

TELEVISORI migliori marche [illegible] programma. 24 rate senza anticipo. Telefonare 32-851. 1370

VENDO cucina nuova Formica bellissima angolare 171 x 3.14. Tel. 357-085.

VENDO vibromassaggiatore nuovo, ultimo passeggino, tavolino cinese. Telefonare 677-045. B96334

VISONE, BRETTSCHWANZ, LONTRA [illegible] BELLISSIMI MODELLI SLOGGATI SVENDONSI OTTIMA OCC. PREZZI REALIZZO. DELPERO, PIAZZA SAN CARLO 206. A96756

Z ALLISMANO, Galleria Subalpina. Unico terzigruppo con scala automatica. Vasto assortimento compensi, regoli, strumenti topografici. 923

CAMPARI Soda

ad ogni ora allieta e ristora